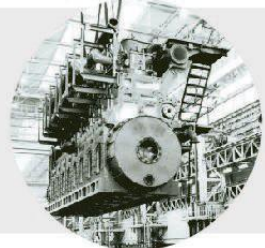
SABATO 27 APRILE 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 100 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA | QUEI GRANDI MOTORI DEGNI D'UN'EPOPEA

ERNÈ / ALLE PAG. 34 E 35

#PETERPAN L'isola che c'è a Trieste

In questo numero: dalla scuola di fumetto al gruppo mamme che allattano

ALLE PAGINE 28 E 29

VERSO IL VOTO DEL 26 MAGGIO

Europee, parte la caccia al seggio Sfida tra i 22 candidati regionali

Dai politici rodati ai volti nuovi, l'obiettivo è raccogliere preferenze. La scheda: Verdi al primo posto

Ci sono gli europarlamentari uscenti, i politici di lungo corso e gli amministratori dei piccoli Comuni. Ma anche un parroco diventato sindaco, una segretaria di lista civica che cambia casacca, la triestina che già vive e lavora a Bruxelles, l'ex educatrice disabili adulti nel Partito comunista e più di un neofascista tra Forza Nuova e Casapound. I candidati regionali alle europee del 26 maggio sono 22, distribuiti nelle 17 liste ammesse, per un totale di 226 aspiranti europarlamentari nella circoscrizione del Nordest.

BALLICO, PENDOLINI / ALLE PAG. 2 E 3

Isabella De Monte, eurodeputata uscente

IL RETROSCENA

/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

Conte avvisa Salvini: «Sul caso Siri a rischio la fiducia degli italiani»

Il caso Siri sembra davvero in grado di far saltare il governo. Da Pechino, dove partecipa al forum sulla Via della Seta, Giuseppe Conte prepara il terreno per la cacciata dello scomodo sottosegretario leghista indagato per corruzione.

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / A PAG. 19

LA MEDIAZIONE PIÙ DIFFICILE SPETTA AL PREMIER

È probabile che sulla Via della Seta Giuseppe Conte sia rimasto folgorato più che dai rischi di «iniziative predatorie» dell'invadente Xi Jinping, dal caso Siri-Salvini, che rischia davvero di mandare a scatafascio il governo gialloverde.

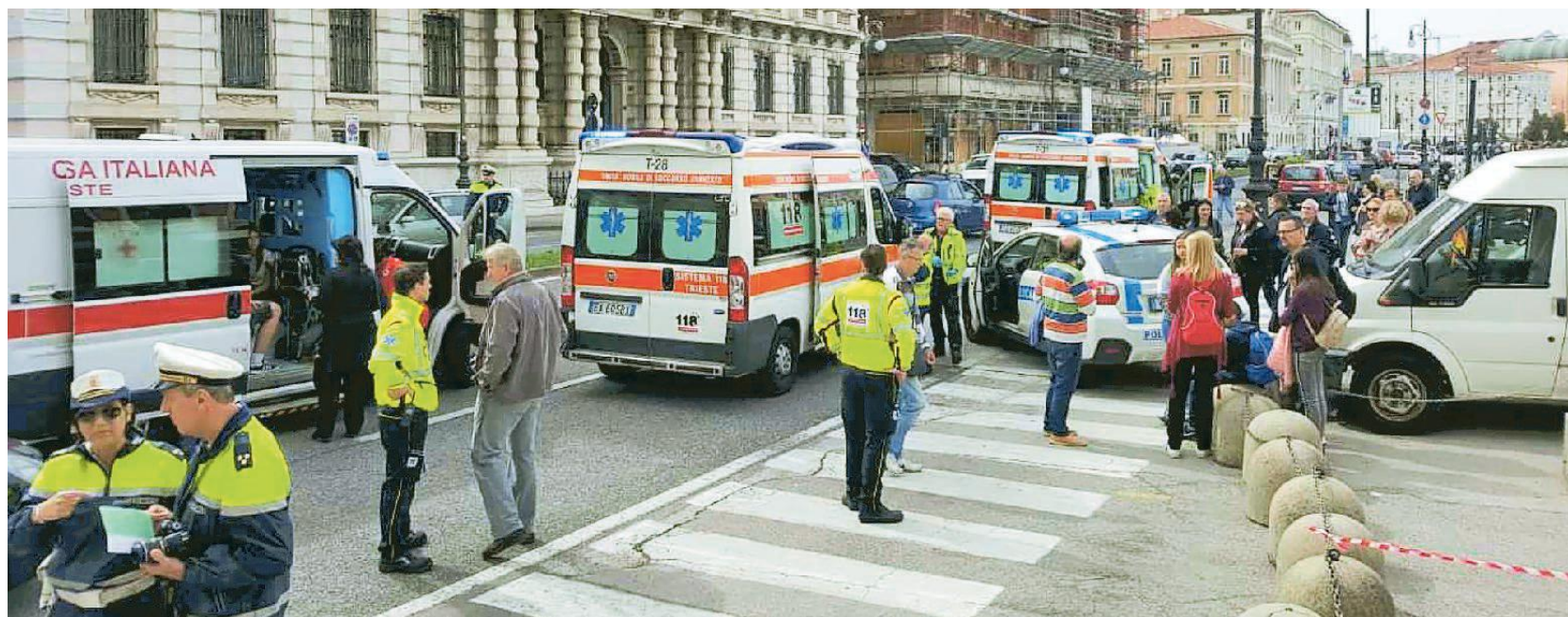
25 APRILE

ROBERTO WEBER / A PAG. 19

L'OCCASIONE CHE TRIESTE HA SPRECATO

Nel 1951 in pieno maccartismo Dashiel Hammet, inventore della moderna *detective story*, viene indagato per attività antiamericane.

RILANCIO DEI NEGOZIANTI: «VEDETE? VIA MAZZINI PUÒ ESSERE PEDONALE»

BRUSAFERRO / A PAG. 20

Auto centra i turisti sul marciapiede: sei feriti in corso Cavour

Sei turisti a Cattinara o medicati sul posto: è il bilancio dell'incidente che ieri mattina ha mandato in tilt il traffico sulle Rive di Trieste. La comitiva si trovava sul marciapiede in corso Cavour, all'altezza del teatro Miela, quando un'auto fuori controllo, lanciata verso piazza Unità, ha centrato in pieno il gruppo (nella foto Bruni, i soccorsi). Non gravi, per puro caso, le lesioni riportate dai pedoni.

PIERINI / A PAG. 23

PROCEDIMENTO A TRIESTE

Testate e morsi alla moglie: ora non può più avvicinarla

Il calvario d'una giovane campana trasferitasi a Trieste: il Tribunale blocca il marito violento.

SARTI / A PAG. 25

INAUGURATO A ROVIGNO IL MARINA RINNOVATO CON 20 MILIONI DI EURO

/ A PAG. 8

TRIESTE RUNNING FESTIVAL

La festa della corsa scivola sugli africani «Esclusi». «Falso»

DIEGO D'AMELIO

Il Trieste Running Festival torna da giovedì 2 a domenica 5 maggio. Al via ci sarà pure Rita Giancristofaro (*foto*), sopravvissuta al crollo del Ponte Morandi. Non mancano polemiche politiche.

/ A PAG. 13

Verso le elezioni europee

Dai politici rodati fino ai volti nuovi I 22 eurocandidati della regione

Oltre agli uscenti De Monte e Zullo, molti amministratori in corsa. E poi ci sono militanti e un'ex operatrice sanitaria

Marco Ballico

TRIESTE. Ci sono gli europarlamentari uscenti, i politici di lungo corso e gli amministratori dei piccoli comuni. Ma anche un parroco diventato sindaco, una segretaria di lista civica che cambia casacca, la triestina che già vive e lavora a Bruxelles, l'ex educatrice disabili adulti nel Partito comunista e più di un neofascista tra Forza Nuova e Casapound. I candidati del Friuli Venezia Giulia alle elezioni europee del 26 maggio sono 22, distribuiti nelle 17 liste

Il voto del 26 maggio vede in corsa 17 liste con 226 nomi in tutto per il Nordest

ammesse alla competizione, per un totale di 226 iscritti nella circoscrizione del Nordest.

Ci sono i più noti e gli invisibili: non tutti, al momento, hanno avviato con convinzione la campagna elettorale. Di certo sarà come scalare l'Everest. La nostra regione al solito, in una tornata in cui le preferenze sono determinanti per la conquista del seggio, combatte in una circoscrizione che comprende, oltre al Trentino Alto Adige, due territori molto popolosi come Veneto ed Emilia Romagna. E dunque serve uno sforzo maggiore, in termini di impegno, ma anche di costi. Una partita complicata che solo due candidati sanno come poter vincere perché ci sono già riusciti. Si tratta di Isabella De Monte e Marco Zullo, i due uscenti che ci riprovano con le stesse liste del 2014. De Monte non avrà però la spinta di un Matteo Renzi appena eletto premier e di un Pd al 40%, e pure Zullo teme la parabola discendente del Movimento 5 Stelle. Entrambi, non a caso, hanno già iniziato a battere il territorio per far valere l'esperienza del primo mandato. Se nel M5s compare anche Viviana Dal Cin, più votata di Zullo alle europarlamentarie 5s, nativa di Vittorio Veneto ma residente a Trieste, presentata a inizio 2018 come assessore al Bilancio di un'eventuale giunta pentastellata in Regione, nel listone di un Pd che prova a rinvigorirsi sotto la spinta dell'ex ministro Carlo Calenda – che guarda all'obiettivo del 25% – è entrato pure Furio Honsell, ex rettore e sindaco di Udine, in Consiglio regionale con Open Fvg, una scelta che inaugura la strategia di allargamento della segreteria Zingaretti.

Ma c'è anche la sinistra con il suo nome, con Silvia Prodi, nipote del Professore, capolista e due regionali in campo: il sindaco di Aiello Andrea Bellavite, che del paese della Bassa fu sacerdote, e il triestino rifondarolo Iztok Furlanic, già presidente del Consiglio comunale di Trieste. Andando ancora più in là c'è pure il Partito comunista. Alla sesta posizione della lista ecco Isabella Sartogo, friulana che si racconta su Twitter: «Donna, comunista, antifascista. A lungo impegnata in politica. Pensionata. Ex dipendente Sanità come educatrice disabili adulti».

Dall'altra parte il centrodestra partecipa da favorito con la Lega, che ha indicato due amministratori locali, il consigliere comunale di Spilimbergo Marco Dreosto e l'assessore di Buja Elena Lizzi, già consigliera provinciale a Udine con Pietro Fontanini presidente. «L'unico voto utile è per noi», ha già alzato la voce Massimiliano Fedriga, attirandosi le critiche, oltre che dell'opposizione, anche degli alleati. Ci crede infatti, nonostante le previsioni tutt'altro che favorevoli, visto anche l'accordo nazionale, per un seggio alla minoranza, tra Forza Italia e Südtiroler Volkspartei (nella cui lista compare la goriziana Martina Valentincic dell'Unione slovena), la coordinatrice azzurra Sandra Savino, unica espressione dei berlusconiani Fvg in lista. Per Fratelli d'Italia corrono invece Luca Ciriani, quattro legislature filate in piazza Oberdan e ora senatore, e Giulia Manzan, segretaria regionale di Autonomia responsabile entrata nei giochi conse-

I DETTAGLI

La caccia al bis

Sono Isabella De Monte del Pd e Marco Zullo del M5s, fra i candidati del Friuli Venezia Giulia, ad andare a caccia di un secondo mandato dopo quello conquistato nel 2014.

La scelta leghista

La Lega Fvg ha indicato due amministratori locali nella lista: il consigliere comunale di Spilimbergo Marco Dreosto e l'assessore di Buja Elena Lizzi, già consigliera provinciale a Udine.

A sinistra

La Sinistra schiera due regionali in campo: il sindaco di Aiello Andrea Bellavite, che del paese della Bassa fu sacerdote, e il triestino rifondarolo Iztok Furlanic.

La scommessa di Fi

Sandra Savino, deputata e coordinatrice regionale azzurra, è il nome dei berlusconiani del Friuli Venezia Giulia nella lista di Forza Italia.

La triestina Sabbati vive a Bruxelles da sei anni e ora si mette in gioco nella circoscrizione del Nordest con la speranza di riformare l'Unione

«Ue forte e più democratica per uscire dall'ondata di odio»

L'INTERVISTA

Bruxelles la conosce bene. Ha fatto la tirocinante in europarlamento una volta terminata l'università (Scienze internazionali e diplomatiche a Gorizia, facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste), ci vive e ci lavora, nel privato: da sei anni è segretario generale dell'associazione europea dell'industria del riscaldamento. Federica Sabbati, triestina, corre per +Europa-Italia in Comune.

Come nasce questa candidatura?

Un'Europa forte, ma anche più democratica, rappresentativa dei cittadini e non delle burocrazie e dei governi è la prospettiva più credibile per un'esistenza migliore. Le forze politiche al potere e quelle prima di loro non sono riuscite a frenare o hanno persino favorito l'ondata di odio che rischia di riportarci indietro di cento anni.

Perché +Europa-Italia in Comune?

Ci vuole più Europa per affrontare le sfide di oggi, dai cambiamenti climatici alla formazione che ci serve per poter essere nuovamente protagonisti nei mercati mondiali, alle opportunità per un lavoro dal salario degno di questo nome e una sicurezza previdenziale che garantisca una vita serena, dalle ondate migratorie alla lotta contro il terrorismo internazionale. Il connubio +Europa e Italia in Comune ci permette di unire la dimensione transnazionale più tipica di +Europa a quella più locale e territoriale di Italia in Comune.

Cosa cambierebbe della Ue attuale?

L'Ue dev'essere più unita e parlare con una sola voce con i grandi blocchi economici internazionali, come Stati Uniti o Cina. Serve poi una politica economica e industriale europea che garantisca posti di lavoro e salari più alti, una previdenza sociale sostenibile nel tempo e che valorizzi la ricerca e l'innovazione europea. L'Ue dev'essere anche più facile da leggere e più vicina a noi.

Quali le iniziative in regione della sua campagna?

Sarò in Friuli fra Pordenone e Udine il 2-3 maggio insieme a Federico Pizzarotti. Il 4 maggio incontrerò invece gli studenti a Trieste, dove ritornerò con il capolista nella seconda metà di maggio. —

M.B.

FEDERICA SABBATI
CANDIDATA TRIESTINA PER LA LISTA +EUROPA - ITALIA IN COMUNE

«Serve compattezza per affrontare i temi dell'ecologia, tornare protagonisti a livello economico e gestire le ondate migratorie»

Verso le elezioni europee

Una seduta del Parlamento europeo nella sede di Strasburgo. In alto, da sinistra, i candidati Elena Lizzi, Marco Zullo e Furio Honsell

guenti al patto siglato da Noi con l'Italia (il gruppo parlamentare di Renzo Tondo, fondatore di Ar) con Giorgia Meloni. Alla destra estrema Forza Nuova candida i segretari provinciali di Pordenone, Gloria Callarelli, e Udine, Federico Corso, e aggiunge una militante udinese, Stefania Venir, mentre Casapound schiera il responsabile triestino Francesco Clun e l'isontina Monica Tess.

A completare la rosa dei candidati del Fvg ci sono ancora la triestina, residente a Bruxelles, Federica Sabbati di +Europa-Italia in Comune, la lista nata dall'alleanza tra Emma Bonino e Federico Pizzarotti, il pordenonese Vladimiro Campello per il Popolo della Famiglia e i verdi Tiziana Cimolino, già consigliera comunale Pd a Trieste, e Giuseppe Prašel. —

ELEZIONI EUROPEE
I CANDIDATI DEL FVG

PD
Isabella De Monte
Furio Honsell

FORZA ITALIA
Sandra Savino

FORZA NUOVA
Gloria Callarelli
Stefania Venir
Federico Corso

LEGA SALVINI PREMIER
Marco Dreosto
Elena Lizzi

POPOLO DELLA FAMIGLIA ALTERNATIVA POPOLARE
Vladimiro Campello

PARTITO COMUNISTA
Isabella Sartogo

LA SINISTRA
Andrea Bellavite
Iztok Furlanic

FEDERAZIONE DEI VERDI
Tiziana Cimolino
Giuseppe Prašel

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI
Martina Valentincic

+EUROPA ITALIA IN COMUNE
Federica Sabbati

DESTRE UNITE CASA POUND
Francesco Clun
Monica Tess

MOVIMENTO 5 STELLE
Marco Zullo
Viviana Dal Cin

FRATELLI D'ITALIA
Luca Ciriani
Giulia Manzan

I PREPARATIVI BUROCRATICI

La scheda prende forma con l'estrazione a Venezia Verdi primi della lista

Una scrutatrice durante le votazioni delle ultime elezioni europee

L'ultima formalità è conclusa Alle spalle del primo simbolo seguono Lega, Fdi e Pirati Nelle ultime posizioni comunisti e neofascisti

Eugenio Pendolini

TRIESTE. Dopo il deposito di liste e simboli, e terminata la fase di controllo sulla regolarità delle candidature, ecco che prende forma la scheda elettorale per le europee che comparirà nei seggi del Nordest il 26 maggio. Ieri, alla corte d'appello di Venezia, l'ufficio circoscrizionale dell'Italia nord-orientale (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige) ha completato l'ultima formalità in vista del voto: l'estrazione a sorte dell'ordine di comparsa delle liste nella scheda.

Le operazioni, iniziate alle 10.30, sono durate poco meno di mezz'ora. Il tutto è avvenuto sotto la sorveglianza del presidente dell'ufficio elettorale, Mario Bozzo, dei due componenti Marina Cicognani e Innocenza Vono e con l'assistenza del segretario Giovanni Mancini.

Tanto per cominciare, le caselle su cui segnare la "x" e l'eventuale preferenza saranno diciassette (come il numero delle liste ammesse). Questo l'ordine di estrazione: Europa verde, Lega-Salvini premier, Giorgia Meloni-Fratelli d'Italia, Partito pirata, Il Popolo della famiglia, Partito animalista, Partito democratico, La Sinistra, Ppa-Popolo partite Iva, Più Europa, Movimento 5 stelle, Popolari per l'Italia, Forza nuova, Berlusconi-Forza Italia, Partito comunista, Casa Pound-Destre unite.

> Solo quattro i rappresentanti arrivati a controllare le operazioni

Solo quattro, su diciassette, i rappresentanti di lista arrivati a Venezia per controllare le operazioni di sorteggio. Per il Pd a palazzo Cavalli si è presentata Monica Bonfiglioli; per il Carroccio c'era il delegato Giuseppe Paolin; per la Sinistra Gianluca Schiavon e Leonardo Braghetto per Forza Italia.

Nel frattempo, dopo le operazioni di controllo da parte dell'ufficio elettorale, i candidati per il Nordest sono diventati 226 dai 254 iniziali. Delle venti liste presentate al termine dei due giorni utili (16 e 17 aprile), ne sono rimaste diciassette. Tre sono infatti gli esclusi, così come preannunciato dagli uffici alla scadenza del termine per il deposito di candidati e simboli. Si tratta di Gilet arancioni, Ora-rispetto per tutti gli animali e Parlamentare indipendente. Gli uffici elettorali di Venezia hanno riscontrato evidenti irregolarità nel deposito di simbolo e candidati. Esaurito il tempo per i ricorsi, la loro bocciatura è diventata definitiva.

Complessivamente i seggi assegnati all'Italia dovrebbero essere 73, di cui 14 eletti nella nostra circoscrizione. Il condizionale tuttavia resta d'obbligo viste le incognite sul futuro della Gran Bretagna. Tecnicamente, infatti, non è ancora del tutto esclusa la possibilità che il Regno Unito esca dall'Ue prima del 26 maggio. In quel caso, remoto appunto ma non impossibile, per effetto della redistribuzione dei seggi riservati al Regno Unito il numero degli europarlamentari italiani salirebbe a 76, di cui 15 eletti a Nordest. —

L'ATTESA PER LA DECISIONE DELLA CAMERA DEI COMUNI

La Brexit è l'ago della bilancia sui seggi assegnati al Triveneto

Potrebbero essere quindici gli eurodeputati eletti per Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna

TRIESTE. I candidati della circoscrizione del Nordest che voleranno in Europa saranno probabilmente 14 e non 15 com'era sembrato quando il Regno Unito veniva dato in uscita dalla Ue più rapidamente di quanto non stia invece accadendo. I numeri, infatti, dipendono dalla Brexit.

Se l'addio inglese non si concretizzerà prima del voto del 26 maggio, come appare altamente probabile, la partecipazione della Gran Bretagna, in qualità di Stato membro, alla corsa al seggio, comporterà la conferma della quota italiana di 73 europarlamentari (di cui 14 nel Nordest), senza l'aumento a 76 che sarebbe derivato dalla redistribuzione dei 73 seggi oltremanica. Improbabile, ma l'alternativa resta comunque in piedi.

Dopo che la data limite per la Brexit è stata spostata prima dal 29 marzo 2019 al 12 aprile e poi al 31 ottobre prossimo, la data chiave è il 22 maggio (nel Regno Unito il voto è fissato il giorno successivo, il 23): se la Camera dei Comuni ratificherà l'accordo di ritiro, peraltro già bocciato tre volte, le europee in Gran Bretagna potrebbero saltare e il resto degli Stati membri si vedrebbe beneficiato di un numero di seggi supplementare.

Al voto per le europee saranno chiamati tutti i cittadini aventi diritto negli Stati membri. Le prime elezioni si sono tenute nel 1979, quella del 26 maggio sarà la nona tornata. Le percentuali sono sempre andate in calando: dal 61,99% (quando l'Ue si componeva di 9 membri) al 42,61% nel 2014 (Ue a 28). La certezza è che per andare in Europa servono voti. Tantissimi, soprattutto in un Fvg con una popolazione inferiore a Veneto ed Emilia Romagna. Per farcela, i candidati devono andare a caccia di preferenze.

Sulla scheda l'elettore ne potrà indicare da una a tre (ma non tutti e tre uomini o tutti e tre donne), ovviamente all'interno della stessa lista. La sola novità rispetto al 2014 è che in caso di decisione di votare per due aspiranti europarlamentari sarà obbligatorio scegliere un uomo e una donna (in passato era invece possibile non alternare il genere).

> Nel corso degli anni l'affluenza è diminuita sempre di più fino al 42% del 2014

Nel 2009, di voti, ne conquistò moltissimi Debora Serracchiani. L'astro nascente del Pd mise dietro a sé pure Silvio Berlusconi (73.910 preferenze in Fvg contro 64.286) e arrivò a sfiorare quota 145 mila nella circoscrizione. Nell'occasione furono quasi 47 mila le preferenze di Giovanni Collino, lista Pdl, che risultò inizialmente primo dei non eletti, quindi eurodeputato e infine escluso a seguito del ricorso di Giuseppe Gargani.

Nel 2014 il Fvg riuscì invece nella doppia elezione. Nessun problema per la dem Isabella De Monte, che si classificò quinta nella circoscrizione con 74 mila voti dietro solo alla capolista Alessandra Moretti. Dopo il riconteggio via libera anche a Marco Zullo del Movimento 5 Stelle con 16 mila preferenze. —

M.B.

I nodi del governo

Conte avverte Salvini sul caso Siri «A rischio la fiducia degli italiani»

Il presidente del Consiglio: «Se riterrò giusto che il sottosegretario se ne vada, saprò convincerlo a scollarsi dalla sedia»

dall'inviato
Ilario Lombardo

PECHINO. «Guardi, il mio ruolo non è proprio messo in secondo piano». Seduto al sedicesimo piano del Ritz Carlton, in un lounge bar deserto, di fronte a una vetrata che si apre sulle luci notturne di Pechino, Giuseppe Conte rivendica la centralità della sua carica. A lui è stata affidata l'ultima parola sul caso del sottosegretario Armando Siri. A lui toccherà ancora una volta trovare una soluzione, schiacciato dalla battaglia fratricida tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio. È passata la mezzanotte. Tra poco più di 48 ore andrà presa una decisione su Siri che Conte dice di non avere ancora preso.

Ma il momento è vicino e lui avverte: «Se la mia determinazione andrà nella direzione delle dimissioni, troverò il modo di scollarlo dalla poltrona». Non è una questione di poteri, assicura, che il premier formalmente non ha, ma di persuasione. E di fiducia. La fiducia è «il tema centrale», dice. «Il rapporto di fiducia tra il presidente del Consiglio e un suo sottosegretario». Ma anche la fiducia «dei cittadini verso le istituzioni». «Si possono avere vari giudizi di questo governo, ma non ci sarebbe stato il 4 marzo se non ci fosse stata una frattura tra le élite politiche e il popolo, se i cittadini non avessero perso la fiducia verso le istituzioni. In questo contesto va inserito anche il mio ruolo sul caso Siri».

Le dimissioni aleggiano nell'aria con più probabilità, però. Perché Di Maio ha chiesto esplicitamente che Conte si muova in quella direzione. Lo farà, anche alla luce dell'ombra della mafia che si allarga su una storia dai contorni politici non del tutto chiariti? «Delle carte ho visto poco, solo qualcosa. Vedrò cosa mi verrà portato, ascolterò le spiegazioni che mi verranno fornite. Certamente lo sfondo della mafia è un elemento di cui terrò conto».

Ma Conte vuole anche preservare quello che definisce il «fattore umano»: «È la premessa. In passato c'è stato qualcuno che ha chiesto le dimissioni via telefono. Io, qualunque decisione prenderò, voglio prima guardarlo negli occhi». Lo farà al suo ritorno in Italia, prima del Consiglio dei ministri di martedì. Anche perché ha bisogno di chiudere un capitolo che sta consumando i legami nella maggioranza. Ma ha bisogno di farlo con tatto, non come Di Maio che ha strappato le deleghe a Siri senza nemmeno una telefonata a lui o a Salvini: «Quella è un'altra storia…» replica, senza voler aggiungere di più.

> «Non ho un ruolo di secondo piano e su questa vicenda lo dimostrerò»

> «Tra un mese finirà la campagna elettorale: poi il clima finalmente cambierà»

Su Siri «il mio è un percorso molto lineare e credo che i cittadini lo comprendano. Spiegherò il come e il perché della mia decisione, assumendomene tutta la responsabilità. Non venga però fraintesa la mia posizione: non sono un giudice, da avvocato conosco il diritto e il principio della presunzione di innocenza». Non è un giudice, eppure è chiamato a dare un giudizio, a suo modo definitivo, nel cuore di una campagna elettorale che è diventata sfibrante. Conte non ne fa mistero e racchiude i suoi sospiri in una battuta: «Meno male che questa è l'ultima campagna elettorale. Dopo il 26 maggio il clima deve cambiare. Cambierà per forza».

Fino ad allora gli tocca sopportare la contesa centimetro a centimetro degli spazi politici. «Trovo anche comprensibile che Siri venga difeso dal leader del suo partito e fisiologiche le posizioni dell'altro vicepremier, leader di un partito che ha sempre dimostrato una ipersensibilità ai temi della giustizia». Però, garantisce, nessun cedimento ai suoi vice.

La voce s'impenna, si affila per reagire alla domanda se non sia costretto a subire la bulimia dei suoi due straborodanti vicepremier. «Qual è il mio ruolo? Dimostrare che sono più forte delle polemiche? No grazie. Io alle polemiche non partecipo, non mi interessano. Non so se è chiaro? Che il mio ruolo non sia di secondo piano lo provano i 45 articoli del decreto crescita che ho approvato per il popolo italiano e le imprese. Ma a voi interessa solo cos' ha detto Salvini o Di Maio…Questo è un governo che sta governando. Lavoriamo come matti. Ritengo che le nostre misure, a partire dai decreti sulla crescita e sui cantieri, porteranno effetti certi sul Pil nel secondo semestre. Tra l'altro ci sono già segnali positivi delle nostre performance economiche. Vi assicuro che se un giorno mi rendessi conto che non stiamo più lavorando e realizzando le cose che avevamo promesso, sarei io il primo a trarne le conseguenze». —

Il premier Giuseppe Conte ieri a Pechino con il presidente cinese Xi Jinping

L'INCONTRO CON XI JINPING

L'Italia apre a Huawei: nessun veto al 5G Sì ad investimenti, no ad azioni predatorie

Al forum della Via della Seta il premier è l'unico del G7: «Niente lezioni da Bruxelles, siamo in prima linea nei rapporti con la Cina e modello per l'Ue»

PECHINO. L'Italia è un «avamposto» sulla Via della Seta, capace di attrarre le immense risorse cinesi ma senza diventare vittima di «iniziative predatorie». Giuseppe Conte rivendica un ruolo da protagonista, al tavolo del secondo forum sulla Via della Seta. E, come già Theresa May in Gran Bretagna, si smarca dal veto americano sul colosso cinese delle comunicazioni Huawei: «Nessuna discriminazione» a partecipazioni nel campo del 5G, ma il governo si impegna a garantire «standard di sicurezza elevati» contro «iniziative predatorie».

È il primo incontro nell'agenda di Conte a Pechino, per la tre giorni del Belt and Road Forum, quello con l'amministratore delegato di Huawei. Entra in hotel con un cappellino da baseball calzato in testa, Ren Zhengfei, il fondatore del colosso cinese la cui figlia è stata arrestata in Canada su richiesta Usa per presunte violazioni di sanzioni imposte dagli Stati Uniti. Poi il presunto incontro tra Conte e i vertici dell'altro colosso cinese, Zte. Il messaggio, esplicitato in serata dallo stesso premier: l'Italia non pone veti all'ingresso nel mercato italiano del 5G ma si è dotata di strumenti, a partire dal rafforzamento del golden power, per tutelare i dati sensibili italiani e garantire «elevati standard di sicurezza». I rischi «predatori» ci sono e non vengono solo dalla Cina, precisa il premier.

Ma l'Italia è vigile e attrezzata. Conte, che è l'unico dei leader del G7 a presenziare al secondo forum organizzato da Xi Jinping sulla Via della Seta (ci sono Putin e Al Sisi, Francia e Germania hanno inviato solo delegazioni) rimarca l'accoglienza ricevuta dall'Italia: nella cena ufficiale è al fianco del primo ministro Li Keqiang. Fa notare che sono state accolte nel documento finale dell'evento alcuni passaggi voluti dall'Italia sulla sostenibilità finanziaria e il rispetto dei diritti umani.

E chi dall'Europa critica l'adesione italiana al Memorandum con Pechino, replica puntuto: «La posizione italiana sul 5G è molto più avanzata e molto più prudente» di quella europea, non ci serve «il cappello» di Bruxelles, perché l'Italia è «avamposto nei rapporti con Pechino»: un modello per gli altri Stati Ue. —

DIPLOMAZIA

Rischio escalation in Libia Roma chiede aiuto alla Russia e all'Egitto

La Libia rischia di diventare una nuova Siria, a due passi dall'Italia: se non si ferma subito l'escalation militare, ogni soluzione politica diventerà impraticabile. Giuseppe Conte ne parlerà oggi con Vladimir Putin e Abdel Fattah Al Sisi. In un momento in cui la posizione italiana del «né con Serraj né con Haftar» si fa sempre più difficile, per il sostegno di Trump al generale della Cirenaica, il premier coglie l'occasione del forum di Pechino sulla Via della seta per cercare la sponda di due interlocutori privilegiati di Haftar: il leader russo e il presidente egiziano.

Giorgetti replica a Maroni: «Lui gufa contro questo esecutivo perché vuole tornare in pista» E sul consulente nel caos: «Non è neppure indagato. Problema di opportunità? Valuteremo»

«Nessuno conosceva gli Arata Incarico? Vediamo se procedere»

L'INTERVISTA

Francesco Moscatelli

«Sono tranquillissimo. L'assunzione di Federico Arata è stata correttissima. Federico ha le competenze necessarie per svolgere quell'incarico».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti scende dal palco dell'aula magna dell'ospedale Maggiore di Novara e si ferma a salutare i dirigenti locali del Carroccio e gli imprenditori venuti a sentirlo parlare della nuova Città della Salute insieme al sindaco Alessandro Canelli e al rettore dell'Università del Piemonte Orientale Gian Carlo Avanzi. Strette di mano. Pacche sulle spalle. Una militante lo insegue: «Lo amo da sempre»; e gli chiede una foto ricordo. Il «Richelieu padano» si sistema gli occhiali e sorride. Come se l'attacco dell'ex governatore della Lombardia Roberto Maroni, che in un'intervista a La Stampa sul caso Siri ha definito Giorgetti «il vero problema del governo», non fosse un ulteriore cazzotto all'esecutivo giallo-verde. Ancor più doloroso perché inferto da un peso massimo della Lega che da mesi se ne sta in disparte e osserva gli eventi seduto sulla riva del fiume.

La vicenda è nota: Federico Arata, il manager trentaquattrenne assunto da Giorgetti come consulente del Dipartimento di programmazione economica, è fratello di Francesco e figlio di Paolo Arata, indagati con il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri nell'inchiesta sull'eolico che coinvolge personaggi considerati vicini al superboss della mafia trapanese Matteo Messina Denaro.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti

Sottosegretario Giorgetti, Maroni ha detto: «Se Arata padre era il male assoluto perché avrebbe avuto rapporti con la mafia, almeno stando alle accuse della Procura, e il figlio era suo complice, allora l'assunzione da parte di Giancarlo Giorgetti del figlio "del male assoluto" potrebbe essere devastante». Cosa gli risponde?

«Niente. Maroni gufa per la caduta del governo. Sta semplicemente cercando di rientrare in gioco. Non credo proprio di essere un problema per il governo. Anzi. Io lavoro tutti i giorni e credo di risolverli i problemi, non di crearli».

Ammetterà però che un problema politico con la famiglia Arata c'è. Salvini voleva nominare il padre ai vertici dell'Authority per l'energia e Federico gli ha fatto incontrare Steve Bannon, considerato il profeta internazionale del sovranismo...

«Federico Arata è indagato? No. E allora qual è il problema? Non ha nemmeno cominciato a lavorare ed è già finito nel tritacarne. Che ne so io della sua famiglia. Voi lo sapevate fino a una settimana fa che c'era questa indagine? Io no. Lui non c'entra niente in questa vicenda e viene tirato in mezzo».

Per una questione di opportunità non è meglio che ne prendiate le distanze?

«Adesso per prima cosa ci parlerò. Valuteremo il da farsi e lo valuterà anche lui».

Il premier Conte costringerà il sottosegretario Siri a fare un passo indietro?

«Per adesso a Siri hanno fatto un processo sui giornali e lui non si è potuto ancora difendere. Conte gli chiederà di dimettersi? Conte è un professore di diritto. Vedrà le carte e capirà».

Nei giorni scorsi Salvini è stato accusato da più parti di essere andato a Corleone il 25 aprile per non prendere parte alle celebrazioni della Liberazione. Con il senno di poi però la visita in Sicilia sembra quasi una risposta preventiva alla bufera scatenata dalle carte in cui la Lega è accostata a nomi come quello di Vito Nicastri (chiesta dai pm una condanna a 12 anni per associazione mafiosa)...

> «Con Federico devo parlare e poi decideremo cosa sia meglio fare»

«Credo che il ministro dell'Interno avesse fissato la visita a Corleone tre settimane fa. Questa ipotesi non esiste. Salvini ha doti visionarie ma non esageriamo».

Maroni «gufa», Zaia è in prima fila alla manifestazione del 25 aprile a Vittorio Veneto mentre Salvini snobba le celebrazioni. Cosa sta succedendo dentro la Lega?

«E che ne so. Io lavoro, come vedete. Oggi sono a Novara per ragionare sui problemi concreti delle persone che il governo ascolta e affronta quotidianamente. Lasciatemi lavorare». —

IL GIUDIZIO

Standard & Poor's: rating dell'Italia a BBB e l'outlook resta negativo

Arriva nella serata di ieri il giudizio di Sandard & Poor's che conferma il rating dell'Italia a BBB con outlook negativo. L'agenzia ribadisce il giudizio dello scorso ottobre, quando il verdetto sull'affidabilità creditizia era rimasto inalterato a fronte di un taglio dell'outlook da stabile a negativo. L'Italia è due gradini sopra il junk, considerato il livello «spazzatura».

L'INCHIESTA

I pm romani «Siri asservito agli interessi dei privati»

ROMA. Una informativa della Dia di Trapani del 29 marzo. È lì che gli inquirenti citano, tra le altre, una lunga intercettazione ambientale, tra l'imprenditore Paolo Arata e il figlio, del settembre scorso che tirerebbe in ballo il sottosegretario Armando Siri e la presunta «dazione o promessa» di 30 mila euro in cambio di favori. Il documento è stato depositato ieri dai magistrati della procura di Roma al tribunale del Riesame dopo l'istanza presentata da Arata, indagato per corruzione così come l'esponente di governo della Lega.

C'è attesa per l'interrogatorio di Siri, che verrà sentito forse la settimana prossima dai magistrati romani. Molti i punti da chiarire. Nel decreto di perquisizione dell'11 aprile gli inquirenti definiscono come «stabile» l'accordo tra «il corruttore Arata ed il sottosegretario (di cui Arata è stato anche sponsor per le regionali), costantemente impegnato – attraverso la sua azione diretta nella qualità di alto rappresentate del Governo ed ascoltato membro della maggioranza parlamentare – nel promuovere provvedimenti regolamentari o legislativi che contengano norme ad hoc a favorire gli interessi economici di Arata». Per l'accusa Siri nella sua «duplice veste di senatore della Repubblica e sottosegretario alle Infrastrutture» nella «qualità di pubblico ufficiale» avrebbe asservito «le sue funzioni e i suoi poteri ad interessi privati». Una azione, per i magistrati, messa in atto «tra l'altro proponendo e concordando con gli organi apicali – si afferma nel decreto – dei ministeri competenti per materia l'inserimento in provvedimenti normativi di competenza governativa». Esplicito infine il riferimento agli incentivi per il mini-eolico. —

Lo scontro politico

LA RIFORMA

Legittima difesa Mattarella firma ma fissa i paletti: no giustizia fai da te

L'okay del Colle accompagnato da una lettera alle Camere
Sull'uso della pistola: «Solo se esiste lo stato di necessità»

Ugo Magri

ROMA. Soppesati tutti i pro e i contro, il presidente della Repubblica ha dato via libera alla legittima difesa. Non vi ha visto incostituzionalità talmente marchiane da impedirne la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. O meglio: l'uomo del Colle si è persuaso che, se i magistrati applicheranno la legge con un briciolo di buon senso, verrà scongiurata la giustizia fai-da-te con conseguente Far West. E proprio al fine di mettere in chiaro come andrebbero interpretate le nuove regole, Sergio Mattarella ha accompagnato la firma con una lettera ai presidenti di Senato e Camera. Un modo per dire: io rispetto la volontà del Parlamento, che sulla legittima difesa si è espresso a larga maggioranza; ma nello stesso tempo bisognerà rispettare alcuni confini invalicabili, fissati dalla Costituzione. Il primo, avverte il capo dello Stato, «è rappresentato dall'esistenza di una condizione di necessità». Si potrà sparare per difendersi se e quando non sarà proprio possibile farne a meno. L'articolo 54 del codice penale, dove questo principio viene affermato, è in vigore da quasi 90 anni e non risulta che sia stato abrogato. Concretamente significa che un conto sarebbe impedire una rapina dentro casa propria, altra cosa abbattere dalla finestra il ladro che fugge o sta rubando una mela nell'orto.

SI VALUTI CASO PER CASO

Altra questione sollevata da Mattarella: il «grave turbamento». La nuova legge stabilisce che, se reagiremo sconvolti da un'intrusione, nessuno ci potrà mai accusare di avere esagerato, la nostra difesa sarà sempre legittima. D'accordo, riconosce il presidente, l'agitazione può fare brutti scherzi. Però «è evidente che la nuova normativa presuppone, in senso conforme alla Costituzione, una portata obiettiva del grave turbamento». Cioè Mattarella segnala che, per non fare a pugni con la Carta, lo stato di alterazione dovrà essere riscontrato in base ai fatti. Non basterà giustificarsi dicendo «mi è partito un colpo perché ero sotto shock», altrimenti con questa scusa si potrebbero commettere i peggiori delitti senza venire puniti. Anche un bambino capirebbe il trucco. E la verifica sul grave turbamento non potrà essere automatica. Spetterà al magistrato accertarla, caso per caso.

BUGIE E PROPAGANDA

Insomma, è nel giusto Salvini quando festeggia sostenendo che la riforma ha retto il vaglio severissimo del presidente, tanto è vero che Mattarella l'ha promulgata. Tuttavia la lettera smonta, una per una, le bugie della propaganda. Non è vero che la difesa sarà «sempre» legittima, come viene raccontato in giro; né il «turbamento» verrà comunque giustificato. Anzi, i giudici (che tramite l'Anm avevano manifestato forti riserve durante l'iter parlamentare) vengono di fatto incoraggiati a fare argine contro le interpretazioni più populiste della legge. In più Mattarella segnala al Parlamento un paio di incongruenze su cui la Consulta getterà certamente un occhio: su risarcimenti e spese di giudizio viene trattato meglio chi subisce una rapina dentro casa rispetto a chi ne è vittima per strada, pochi passi più in là. Una disparità che il presidente trova bizzarra. In ogni caso, assicura Mattarella con tono vigile, «la nuova normativa non indebolisce né attenua la primaria ed esclusiva responsabilità dello Stato nella tutela della incolumità e della sicurezza dei cittadini». Abbiamo le Forze dell'ordine e c'è un ministro: prima di sparare, rivolgersi a loro. —

LA NUOVA LEGGE

"Sempre legittima"

Per la nuova legge «la difesa è sempre legittima». Sussiste sempre proporzionalità tra offesa e difesa. Non è necessario che il ladro abbia un'arma in mano: è sufficiente la sola minaccia di usarla e non serve che la minaccia sia espressamente rivolta alla persona.

Lo stato di turbamento

Secondo la nuova legge non è punibile chi si è difeso in «stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto».

Pene inasprite

Inasprite le pene per violazione di domicilio (fino a quattro anni di carcere) e furto in appartamento.

Il presidente Sergio Mattarella con il vicepremier Matteo Salvini

Salvini gioisce: «Promessa mantenuta. Il messaggio del capo dello Stato è in linea con noi. Nessuna licenza a uccidere, il far west c'era prima»

Il ministro dell'Interno: «Fare il rapinatore è più pericoloso»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

La nuova legittima difesa voluta fortemente dalla Lega è legge dello Stato e la lettera del presidente della Repubblica che mette dei «paletti interpretativi» non cambia il fatto che rimane «una giornata bellissima». Matteo Salvini non ha fatto una piega di fronte all'iniziativa del capo dello Stato, anche perché era nell'aria. Il leader del Carroccio aveva ricevuto indiscrezioni provenienti dal Quirinale, era stato messo in conto che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella avrebbe fatto sentire la sua voce su un provvedimento controverso, discusso a lungo dentro la maggioranza e criticato dall'opposizione di sinistra. Quindi nessuna sorpresa.

Del resto, spiegano fonti vicine al ministro dell'Interno, non cambia nulla di sostanziale: rimane la maggiore tutela di chi viene aggredito a casa propria, in azienda, in un negozio. Il grave turbamento deve essere oggettivo, dimostrato e valutato dal magistrato? Non cambia nulla. «Sono elementi che abbiamo sostenuto sempre anche noi – spiegano in casa leghista – il ruolo interpretativo della magistratura non è stato mai messo in discussione. E poi in fondo il presidente della Repubblica ha voluto controbilanciare i suoi richiami messi nero su bianco quando è stata varata la commissione d'inchiesta sulle banche». Semmai, aggiungono i leghisti, i magistrati hanno dei vincoli interpretativi più stringenti: dovranno interpretare la legge seguendo lo spirito che il legislatore ha voluto dare a queste misure più restrittive. Senza per questo introdurre il far west in Italia.

Come dice la ministra della Pubblica Amministrazione, l'avvocata Giulia Bongiorno, nella lettera del capo dello Stato «viene indicata un'interpretazione in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto». «Abbiamo infatti sempre dichiarato che il nuovo testo non è stato pensato per offrire, come qualcuno ha maliziosamente insinuato, una "licenza di uccidere"». Bongiorno spiega che ora verranno risparmiati «inutili calvari giudiziari a chi respinge una persona che si introduce in casa sua: l'aggredito non può essere costretto a inesigibili indagini "notturne" sulle intenzioni dell'aggressore». Detto questo, precisa Bongiorno, è stato sempre sottolineato che non sarebbero state escluse le necessarie indagini della magistratura per ricostruire l'accaduto, senza trascurare lo stato d'animo dell'aggredito.

Dunque ieri la Lega festeggia un traguardo, la realizzazione di una promessa fatta nella campagna elettorale dello scorso anno e che sarà molto utile in quella in corso per le europee. Una vittoria anche rispetto al Movimento 5 Stelle che sulla legittima difesa ha sempre avuto molti dubbi, ma che ha dovuto votare perché era uno dei capisaldi voluti dal Carroccio nel contratto di governo. «Poi, come sempre – afferma Salvini – io ascolto con interesse estremo i rilievi del capo dello Stato, ma la legittima difesa è legge dello Stato e i rapinatori da oggi sanno che se entrano in una casa, un italiano può difendersi senza rischiare di passar anni davanti a un tribunale in Italia. Questa legge rende il mestiere dei rapinatori più pericoloso».

È una promessa mantenuta, dice il ministro dell'Interno, «una bellissima notizia per gli italiani per bene e pessima per i delinquenti». Salvini ringrazia Mattarella per avere firmato la legge e si lancia su altri traguardi. Il prossimo passo è quello «di accendere le telecamere negli asili, negli ospedali e nelle case di riposo per difendere gli anziani, i bambini ed i disabili». Si augura che il Senato approvi la legge entro maggio e la Camera a giugno.

Non è solo la legge sulla legittima difesa che conta per il vicepremier leghista. Salvini vuole dimostrare che le sue non sono solo chiacchiere, promesse al vento. Vuole che nelle urne l'elettore si ricordi che sulla sicurezza mantiene la parola e se ne infischia di chi lo critica. «In questi nove mesi di governo la Lega ha dimostrato che è garanzia di concretezza. Ho sentito che a sinistra i Saviano, le Boldrini piangono che sarà un far west d'ora in poi. Ma il far west era ieri, se ti trovavi in casa un rapinatore e se reagivi magari dovevi pure risarcirlo, poverino...». Anche perché, osservano i capigruppo di Camera e Senato della Lega, Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo, difendersi non può essere considerato un reato. —

La qualità al giusto prezzo.

Apre a Casarsa della Delizia il nuovo Centro Regionale
di Jungheinrich Italiana per il Friuli Venezia Giulia.
Ti aspettiamo il 10 e 11 maggio 2019 per scoprire insieme le novità.
I nostri collaboratori ti accoglieranno e presenteranno
tutta la gamma dei nostri prodotti.
Jungheinrich, vicina al tuo lavoro!

Centro Regionale di Pordenone
Via Valcunsat, 12 - 33072 Casarsa della Delizia PN

www.jungheinrich.it

JUNGHEINRICH

LA CERIMONIA

Il premier croato Andrej Plenković (il secondo da destra) a Rovigno ieri in occasione della cerimonia inaugurale del nuovo marina dell'Aci, la cui ristrutturazione è costata venti milioni di euro; alle spalle si nota l'hotel Park, da poco riaperto dopo un restauro integrale. A destra, due immagini del marina che adesso offre 196 ormeggi rispetto ai precedenti 400 Foto da glasistre.hr

Rovigno, il marina a nuovo dopo il lifting da 20 milioni

Struttura da 196 ormeggi, fondale adeguato pure a barche di grandi dimensioni
Il premier Plenković all'inaugurazione: «Ulteriore impulso al turismo in Istria»

ROVIGNO. Giornata importante ieri a Rovigno, dove anche il premier croato Andrej Plenković ha voluto essere presente all'inaugurazione ufficiale del nuovo marina dell'Adriatic Croatia International (Aci), l'azienda di proprietà statale che gestisce oltre venti impianti: quello che da sito costruito nel 1984 e ormai segnato dal tempo e dall'usura, è diventato una struttura in linea con gli standard del turismo nautico moderno e con un valore aggiunto: quello del lusso. La trasformazione, iniziata due anni fa, è stata portata a termine grazie a un investimento di venti milioni di euro, il maggiore nella storia dell'Aci e uno dei più importanti in assoluto nella storia del turismo nautico in Croazia.

Per la ricostruzione si è partiti da molto lontano, ossia dal consolidamento della diga foranea allargata a sei metri; murato poi l'intero segmento costiero, sono stati rifatti i pontili, e il fondale marino è stato dragato per arrivare a 4,5 metri di profondità così da permettere l'approdo di imbarcazioni di dimensioni importanti. Per la precisione sono stati ricavati due bacini, il primo per l'ormeggio fisso delle unità fino a 35 metri di lunghezza; il secondo per quelle in transito. In questo caso vi potranno approdare imbarcazioni molto più lunghe. Quanto al costo annuo dell'ormeggio, a titolo di esempio per un natante di 17 metri è di 12.500 euro.

Le capacità ricettive invece che aumentare sono state dimezzate: dai 400 ormeggi che si contavano in precedenza si è scesi a 196 a parità di superficie dell'intera struttura. A guadagnarne è stata la qualità abbinata alla sicurezza. Così il ministro di Trasporti, comunicazioni e marineria Oleg Butković, che ha voluto fortemente il progetto, ha definito il marina con quattro sostantivi: bellezza, lusso, innovazione e sicurezza. La ristrutturazione si affianca alla recente apertura dell'albergo Park nella stessa area, quella di Monte Mulini.

Per l'inaugurazione del marina dunque, come si accennava, sono stati invitati il premier Plenković e alcuni ministri, fra cui Butković e il titolare del Turismo Gari Cappelli. «Il marina - ha dichiarato Plenković - darà un impulso ulteriore allo sviluppo del turismo in Istria, una tra le regioni in prima fila in questo comparto economico». «La sinergia tra Aci e Maistra (il colosso turistico di Rovigno, nda) si è dimostrata vincente - ha sottolineato Butković - giacché ha valorizzato al massimo l'area di Monte Mulini trasformandola in destinazione del massimo livello nel Mediterraneo».

Prima di arrivare a Rovigno Plenković ha visitato il cantiere di raddoppio delle corsie della Ipsilon istriana, sul segmento di 28 chilometri tra Pisino e il Monte Maggiore, il cui costo è di 170 milioni di euro e che impegna oltre 300 addetti. La realizzazione del progetto è alquanto complessa, perché lungo il percorso vanno realizzati 12 viadotti, 14 sottopassaggi e tre cavalcavia. I lavori procedono per lotti e il prossimo anno verrà aperto al traffico il segmento di 10 km tra Pisino e Cerreto. L'intera opera dovrebbe essere completata entro due anni e mezzo. E tra un mese verrà firmato l'accordo d'intesa per la perforazione della canna del tunnel sotto il Monte Maggiore. —

P.R.

LA POLEMICA

«Ma dimenticata la situazione dei cantieri di Pola»

La visita del premier Plenković in Istria ha segnato un nuovo inasprimento dei rapporti tra Regione e Zagabria. Il leader della Dieta istriana Boris Miletić e il presidente della Regione Valter Flego hanno accusato il Palazzo di arroganza verso l'Istria. «Innanzitutto il potere regionale è stato tenuto all'oscuro della visita del premier. Il sindaco di Pisino non è stato neanche informato - così Miletić e Flego in conferenza stampa - «ma la cosa più sconcertante è che Plenković si è calato in Istria per inaugurare un marina di lusso nentre ha ignorato il dramma che si consuma 30 chilometri a sud, a Pola, dove gli operai di Scoglio Olivi non ricevono il salario da 8 mesi». «Le critiche di Miletić e Flego sono senza fondamento - la replica del premier - rientrano negli sforzi per superare la soglia elettorale al voto europeo di maggio». —

CONCLUSO IL RESTAURO

Riaperto a Cherso Palazzo Moise: sarà Centro universitario

CHERSO. La lunga attesa è terminata. È stato inaugurato a Cherso il rinnovato palazzo Moise, una delle sei case patrizie ancora intatte del capoluogo isolano. I lavori di restauro di quello che viene definito il più bell'edificio in stile rinascimentale situato nel nucleo storico di Cherso erano partiti nel 2015. L'operazione, compiuta dall'impresa zagabrese Ing-grad, ha richiesto 4,15 milioni di euro: l'85% messo a disposizione dai fondi comunitari e il restante 15 dal ministero croato della Cultura.

Il palazzo è stato preso in consegna dall'Agenzia centrale per il finanziamento di programmi e progetti dell'Ue. A gestire l'edificio di proprietà della Città di Cherso è il citato ministero, mentre a fruirne in concreto è l'Ateneo di Fiume. L'immobile ospiterà infatti il Centro universitario regionale per l'istruzione permanente e per le scienze umanistiche e sociali della facoltà fiumana di Filosofia. Presente alla cerimonia, la ministra croata della Cultura, Nina Obuljen Koržinek, ha affermato che «palazzo Moise imprimerà un forte sviluppo alla città di Cherso e all'intera isola», ha precisato lodando «la qualità del restauro».

La rettrice dell'Università di Fiume, Snježana Prijić Samaržija, ha annunciato che le prime attività nel centro partiranno a settembre. Il sindaco di Cherso, Kristijan Jurjako, si è detto intanto certo che il palazzo avrà un impatto positivo anche sull'industria turistica locale.

Inserito dal 2003 nel Registro nazionale dei beni culturali, palazzo Moise (1.500 metri quadrati di superficie calpestabile, suddivisi in 4 piani) ha ora una sala con 90 posti, aule, sala lettura con Internet, ambiente espositivo, biblioteca, ristorante con 40 coperti, terrazza esterna, bar, tre appartamenti per docenti e un dormitorio studentesco da 18 posti letto. Il palazzo ha preso il nome da Giovanni Moise, nato a Cherso nel 1820 e lì morto 68 anni dopo. All'epoca era un rinomato linguista, scrittore e grammatico italiano, discendente di una tra le più nobili e antiche famiglie di Cherso. —

A.M.

L'EMERGENZA

Morìa delle api: da Sofia a Belgrado si moltiplicano allarmi e appelli

Gli operatori additano pesticidi e cambiamenti climatici
Nella sola Serbia il settore teme 170 milioni di danni

Stefano Giantin

BELGRADO. La primavera arriva, fa sbocciare fiori e colora di verde gli alberi. Le api, come sempre, raccolgono il polline. Ma poi muoiono. E lo fanno in numeri preoccupanti, da un capo all'altro di una regione dove tanti indizi puntano l'indice verso un colpevole: un uso eccessivo di insetticidi e pesticidi in agricoltura.

La regione è quella dei Balcani, dove nelle ultime settimane si sono levati forti allarmi. Le api scompaiono, le autorità si muovano: è questo l'appello lanciato dagli apicoltori di tanti Paesi dell'area. Ad aprire il caso sono stati i bulgari, che hanno denunciato morìe di api – più di mille alveari nella sola parte settentrionale del Paese - e presentato denunce alla magistratura. La ragione dell'ecatombe? «Gli apicoltori sostengono che i contadini trattano i terreni con sostanze chimiche non autorizzate dalla Ue, uno scenario comprovato da studi fatti su api e piante l'anno scorso», ha raccontato l'agenzia di stampa Novinite. Che ha raccolto e riportato anche la rabbia crescente tra gli apicoltori, pronti «a bloccare il traffico sulla strada principale tra Pleven e Sofia», se non saranno prese misure concrete per risolvere il problema.

Un caso isolato? Non sembra. Nella vicina Serbia, già il mese scorso, la locale Associazione degli apicoltori (Spos), assieme all'Alleanza per lo sviluppo economico locale (Naled) e agli americani di Usaid, ha lanciato una campagna «per la protezione delle api» cercando di sensibilizzare i contadini a non usare pesticidi e spronando le autorità a suggerire soluzioni alternative alla pratica di irrorare di veleni i campi e i parchi contro zanzare e zecche, azioni che hanno come vittime collaterali proprio le api.

Ma gli allarmi e le campagne di sensibilizzazione sembrano non aver dato frutti, con denunce di morie arrivate da varie parti della Serbia. Api che «a volte muoiono sul posto, altre volte molto più tardi, dopo che hanno iniziato a consumare il polline che contiene insetticidi», ha denunciato il numero uno dello Spos, Rodoljub Zivanovic all'agenzia Reuters, specificando che l'intero settore agricolo-ortofrutticolo serbo potrebbe subire danni fino a 170 milioni di euro all'anno se l'avvelenamento delle api continuerà, portando a una ridotta impollinazione causata da veleni «vietati a Occidente e importati e usati qui fino alla fine delle scorte», ha detto Nenad Savić, un apicoltore serbo.

Bulgaria e Serbia - ma allarmi simili stanno circolando in Bosnia e Romania - non sono le sole a essere colpite. Anche in Croazia, da settimane, si accumulano denunce di massicci decessi di api. Sul banco degli imputati ancora una volta i pesticidi, ma anche i cambiamenti climatici troppo rapidi, alle quali le api non riuscirebbero ad adattarsi in tempo.

E qualcosa va fatto, senza tentennamenti e ritardi, sia per proteggere ambiente e api, sia l'economia stessa. In Croazia, ad esempio, il numero degli apicoltori è salito dai 9 mila del 2014 ai 12.500 del 2017, in Bulgaria veleggia sui 18mila, in Romania è invece già calato da 40 mila a 23 mila - ma il Paese rimane il maggior produttore Ue assieme a Spagna e Ungheria, Croazia e Bulgaria sono al 10 e 11mo posto – in Ungheria è cresciuto fino a 21 mila. La stessa cifra registrata in Serbia, dove il miele prodotto nel 2017 è salito del 22%, per un valore solo dell'export di 7-8 milioni di euro. Ma i danni all'equilibrio naturale dalla scomparsa delle api sono ben più gravi, incalcolabili. —

Gli apicoltori di vari paesi balcanici hanno lanciato l'allarme sulla moria di api Foto da bhpcelar.com

Dirigenti Cia a Sarajevo focus su omicidi irrisolti

Il vicedirettore della Cia, Vaughn Bishop, in visita ufficiale non annunciata in Bosnia, ha incontrato ieri a Sarajevo il direttore dei servizi di sicurezza bosniaci, Osman Mehmedbasić, e poi il ministro della sicurezza Dragan Mektić. Bishop avrebbe incontrato anche i dirigenti delle agenzie di polizia bosniache mentre arrivavA a Sarajevo anche il ministro della sicurezza della Republika Srpska (entità a maggioranza serba di Bosnia), Dragan Lukac. Secondo i media i colloqui sarebbero stati incentrati soprattutto sul nodo dei recenti scandali relativi a omicidi irrisolti. Molti gli agenti di polizia lungo le strade di Sarajevo per l'occasione. È la seconda visita importante in Bosnia dei dirigenti Cia: nel 2016 giunse a Sarajevo l'allora direttore John O. Brennan, che ebbe un incontro con Mehmedbasić. —

Secondo la Tv pubblica slovena cifre cresciute del 25%: molti i medici obiettori in Croazia

Aborto difficile a Zagabria, salgono le donne che "fuggono" a Lubiana

IL CASO

«Ho avuto problemi di salute fin dal primo giorno della gravidanza e il dottore a malapena riusciva a sentire il battito del feto. Così ho deciso per un aborto preventivo, ma i medici hanno detto no, trattandomi in modo umiliante. E allora sono andata in Slovenia».

È la dura testimonianza anonima di una donna dal passaporto croato, una fra le tante - in numero sempre maggiore - che "emigrano" temporaneamente in Slovenia per abortire. La causa - anche se l'interruzione di gravidanza è legale a Zagabria - sta nei troppi i medici obiettori di coscienza: situazione che rende quello di abortire un diritto spesso solo sulla carta.

È quanto ha rivelato un reportage della trasmissione Tednik, andato in onda di recente sulla Televisione pubblica di Lubiana. Seppure senza fornire numeri assoluti, Tednik ha parlato di un «aumento del 25% delle donne croate» che nei soli ultimi tre mesi hanno organizzato un viaggio oltre confine per interrompere una gravidanza. La maggior parte sceglie l'ospedale di Brežice, il più vicino alla frontiera. La molla che convince all'espatrio per affrontare la dolorosa esperienza? Malgrado l'aborto sia appunto legale a Zagabria, sono troppi nel Paese i medici obiettori, ha suggerito la trasmissione. Che ha portato dei dati a sostegno: poco meno di 190 su 322 sarebbero i ginecologi croati che rifiutano di praticare aborti, circa il 60% del totale. E molti anestesisti e infermiere seguirebbero la stessa filosofia.

L'obiezione di coscienza è contemplata anche in Slovenia, ma qui solo 10 medici su 296 hanno invocato questo diritto. Non è finita. A spingere tante croate a rivolgersi alle strutture ospedaliere slovene è anche il fatto che in Slovenia si ricorre diffusamente all'aborto farmacologico, una pratica meno invasiva e impattante, anche dal punto di vista psicologico, di quella chirurgica, prediletta in Croazia, con l'eccezione di nosocomi a Fiume e Pola.

E ancora, come ha ricordato l'Ong Centro per l'educazione, il consiglio e la ricerca, i medici sloveni a differenza dei colleghi croati si rapporterebbero «con riguardo verso le donne» poste di fronte a una decisione difficile, «rispettando le loro scelte».

Ma le croate non sono sole, in Europa. Uno studio, ancora in corso, lo "European Abortion Access Project", ricorda che anche donne in altri Paesi Ue si spostano per abortire, spesso per le stesse ragioni di quelle di Zagabria. Ci sono quelle maltesi, polacche e irlandesi, che vivono in Paesi con «un quasi totale diniego» della procedura, ma anche ungheresi e slovacche. E c'è chi vorrebbe che lo stesso accadesse anche in Romania, dove marce "pro-vita" hanno registrato numeri-record negli anni scorsi; o in Bulgaria, dove dalle gerarchie ecclesiastiche si sono alzate voci a chiedere di rendere illegale l'aborto, poi rientrate dopo accese polemiche. —

St.G.

Una manifestazione "pro-vita" tenuta a Zagabria nel 2016 Archivio

FOCUS

Sull'autostrada A1, tra gli automobilisti che fanno rifornimento: chi è rassegnato e chi critica l'Ue
Sono 4 i distributori dove è stata superata la soglia di due euro al litro: «Non dipende da noi»

Un'altra stangata prima dei ponti
Benzina a peso d'oro: pieno record

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

Questo autogrill è una frontiera. Qui la benzina con 100 ottani – servita – costa 2.17 euro al litro. «È successo domenica mattina», racconta il benzinaio Antonio Pascarella. «Abbiamo trovato il prezzo modificato sul pc. Era già cambiato in automatico anche sul display che deve informare gli automobilisti. È la casa madre a prendere le decisioni. Finora non era mai andata sopra ai 2 euro. Anche a me ha fatto effetto. Ma possiamo solo adeguarci. Non c'entra niente il gestore, come non c'entrano gli operai come me. Il mio stipendio resta sempre 1340 al mese per otto ore di lavoro al giorno, da 21 anni a questa parte».

Autostrada A1, stazione di servizio Q8 Zenone Ovest, 21 km da Milano, direzione Roma. Questo è uno dei quattro distributori italiani in cui è stato infranto il tabù dei 2 euro al litro. Qui si intuisce il futuro, che poi in realtà assomiglia molto al passato. «Lo fanno ogni volta», dice la cassiera Raffaella Salimbeni. «Tutti si lamentano con noi. Ma sono io la prima a essere arrabbiata. Da 10 anni, appena c'è una vacanza scatta l'aumento. Magari fra dieci giorni il prezzo sarà già ribassato. Lo scopriremo».

C'è molto traffico. Da giorni. Un flusso continuo di auto e camper e mezzi pesanti. Ma in un'ora, davanti alla pompa che serve la benzina più cara d'Italia, si fermano 4 clienti. Una Range Rover Vogue lunga sette metri. Un'Alfa Giulia da cui esce questo commento: «Per me il problema è l'Europa. La politica non è nelle nostre mani. Dobbiamo riprendere a stampare moneta...». Una Porsche Carrera 911 4GTS il cui guidatore, con in mano una banconota da 100 euro nuova di zecca, dice solo: «Ho letto dell'aumento del prezzo. Male. Molto male. L'Italia va sempre peggio». Un'Audi Q5 con un cucciolo di labrador nel bagagliaio, e il guidatore con la camicia fuori dai pantaloni e le scarpe già da vacanza: «Tutti i governi hanno sempre promesso di tagliare il costo della benzina, ma la benzina è sempre aumentata. Questa è l'Italia. Non mi aspettavo nulla di diverso. Io sono fortunato perché ho un'auto aziendale».

Sale il prezzo dei carburanti

Se Taranto è la capitale delle promesse tradite dal M5S, questo distributore di benzina assomiglia a qualcosa di analogo per la Lega. C'era una volta Salvini in campagna elettorale che, alla lavagna, diceva: «È un impegno concreto. Realizzabile. Fattibile. Voi sapete quante tasse si porta via lo stato italiano sulla benzina che fate per andare a lavorare? Se vinco le elezioni, faccio giustizia. Non possiamo avere la benzina più cara d'Europa».

La promessa era di tagliare sette accise. Ecco Salvini nell'atto simbolico di cancellarle, una ad una, con una riga netta di pennarello sulla lavagna: finanziamento della guerra d'Etiopia, finanziamento della crisi di Suez, ricostruzione dopo il disastro le Vajont, ricostruzione dopo il terremoto del Belice, ricostruzione dopo l'alluvione di Firenze, ricostruzione dopo il terremoto in Friuli, ricostruzione dopo il terremoto in Irpinia. Via. Cancellate. Fino ad annunciare un risparmio di 0,72 euro al litro.

Ma nessuna accisa è stata cancellata nella realtà. E questa, sull'autostrada A1, è ormai la frontiera dei 2 euro e passa al litro. «Diciamo la verità», racconta ancora la cassiera Raffaella Salimbeni. «Gli italiani sono accorti. Sanno dove conviene fare riferimento. Si informano e cercano di risparmiare. Ma da qui passano moltissimi svizzeri e tedeschi con macchinoni. Vengono in Italia perché è bella e la vita costa meno. A loro interessa poco pagare un po' di più per la benzina. Vogliono la più cara, quella con 100 ottani, perché migliora le prestazioni del motore. E non vogliono scendere né sporcarsi le mani, quindi si fanno servire. Pagano. Ringraziano. E ripartono dopo il pieno».

Il rincaro medio su tutti i carburante dall'inizio dell'anno è intorno all'8%, secondo il Codacons. Cercare le ragioni dell'ultimo aumento non è facile. Si va da Trump ai soliti vizi italici. Lo stop totale dell'import del greggio dall'Iran imposto dal presidente Usa. La fine delle agevolazioni per altri otto Paesi importatori, fra cui l'Italia. La situazione in Libia, con i combattimenti proprio intorno al controllo dei pozzi petroliferi. Ma alla situazione internazionale si somma la nostra abitudine di fare cassa durante le vacanze. Qui al distributore Q8 dell'area di servizio di Zenone Ovest non possono dire niente di più. Al numero verde per i clienti risponde dall'Albania una ragazza molto gentile, però in difficoltà su questo genere di questioni.

«L'aumento dei prezzi dipende dal gestore», è la prima cosa che dice. «Veramente il gestore sostiene che dipenda tutto dalla centrale di Roma», ribattiamo. E lei: «Forse. Non saprei. Io so che Q8 lancia tramite pc dei prezzi raccomandati di vendita. Qualora ci fossero problemi, può segnalarci la sua insoddisfazione scrivendo una mail a...». —

NESPRESSO®

DA OGGI TROVI
LA TUA GAMMA DI CAFFÈ ANCHE DA
MEDIAWORLD TRIESTE

NESPRESSO®

ITALIA & MONDO

TARANTO

Segregato e picchiato a morte da una baby gang: 14 indagati

Nei guai 12 minori e due maggiorenni: filmate aggressioni in casa con bastoni
L'allarme dato dai vicini di casa: «Bullizzato dal 2012». Comunità sotto choc

TARANTO. Vittima di violenze in stile "Arancia meccanica" da parte di una baby gang che lo ha più volte assalito in casa. Un 66enne pensionato di Manduria (Taranto), Antonio Stano, è morto martedì scorso a di 18 giorni dal ricovero nell'ospedale cittadino, dopo essere stato sottoposto a due interventi chirurgici. Sono indagati 14 giovanissimi, 12 minorenni e due maggiorenni, per i reati di omicidio preterintenzionale, stalking, lesioni personali, rapina, violazione di domicilio e danneggiamento.

I giovani, secondo gli inquirenti, durante gli assalti si sarebbero ripresi con i telefonini mentre sottoponevano la vittima a violenze con calci, pugni e persino bastoni, per poi diffondere i video nelle chat di Whatsapp. I poliziotti del commissariato, raccogliendo una segnalazione dei vicini di casa, erano intervenuti il 6 aprile scorso nell'appartamento dell'uomo trovandolo su una sedia, in uno stato psico-fisico precario, e in condizioni di assoluto degrado. Il 66enne soffriva di un disagio psichico e aveva paura di uscire dal suo appartamento. I bulli lo chiamavano "il pazzo del Villaggio del fanciullo", dal nome dell'oratorio annesso alla chiesa di San Giovanni Bosco che si trova davanti alla sua abitazione.

Quanto successo, commenta il vicepremier Luigi Di Maio, «è inaccettabile, un fatto vergognoso che non può passare in secondo piano. Una cosa è certa: questi soggetti la pagheranno». E il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, invoca, «se confermati colpevoli, pene esemplari per tutti, anche per i minorenni, che devono essere trattati e puniti come tutti gli altri». La vittima, secondo vicini di casa, era diventata bersaglio dei bulli sin dal 2012. Dichiarazioni che sono al vaglio delle due Procure, quella per i minori e quella ordinaria. Il capo d'imputazione, come spiegato dall'avvocato Lorenzo Bullo che assiste cinque minori e uno dei maggiorenni indagati, «è provvisorio. L'ultimo episodio di percosse che si ipotizza risalirebbe a febbraio». «Il decesso – sostiene il legale – è avvenuto a distanza di settimane. E anche in relazione alla contestazione dello stalking, si parla di presunti episodi che sono scollegati. Non abbiamo alcun elemento per valutare la fondatezza o meno di queste imputazioni».

Il pensionato avrebbe subìto aggressioni anche per strada. Qualche giorno prima del suo ricovero, i bulli lo avrebbero percosso sottraendogli 300 euro. L'uomo, visibilmente provato, non dormiva e non si alimentava da giorni. Oggi è stata eseguita l'autopsia dal medico legale di Bari, Liliana Innamorato, ma ci vorranno ulteriori esami di laboratorio per stabilire se la morte del 66enne sia stata causata dai traumi subìti a seguito delle aggressioni oppure, ad esempio, dallo stato di prostrazione e di degrado in cui l'anziano era caduto dopo essere stato bullizzato. La notizia ha profondamente scosso la comunità. —

La vittima aveva un disagio mentale: è morto in ospedale a 66 anni

BOLOGNA

Minaccia e abusa di due donne Fermato

BOLOGNA. È accusato di aver abusato di due donne. Un 27enne di origine libica è stato fermato dai carabinieri giovedì per violenza sessuale multipla in un casolare abbandonato, in periferia a Bologna. Regolare e senza fissa dimora, avrebbe fatto violenza su due donne, una 23enne bolognese aggredita il 15 aprile e una 33enne, originaria del Marocco, il 20 aprile. In entrambi i casi, le avrebbe minacciato di morte e poi portate nel casolare. Ora è in carcere, in attesa della convalida. In base a quanto appreso, la 23enne, che conosceva già l'uomo, lo stava aspettando fuori dal casolare, forse per acquistare droga. Non vedendolo uscire, la giovane è entrata e il 27enne l'ha aggredita alle spalle. Poi la ragazza è riuscita a divincolarsi con forza e a scappare, quindi ha chiesto aiuto in un ristorante. La 33enne invece è stata abbordata per strada. —

I COLPI FRA PORDENONE E TREVISO

Furti per due milioni nelle ville del Nordest Sgominata la banda

PORDENONE. Tre arresti eseguiti ieri dopo che ulteriori provvedimenti restrittivi erano già stati disposti lo scorso febbraio. E una pericolosa banda criminale che nel giro di pochi mesi ha messo a segno 66 furti aggravati in altrettante ville e abitazioni nelle province di Pordenone e Treviso. Furti che hanno fruttato ai tre indagati un bottino più che rilevante: circa due milioni di euro fra denaro contante, gioielli, lingotti in oro, orologi. Ma i ladri hanno portato via anche pistole e munizioni da utilizzare poi durante i raid.

È questo il risultato dell'operazione che ha visto la polizia di Pordenone arrestare tre cittadini albanesi.

L'inchiesta è la prosecuzione di un'indagine che come detto lo scorso febbraio aveva già portato la Squadra mobile di Pordenone a eseguire i tre provvedimenti restrittivi disposti dall'autorità giudiziaria nei confronti dei tre, pluripregiudicati per reati specifici contro il patrimonio. 33 i furti contestati in quella occasione, tutti messi a segno nelle province di Pordenone e Treviso - si legge in una nota della Questura di Pordenone - a partire dallo scorso periodo prenatalizio. I malviventi avevano la loro base logistica in due appartamenti di Conegliano Veneto e Treviso, dove utilizzando dei flessibili scardinavano le cassaforti che avevano rubato nelle case. Non solo: la polizia ha individuato un flusso di «beni illeciti trasferiti verso l'Albania, con reinvestimento e riciclaggio in quello Stato».

Nelle ulteriori indagini svolte da allora, spiega ancora la Questura, sono emersi «gravi, precisi e concordanti indizi» su ulteriori 33 furti pluriaggravati in abitazioni, per un totale dunque di 66 furti contestati alla banda, che agiva sempre nelle fasce orarie serali. In tutto come detto, il bottino ammonta a circa due milioni di euro. Ai proprietari sono già stati restituiti numerosi gioielli per un valore di centinaia di migliaia di euro. Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, il gip ha evidenziato come si tratti di «tre malavitosi disoccupati» che «hanno dimostrato elevata pericolosità sia per la frequenza delle incursioni predatorie, concentratesi in un arco temporale ristretto e in una zona geografica limitata, rilevatrice di compulsività criminale».

I provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti per i furti aggravati ma anche per la «detenzione illegale di armi comuni da sparo». —

POLIZIA POSTALE DI UDINE

Truffe online, attenti al finto blocco del pc

UDINE. Nuova ondata di truffe ai danni dei cittadini col sistema del finto blocco del computer: è stata registrata dalla Polizia postale di Udine. Sul pc delle vittime compare un messaggio di sicurezza che avvisa di un blocco del computer: segnala che il pc sarà disattivato in caso di chiusura della pagina dopo esser stato infestato da virus e spyware. Il sistema prospetta anche il furto di informazioni riservate come l'accesso a e-mail e social network, oltre alle foto salvate sul computer. E invita a chiamare entro 5 minuti un presunto numero di assistenza per la procedura di rimozione del virus. Tutto falso: nessun furto di dati, spiega la Polizia postale, chiudendo la navigazione il pc continua a funzionare normalmente. Chiamando invece il numero fornito si rischia di dare al truffatore le "chiavi" per installare programmi illeciti e virus. Il costo per il finto sblocco si aggira sul centinaio di euro. L'invito della Polizia postale: ignorare gli avvisi e se si ripetono fare la scansione del pc con antivirus aggiornato. —

SRI LANKA

Stop a messa e preghiere Nuovi possibili attacchi

ROMA. Nello Sri Lanka regna la paura. È così diffusa, dopo la raffica di attentati del giorno di Pasqua, che l'arcivescovo di Colombo ha sospeso le celebrazioni della messa della domenica, fino a nuovo ordine. E ieri anche ai musulmani è stato chiesto di non andare in moschea per la tradizionale preghiera settimanale, ma di pregare in casa, «affinché Dio porti di nuovo la pace» sull'isola.

Ad appesantire la tensione anche la notizia di una violenta sparatoria nella parte Est dell'isola a Samanthurai, a 300 km da Colombo: i soldati hanno avuto uno scontro a fuoco con dei sospetti, e dopo l'operazione hanno reso noto di aver sequestrato 150 barre di gelatina esplosiva e 100mila cuscinetti a sfera, da usare forse nelle bombe, bandiere e uniformi dell'Isis. E avvertimenti di possibili nuovi attacchi del gruppo terrorista accusato degli attentati di Pasqua sono del resto arrivati da più fonti. —

IN BREVE

Bisceglie
Spara contro i carabinieri per sfuggire al controllo

Ha tentato di sfuggire ad un controllo sparando durante la fuga ai due carabinieri che lo inseguivano, mancandoli. I militari sono poi riusciti a rintracciarlo e a bloccarlo. È in carcere con l'accusa di tentato omicidio un giovane pregiudicato di 22 anni di Bisceglie, in Puglia. Il fatto è successo nel tardo pomeriggio di giovedì, tra i vicoli del centro. I carabinieri avevano ricevuto una segnalazione sulla presenza di un uomo armato. L'hanno trovato e lui per farla franca ha sparato.

Como
Comprano oro e gioielli con 650 mila euro falsi

Acquistavano gioielli con soldi falsi: un affare da 650mila euro. La polizia a Como ha arrestato due uomini di 54 e 34 anni, abitanti nel Bresciano e a Bergamo. A presentare denuncia in questura, una coppia di spagnoli che era andata in Svizzera a far valutare dei gioielli. Ma poi un collaboratore li aveva informati della presenza di un acquirente a Como. L'affare è andato in porto, ma i soldi usati erano falsi. La polizia è risalita ai due tramite i documenti di uno degli acquirenti.

FOGGIA

Ucciso in un incendio nel ghetto dei migranti

FOGGIA. Sorpreso dalle fiamme mentre dormiva, circondato dal cumulo di vestiti che vendeva ai «fratelli» africani. L'altra notte nel Ghetto di Borgo Mezzanone, baraccopoli abusiva vicino a Foggia, l'ennesima tragedia. Un gambiano di 26 anni è morto carbonizzato nel rogo della sua baracca, uno dei tanti alloggi di fortuna della baraccopoli. All'origine forse un corto circuito partito da uno degli allacci abusivi alla corrente elettrica. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha commentato: «Abbiamo il dovere di riportare sicurezza, ordine e legalità continuando con i controlli, gli sgomberi e i progressivi svuotamenti». «L'obiettivo è radere al suolo e sgomberare tutti quei centri per migranti che sono un problema e non una soluzione». —

L'evento

I top runner della maratona nell'ambito dell'edizione 2016 della Bavisela. In alto a destra l'organizzatore Fabio Carini, sotto l'esponente del Pd Cristiano Shaurli

«Non ingaggiamo africani» Polemica sulla festa triestina

Il Pd attacca gli organizzatori del Running Festival: «Si torna all'apartheid» Il patron Carini: «Segnale ai manager che sfruttano gli atleti professionisti»

Diego D'Amelio

TRIESTE. «Nessun atleta africano sarà ingaggiato per la mezza maratona». Basta una frase pronunciata in conferenza stampa dall'organizzatore Fabio Carini per accendere la polemica sul Running Festival di Trieste, in programma dal 2 al 5 maggio.

La decisione è motivata dal presidente della Adp Miramar con la volontà di combattere lo sfruttamento dei corridori di colore, ma Carini è allo stesso tempo giornalista della Regione in predicato di essere nominato dal centrodestra direttore dell'agenzia di comunicazione del Consiglio regionale e parla inoltre alla presenza del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Il caso diventa nazionale e si attira le immediate accuse di razzismo da parte del Pd.

Il patron della gara podistica triestina spiega successivamente che la sua posizione non ha a che vedere col razzismo: «Alla manifestazione possono iscriversi atleti di qualsiasi nazionalità». Anche africani. Carini spiega: «Quest'anno abbiamo deciso di prendere soltanto atleti europei affinché vengano presi provvedimenti che regolamentino il mercimonio di atleti africani di altissimo valore, che vengono sfruttati. Questa è una cosa che non possiamo più accettare». Secondo Carini, in Italia «troppi organizzatori subiscono pressioni di manager poco seri che sfruttano gli atleti e li propongono a costi bassissimi: ciò va a scapito della loro dignità e danneggia atleti italiani ed europei, che non vengono ingaggiati perché hanno costi di mercato».

Il riferimento è alle spese che le organizzazioni delle manifestazioni sostengono per avere ai nastri di partenza runner di alto profilo e all'atteggiamento dei loro manager, che intascherebbero i cachet dando poco o nulla ai propri rappresentati.

Ma per il Pd si tratta solo di pretesti. Per il segretario regionale Cristiano Shaurli, «con motivazioni che hanno un retrogusto d'ipocrisia, la nostra regione riapre la stagione dell'apartheid nello sport. Si parla di manager senza scrupoli, ma nemmeno si prova a risolvere i problemi accampati, scegliendo di annunciare con becera soddisfazione, con la benedizione del presidente Fedriga e dell'assessore Roberti, una corsa "senza africani" come fosse un vanto. Non so quanto contribuisca la Regione alla manifestazione, ma scommetto che per l'ennesima volta finiremo all'attenzione nazionale per essere la regione più retriva d'Italia».

Roberto Cosolini

Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo richiama «l'Alabama del Ku Klux Klan: credo che Trieste meriti di meglio che essere ricordata come la città in cui le istituzioni gettano nei cassonetti le coperte ai clochard e organizzano le mezze maratone monocromatiche». Gli fa eco il consigliere regionale Roberto Cosolini, secondo cui «l'organizzatore dovrebbe citare fatti concreti e imporre un codice etico, vigilandone il rispetto». La segretaria del Pd di Trieste, Laura Famulari, invita a «denunciare i manager disonesti, invece che escludere dalla corsa un intero continente. Nel migliore dei casi siamo a un rimpicciolirsi della manifestazione, nel peggiore le implicazioni si commentano da sé».

Carini risponde in serata alle accuse, dicendo di essere «soddisfatto perché finalmente si parla di una questione arcinota e su cui le federazioni dovrebbero togliersi il prosciutto dagli occhi, smascherando le connivenze a tutti i livelli». Per l'organizzatore «di certo ci sono società e manager che agiscono in modo specchiato, ma molti vogliono atleti che corrano veloce e costino zero, costretti a dormire negli scantinati e senza paga». Carini replica alle polemiche: «Siamo ben oltre l'aver preso un granchio. Creiamo assieme il messaggio più giusto, affinché si smetta di usare tali ragazzi per guadagni facili. Questo messaggio non può non partire da Trieste, città più multiculturale d'Italia». —

LE STORIE

Giancristofaro e Ambrosetti ai nastri di partenza

TRIESTE. Lo sport come strumento per riprendere a vivere dopo un trauma fisico che ti segna la vita, lo sport come opportunità colta da una comunità per stringersi ancora più forte attorno al dolore di una famiglia che ha visto volare via un giovane ragazzo.

Tre storie di vita saranno presenti fra i partecipanti della Trieste 24 Halfmarathon e della Generali Miramar Family. Rita Giancristofaro, nata in Abruzzo ma triestina d'azione, è riuscita ad esempio a salvarsi dal crollo del ponte Morandi e, nonostante abbia subito diversi interventi chirurgici, ha già ripreso a correre: domenica 5 maggio sarà ai nastri di partenza della prova sui 21,097 chilometri. Visibilmente commossa, Giancristofaro ha ammesso come «era importante esserci a questa gara. Solo un mese fa ho rimesso le scarpette ai piedi, ma oggi posso riaffermare che sono viva e pronta macinare chilometri».

Chi ha reagito ai drammi della vita è anche Enrico Ambrosetti. Quest'ultimo, costretto a subire l'amputazione di una gamba a soli 16 anni a causa di un tumore osseo, ha trovato nello sport le motivazioni per guardare avanti. Enrico gioca a basket in carrozzina e il 5 maggio sarà al via per dimostrare come il peggio si possa lasciare alle spalle.

I 5 chilometri che accompagneranno migliaia di persone dal Parco di Miramare a Piazza Unità saranno infine affrontati dai 112 componenti del gruppo "Furia Rossa", formatosi per ricordare Alessio Rotta, il 13enne la cui vita è stata spezzata da un incidente avvenuto sul sentiero Rilke lo scorso marzo. Un segno tangibile di cosa significhi essere una Comunità. —

E.D.

Presentata l'edizione 2019 della manifestazione targata Miramar Si parte dalla Young in piazza Unità. Rossa la t-shirt ufficiale

Dal 2 al 5 maggio nel capoluogo Obiettivo 6 mila per la Family

LA KERMESSE

Emanuele Deste

Il Trieste Running Festival torna nel capoluogo giuliano da giovedì 2 a domenica 5 maggio. Nella giornata della presentazione, condita anche da una polemica politica, come si può leggere nell'articolo in alto, sulla decisione di non invitare top runner africani alla HalfMarathon per «dare un segnale» ai manager che li sfruttano», sono stati svelati i dettagli dell'evento.

Appuntamento sportivo principale la stessa Trieste 24 HalfMarathon, gara con start fissato domenica 5 maggio ad Aurisina e arrivo in piazza Unità. Nella stessa giornata divertimento, solidarietà e salute saranno gli ingredienti principali della Generali Miramar Family, la corsa non competitiva che, a partire dalle 10, vedrà un fiume di colori e storie di vita percorrere il tragitto disegnato tra il Parco di Miramare e piazza Unità. Cammineranno o correranno intere famiglie, anziani desiderosi di dimostrare che in fondo non hanno perso lo sprint di un tempo, associazioni legate a gravi situazioni di malattia che non vogliono smettere di lottare, persone che stanno affrontando un periodo difficile ma che vogliono rialzare la testa. La t-shirt ufficiale sarà rossa: tetto fissato a 6 mila partecipanti. Uolter e Maxino saranno i testimonial.

Alla presentazione del Trieste Running Festival, ieri, tra i presenti anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che hanno espresso il proprio sostegno a una «manifestazione in grado di far conoscere il nostro territorio e di creare straordinari momenti di condivisione e senso di comunità». A fare gli onori di casa ci ha pensato Fabio Carini, presidente della società organizzatrice e guida di una squadra coesa e convinta di poter alzare ogni anno l'asticella delle ambizioni. Carini ha sottolineato come il progetto di rinascita di una manifestazione, che solo tre anni fa aveva toccato con mano l'incubo del fallimento, stia procedendo spedito e di come a partire da quest'edizione, si possa ricominciare a ragionare in grande.

Il 2 maggio la Generali Miramar Young per giovanissimi inaugurerà il Festival, alle 10, in piazza Unità. —

IN EDICOLA IL PRIMO MAGGIO

Inserto di dodici pagine con due inviati "speciali" come Uolter e Maxino

Mercoledì Primo Maggio all'interno del Piccolo ci sarà un ricco inserto di dodici pagine interamente dedicato al Trieste Running Festival con la presentazione in prima pagina di due inviati "molte speciali" come Uolter e Maxino. La boba de Borgo ha promesso di battere il record della Family inseguendo il bancomat "de mama". E' in questo contesto di allegria e spensieratezza che nasce questa edizione che punta molto sulla non competitiva per famiglie e gruppi. Nell'inserto servizi sui gruppi più numerosi, su tutte le novità di quest'anno, sui protagonisti della mezza maratona.

Con il passaggio a Glovo i fattorini perdono garanzie e soldi. La storia di Frantz: «Mi sono rotto la faccia lavorando in bici: nessun risarcimento»

La vita dei ragazzi delle consegne è peggiorata «In strada senza tutele e paghe dimezzate»

IL CASO

Lidia Catalano

Stavo pedalando veloce su quel cavalcavia. È stato un attimo, la ruota anteriore della bici ha urtato la barriera che separa la carreggiata delle auto da quella pedonale. Ho sentito un rumore sordo, poi un forte dolore alla mandibola. Mi sono ritrovato a terra e non riuscivo più a muovermi». Sono passati più di cinque mesi da quel pomeriggio del 15 novembre ma Frantz – questo è il nome che ha deciso di dichiarare, «per proteggermi da ritorsioni» – ha ancora il viso gonfio e parla a fatica. «Avevo iniziato a fare il rider per Glovo a Torino da un paio di mesi. Quel giorno stavo andando a ritirare un ordine al Mc Donald's. Andavo forte e l'asfalto era bagnato, aveva appena iniziato a piovere». Quello schianto a tutta velocità gli è costato una frattura scomposta alla mandibola e la rottura di tre denti.

Ora Frantz, 27 anni, originario del Senegal e iscritto a Torino a Lingue dell'Asia e dell'Africa, si vergogna un po' a mostrare il suo sorriso sgangherato. «Sono diventato bruttissimo! Avevo dei denti perfetti, ora sono tutti scheggiati e se non mi passa il dolore rischio di dover togliere anche gli incisivi». Incidenti come quello capitato a Frantz sono all'ordine del giorno tra i fattorini in bici. L'ultimo di cui si ha notizia risale al 24 aprile, a Milano: ancora una corsa sotto la pioggia, ancora arti fratturati.

LA SCALATA DI GLOVO

«Siamo caduti dalla padella alla brace», denuncia Alessia, 20 anni, passata da Foodora a Glovo dallo scorso ottobre, da quando cioè la piattaforma spagnola di consegne a domicilio ha inglobato le attività della ex concorrente tedesca che nel frattempo ha fatto le valigie e ha lasciato l'Italia. La mossa ha cambiato gli equilibri dell'home delivery sul mercato nazionale, perché Glovo, acquistando Foodora, si è affermato come uno degli operatori più forti sulla piazza. E rispetto al principale competitor Deliveroo guadagna terreno anche grazie alle consegne multi-categoria: dai farmaci, alla spesa del supermercato, fino al ritiro degli abiti freschi di tintoria. Ma a farla da padrone è il cibo. L'ultimo report Coldiretti/Censis sottolinea che il «food delibery» ha coinvolto nel 2018 più di 19 milioni di consumatori.

«I clienti apprezzano queste comodità – incalza Alessia – ma ne ignorano il costo umano: la paga standard a consegna è di 2 euro lordi (1, 60 netti), più 40 centesimi a chilometro. Se si calcola un tragitto medio di 5 chilometri – ma spesso sono molti di più – la paga netta è di 3, 60 euro. Poi ci sono variabili come l'attesa al ristorante (0, 04 centesimi al minuto) o i bonus pioggia e neve che sembrano esistere solo sulla carta. La verità è che rispetto a quando lavoravo per Foodora il mio guadagno si è dimezzato».

Soltanto a gennaio la Corte d'Appello di Torino aveva accolto in parte il ricorso di cinque ex fattorini in rosa, riconoscendo loro, con richiamo all'articolo 2 del Jobs Act, la parità economica rispetto ai lavoratori subordinati del settore della logistica, con tredicesima, ferie e malattie pagate. «Speravamo che finalmente le cose sarebbero cambiate, che avremmo avuto più tutele – continua Alessia – invece oggi regna il far west e il governo che ci ha usati per fare campagna elettorale ha smesso di ascoltarci».

E nel vuoto normativo le piattaforme si espandono. Dopo aver consolidato la presenza in 14 città italiane ora Glovo punta a oltre 100 nuove piazze. Ogni settimana, fa sapere l'azienda, in un comune come Torino vengono attivati dai 10 agli 80 nuovi contratti. Ma il turnover, spiega la General Manager Elisa Pagliarani, è altissimo: «In media a sei mesi dalla prima consegna circa il 75% dei fattorini ha abbandonato la piattaforma».

I «glovers» vengono arruolati nella «flotta» attraverso un contratto di prestazione occasionale che rispetto all'ex co. co. co. di Foodora non prevede la copertura Inail. La società dichiara però di appoggiarsi a un'assicurazione privata che scatta dal terzo giorno di degenza in ospedale. Ma Frantz, nonostante gli 11 giorni di ricovero, giura di non aver mai visto un euro. «Ho inviato subito tutta la documentazione medica, ma non ho più saputo nulla». Silenzio.

Sono moltissimi, d'altronde, i fattorini che denunciano la scarsa sensibilità della piattaforma in materia di sicurezza. «La dotazione – aggiunge Alessia – comprende un cubo termico, una batteria portatile per lo smarphone, un portacellulare, una giacca (quando disponibile) e una carta di debito aziendale per anticipare le spese dei clienti. Tutto qui». Nessun caschetto e nessun presidio di sicurezza che tuteli i fattorini dai pericoli della strada.

«La nostra policy – spiega Elisa Pagliarani – è molto chiara: l'uso dell'equipaggiamento è a completa discrezione dei rider, anche perché molti di loro collaborano con più piattaforme. Lo stesso discorso vale per dispositivi di sicurezza: possono attrezzarsi come preferiscono, noi stiamo attenti a sensibilizzare i rider sulle regole del codice della strada e sul rispetto delle norme di sicurezza».

Il pomeriggio dell'incidente Frantz correva. «Quella mattina ero arrivato con qualche minuto di ritardo a ritirare un ordine e il cliente lo aveva annullato. Questo ha inciso sul mio punteggio di efficienza, che è uno dei parametri in base a cui l'azienda favorisce l'accesso dei fattorini agli slot orari più richiesti».

Non voleva che succedesse ancora, per questo pedalava forte. «Ma dopo l'incidente, per via dell'inattività prolungata, il mio punteggio è crollato da 92 a meno di 50». Glovo assicura che in questi casi il punteggio viene solo «congelato». Ma Frantz giura che è andata diversamente: «Oggi ho ripreso a fare le consegne ma riuscire ad aggiudicarmi degli ordini è quasi impossibile. Non guadagno più di 150 euro al mese. E li spendo quasi tutti per gli antidolorifici». —

Una manifestazione di rider a Milano: peggiorano le condizioni di lavoro dei ragazzi delle consegne a domicilio

LA POLEMICA

«I vip non ci danno neppure la mancia» Denuncia in arrivo

«Siamo sconcertati dalle dichiarazioni pubblicate su Facebook dal gruppo Deliverance Milano, soprattutto in relazione al tema della privacy e alle minacce, neanche troppo velate, che sono state rivolte ad alcuni consumatori». Lo spiega AssoDelivery in relazione alla lista di vip pubblicata da un collettivo di rider, chiarendo di aver «già segnalato l'accaduto alle autorità competenti». I rider avevano puntato il dito contro i vip a loro dire tirchi, che non darebbero mai la mancia: tra questi i calciatori Bonucci e Higuain, Fedez e Ferragni.

Le nostre iniziative

Maggio al Rossetti con la community

Fra Lino Guanciale e l'intelligente ironia dei "Trocks" tre nuovi appuntamenti per i lettori di Noi Il Piccolo

Benedetta Moro

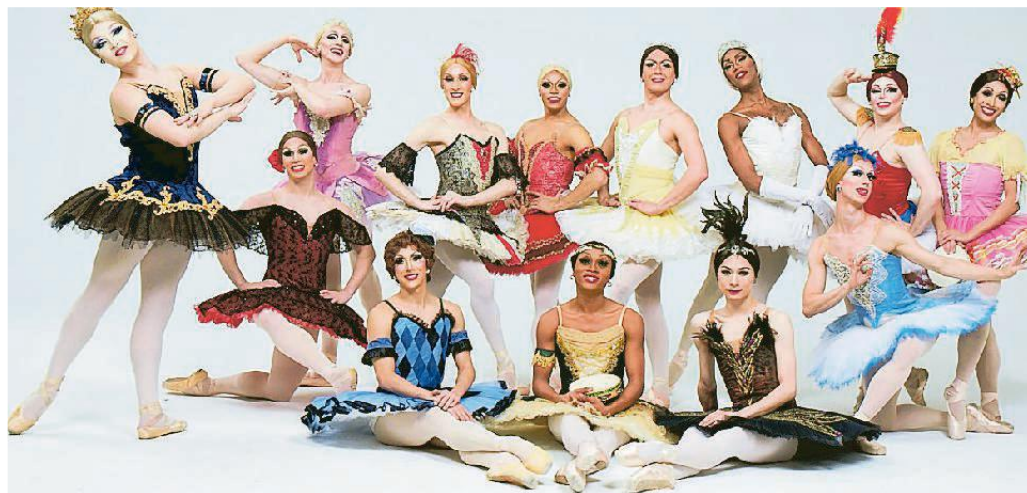
TRIESTE. Maggio si apre con ben tre appuntamenti riservati alla community di Noi Il Piccolo. Sede degli incontri il Politeama Rossetti. Si parte il 2 maggio con l'incontro - già sold out - tête-à-tête con la compagnia di "La classe operaia va in paradiso", ispirato al film del 1971 di Elio Petri. L'idea di guardare al lungometraggio – molto contestato al suo apparire nelle sale, nonostante il cast stellare (Gian Maria Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone), il coraggioso lavoro di regia e sceneggiatura di Elio Petri e Ugo Pirro e la Palma d'Oro a Cannes – è stata suggerita a Claudio Longhi dall'attore Lino Guanciale, che di questa materia ha intuito la forza brechtiana e attuale di denuncia. Il regista e lo scrittore Paolo Di Paolo – cui si deve l'ingegnoso testo drammaturgico – hanno colto questo spunto e creato uno spettacolo singolare e pienamente riuscito, grazie all'essenziale contributo di un gruppo che lavora con pienezza d'ispirazione e precisione sia a livello individuale che nella coralità che connota la pièce.

L'incontro dedicato a venti lettori sarà condotto dal direttore del teatro Stabile Franco Però, che converserà con Lino Guanciale e tutti gli altri interpreti: Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo e Filippo Zattini.

Il 7 maggio invece dalle 15.15 alle 17, sempre al Rossetti, altri 20 lettori della community potranno seguire la "classe" de Les Ballets Trockadero de Monte Carlo: un momento fondamentale per la preparazione allo spettacolo serale. I danzatori italiani, Raffaele Morra e Alberto Pretto, daranno il benvenuto ai partecipanti.

Accolti trionfalmente in ogni apparizione a Trieste come nei maggiori teatri internazionali, i Trocks ritornano al Rossetti con uno spettacolo che intreccia ineccepibile tecnica alla loro grande ironia, scegliendo fra le coreografie classiche e moderne del loro vasto repertorio, e come sempre inseriranno almeno una delle loro esilaranti "incursioni" nel mondo dei Cigni. È proprio questa la cifra che rende unica questa compagnia di soli uomini: saper coniugare con maestria tecnica impeccabile e incontenibile comicità. Il divertimento nei loro spettacoli non è ottenuto deformando il balletto in modo facile e grossolano, ma esasperando con ironia e intelligenza le manie, gli incidenti tipici della danza, le isterie delle étoile.

Si sviluppa invece come un percorso multimediale lo spettacolo "En attendant Beckett", ideato da Gianluca Mauri e Roberto Sturno, e oggetto dell'incontro del 9 maggio per 20 lettori della community del Piccolo. Sarà condotto da Peter Brown, direttore della British School del Friuli Venezia Giulia. La pièce contribuirà alla conoscenza e alla comprensione di un artista troppo spesso e a torto considerato "difficile" o legato esclusivamente all'etichetta del Teatro dell'Assurdo. Farà scoprire anche "Dal silenzio al silenzio" di Seàn O'Mòrdha, un film-documentario quasi sconosciuto, curato anche da Beckett stesso, che vi si rivela per la prima volta al pubblico. Un'occasione rara poiché lo scrittore è stato sempre riservatissimo e non ha mai voluto parlare di sé e dei suoi lavori.

A coronamento si avrà la fortuna di ammirare il paradigmatico "Atto senza parole", sintesi della visione esistenziale beckettiana. Restano ancora due date poi, il 29 maggio e il 27 giugno, per visitare lo stabilimento illy di via Flavia. —

Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, nuovamente protagonisti in maggio al Rossetti

L'ARCHIVIO E IL MUSEO

Dalle Generali a Brovedani le storie da (ri)scoprire

TRIESTE. Nel cantiere delle idee dedicato agli appuntamenti per i lettori di Noi Il Piccolo, ci sono due appuntamenti pronti al lancio, dedicati ad altrettante realtà tutte triestine da riscoprire. Stiamo parlando dell'eccezionale archivio storico delle Assicurazioni Generali e del museo dedicato a Osiride Brovedani.

Cosa contiene l'archivio storico delle Generali di largo Bonifacio 1? Beh, niente meno che il curriculum di Franz Kafka, ad esempio, lo scrittore che lavorò per 10 mesi alle Generali a Praga, dall'ottobre 1907 al luglio 1908. Il patrimonio della società custodisce un ricchissimo spettro di testimonianze dal XIX secolo a oggi: una sterminata memoria storica per le vicende della compagnia, della città di Trieste e dell'Europa.

Un luogo dove conoscere la storia del "signor Fissan", ovvero Osiride Brovedani, si trova invece in via Alberti. Brovedani, un uomo capace di sprofondare nell'inferno dei campi di concentramento, di risollevarsi e di creare un impero. La sua vita è raccolta in questo museo dove ha sede anche la fondazione a lui intitolata, nata nel 1973. Dal 2017 ha aperto gratuitamente, con l'obiettivo di far conoscere proprio la storia di Brovedani ai triestini e soprattutto ai ragazzi delle scuole. Nato nel 1893, iniziò a lavorare presto al Piccolo come tuttofare e poi al Lavoratore come correttore di bozze. Nel 1930 la svolta e l'incontro con il dottor Sauer che commercializzava la prima versione della pasta Fissan nelle fiere. —

B.M.

ECONOMIA

ELETTRODOMESTICI

Le materie prime frenano i profitti di Electrolux

Utile netto a quota 4,7 milioni nel primo trimestre. Il colosso svedese riduce le stime di crescita per il 2019. Buoni risultati dall'America Latina e dall'Asia

Luigi Dell'Olio

Un'immagine dello stabilimento Electrolux di Porcia.

MILANO. L'aumento dei prezzi delle materie prime e le dinamiche valutarie hanno penalizzato l'avvio di 2019 di Electrolux. Il produttore di elettronica svedese, storica presenza industriale in questa regione con gli stabilimenti di Pordenone e Porcia, ha chiuso il periodo gennaio-marzo con un utile netto di 79 milioni di corone (7,4 milioni di euro), in calo dell'86% rispetto ai 551 milioni del primo trimestre del 2018, e un utile per azione di 0,28 corone svedesi rispetto a 1,92 precedenti. Mentre l'utile operativo rettificato del gruppo, che ha in portafoglio brand come Frigidaire, Kelvinator, Aeg e Anova, è sceso in maniera marginale, da 1,36 a 1,30 miliardi di corone (12 milioni di euro), facendo meglio degli 1,24 miliardi attesi dal mercato. In controtendenza il fatturato, aumentato dell'1,6% a 29,7 miliardi di corone (2,8 miliardi di euro), grazie all'incremento del prezzo medio di vendita di molti prodotti e dei risultati migliori delle attese conseguiti nel mercato europeo e in quello dell'America Latina.

«La maggior parte delle aree nelle quali operiamo ha fornito indicazioni di crescita organica», commenta in una nota il group ceo Jonas Samuelson. Quindi ha spiegato che indicazioni positive sono arrivate dal Sud-Est asiatico, mentre in Australia le vendite sono calate. «In Nord America e America Latina, gli aumenti dei prezzi basati sui costi hanno compensato completamente i venti contrari», ha quindi aggiunto. I fattori che hanno penalizzato la profittabilità nella prima parte di quest'anno non dovrebbero svanire completamente nei mesi a venire, anche se dall'headquarter di Stoccolma sottolinea che gli effetti saranno mitigati dalle azioni già messe in campo a partire dai mesi scorsi per migliorare l'efficienza della macchina, anche attraverso il taglio dei prodotti che garantiscono margini più contenuti.

Taglio dei costi e lancio di nuovi prodotti nei 100 anni dalla fondazione

Un contributo è atteso anche dalla politica di contenimento dei costi che è uno dei mantra di Samuelson e dal lancio di nuovi prodotti nell'anno in cui il gruppo svedese compre 100 anni dalla fondazione. Considerato comunque che non è attesa una schiarita delle tensioni commerciali a livello internazionale (che impattano soprattutto sui prezzi delle commodity e sulle politiche tariffarie), il colosso svedese ha ridotto le stime per l'intero 2019, sottolineando che le materie prime, le tariffe e gli effetti valutari peseranno tra 1,7 e 1,9 miliardi di corone nel corso di questo esercizio (16-18 milioni di euro). Benefici sono attesi anche dalla separazione del business dei prodotti professional da quello degli elettrodomestici per la casa per focalizzare meglio l'offerta di due segmenti che si rivolgono a fette di clientela molto diverse tra loro. Gli analisti hanno espresso una generale approvazione per i conti trimestrali, ma anche qualche riserva in merito allo scenario in divenire. Un tema valido anche per i principali concorrenti internazionali come Whirlpool e Haier. Il mercato ha reagito negativamente al mix tra numeri e previsioni, con il titolo che ha chiuso la seduta alla Borsa di Stoccolma in calo dell'1,4%. —

IL COLOSSO DEGLI OCCHIALI

Un arbitro francese per lo scontro fra i soci di EssilorLuxottica

La sede di Luxottica.

ROMA. EssilorLuxottica, la società nata dalla fusione fra il gruppo dell'occhialeria italiano e quello delle lenti francese, cercherà di risolvere le tensioni interne al cda e alle due anime del gruppo sulla governance, che hanno portato Delfin, la finanziaria di Leonardo Del Vecchio, a chiedere un arbitrato internazionale. Per sbrogliare la matassa potrebbe essere risolutivo il ruolo di Frank Gentin, ex presidente del Tribunale del Commercio di Parigi, che lo stesso tribunale ha nominato «mandatario ad hoc» per EssilorLuxottica sul fronte dell'arbitrato dopo la richiesta avanzata su spinta del campo francese.

Una figura super partes, apprezzata anche dal socio italiano e dai consiglieri indipendenti nominati da Delfin, che avrà un ruolo da mediatore fra i due fronti. Lo scenario che si prospetta dunque è che: o il cda trova un accordo al suo interno per stabilire la linea della società nell'ambito dell'arbitrato nominato da Delfin, oppure sarà Gentin a scegliere la linea di difesa. Una scelta, questa, che secondo quanto riporta il quotidiano finanziario di Parigi Les Echos, dovrà arrivare entro il 2 maggio.

Gentin è molto noto in Francia e, alla guida del Tribunale del Commercio, si è occupato di numerosi contenziosi fra grandi gruppi, fra cui quello scoppiato fra Lvmh ed Hermes.

E-COMMERCE

Amazon garantirà consegne in un giorno

MILANO. Amazon torna a mettere sotto pressione il settore retail. Il colosso americano del commercio elettronico vuole rendere standard per tutti i membri del servizio Prime le consegne di quanto ordinato online entro un giorno. La mossa al gruppo guidato da Jeff Bezos costerà 800 milioni di dollari nel secondo trimestre del 2019. Con oltre 100 milioni di persone che pagano in Usa per godere del servizio Prime, Amazon potenzialmente può già raggiungere oltre la metà delle famiglie americane. E con i consumatori che si abituano a vedersi consegnare la merce ordinata nell'arco di al massimo 24 ore, la sua penetrazione tra i consumatori americani è destinata a migliorare. Questo significa che i gruppi retail sono costretti ad adeguarsi e farlo potrebbe pesare sui loro margini.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	01.00
MANDO	DA IZMIR A MOLO VII	ore	06.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore	10.00
UN TRIESTE	DA YALOVA A ORM. 39	ore	22.00

IN PARTENZA

AZERBAIJAN	DA RADA PER MALTA	ore	01.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 32 PER PENDIK	ore	04.00
JASMINE	DA A.F. SERVOLA PER ISTANBUL	ore	12.00
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	15.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	17.00
LIBRA SUN	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore	20.00
JAOHAR RAVENNA	DA RADA PER PORTO NOGARO	ore	20.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
MSC MARYLENA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	21.00

IN PARTENZA

STEMNITSA	DA RADA A SIOT 1	ore	06.00
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore	06.00

IN BREVE

Spediporto
«Container fermi per ferie a Genova»

«Contenitori con merce per decine di milioni di euro sono fermi in porto a Genova ad aspettare controlli che, se tutto va bene, si potranno fare solo dopo il lungo periodo di ponti e festività. È inaccettabile». La denuncia è di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi. Il lungo ponte da Pasqua al primo maggio ha di fatto paralizzato i controlli nel porto di Genova perché il personale, già carente, si è ulteriormente ridotto, spiega una nota.

Cibo a domicilio
JustEat, sale il fatturato ma pesa l'effetto meteo

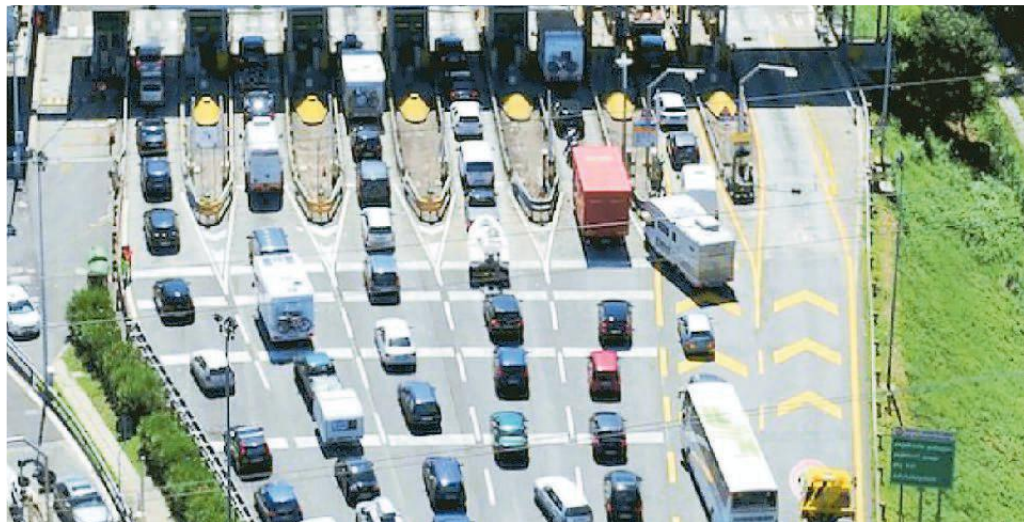
JustEat, società che offre servizi di consegna di cibo a domicilio, ha chiuso il primo trimestre con un fatturato di 227,9 milioni di sterline (+28%). Aumenta anche il numero degli ordini (+ 21%). Il titolo della società è però in calo del 4,7%. Colpa di un forte rallentamento sul mercato principale di JustEat, quello britannico. La frenata, ha spiegato la società, è dovuta alla maggiore concorrenza e al meteo non favorevole.

VERSO L'ASSEMBLEA DEL 6 MAGGIO

Autovie, la partita delle nomine Mandato a tempo per Castagna

Il presidente e amministratore delegato traghetterà la concessionaria fino alla costituzione della newco imposta dalle direttive Ue. I dossier aperti

Marco Ballico

TRIESTE. A poco meno di una settimana dall'assemblea di rinnovo cariche di Autovie Venete, le bocche rimangono cucite. Ma, a quanto risulta, pare che la maggioranza di centrodestra si stia indirizzando verso una conferma a tempo del presidente e amministratore delegato uscente Maurizio Castagna, verosimilmente in un contesto in cui si lascerebbe in carica pure il resto del consiglio di amministrazione. Castagna, come era emerso nei mesi scorsi, non sarà il presidente nella Newco Società Alto Adriatico, la spa costituita da Friuli Venezia Giulia e Veneto che subentrerà ad Autovie per consentire il rispetto delle direttive europee – quelle che impongono un gestore interamente pubblico – e il conseguente rinnovo trentennale delle concessione sulle tratte autostradali. Ma il manager in pensione che ha lavorato, con stima non diversa, prima in collaborazione con la giunta Serracchiani e da un anno con quella Fedriga, non dovrebbe essere sostituito prima che la Newco venga battezzata, un passaggio che si concretizzerà entro fine anno, ma non è imminente vista la complessità della procedura.

Casello dell'autostrada A4 Trieste – Venezia.

Due sono le motivazioni della più che probabile conferma di Castagna il prossimo 6 maggio in via Locchi a Trieste, dove si svolgerà l'assemblea di Autovie. Da un lato rimane la convinzione di completare il percorso di transizione da Autovie alla Newco con il professionista che ha gestito tutte le fasi, tra l'altro in un periodo in cui in due punti della A4 si stanno completando cantieri determinanti per allungare la tratta a tre corsie sull'asse Trieste-Venezia. Ma c'è anche un aspetto tecnico che fa propendere la maggioranza per lo status quo. Stando agli approfondimenti degli uffici, le normative non consentirebbero a un presidente di Autovie di essere poi nominato presidente della Newco. Un eventuale cambio della guardia, dunque, finirebbe con il "bruciare" il prescelto, che si ritroverebbe presidente della concessionaria per qualche mese, ma non più papabile per la società pubblica che subentrerà a fine anno.

A quanto filtra i partiti ne avrebbero preso atto. E, tenendo conto che la presidenza della Newco sarebbe già stata assegnata a Forza Italia, gli azzurri darebbero il via libera alla proroga di Castagna nell'attesa di mettere la bandierina sulla Società Alto Adriatico. Meno certezze ci sono invece sugli altri membri del cda. La soluzione più logica parrebbe quella della conferma in blocco del consiglio per i prossimi mesi, ma ancora non è emerso un orientamento deciso. E rimangono così in bilico gli incarichi del vicepresidente, espressione della Regione Veneto, Tiziano Bembo, dei consiglieri Fabio Albano, Amedeo De Toma, Giancarlo Fancel, Ornella Stradaioli e Benedetta Zambon, tutte nomine dell'era Serracchiani. Se ci si affiderà all'esperienza di chi da mesi, con Castagna, conosce la partita, toccherà ancora a loro gestire il percorso direzione Newco. In agenda ci sono tra l'altro questioni ancora aperte. Vanno innanzitutto liquidati i privati della concessionaria, una quota – a leggere l'azionariato di Autovie – che si aggira attorno al 15% tra banche e assicurazioni e che vale tra i 100 e i 150 milioni di euro. Costi di cui si caricherà la stessa Newco una volta in mano il visto del governo per il rinnovo della concessione. E poi c'è da procedere all'indennizzo di subentro, un'operazione tra i 350 e i 400 milioni di euro, la cifra rilevabile nel bilancio della concessionaria relativa agli investimenti sulle opere non ancora ammortizzate. —

TECNOLOGIE

I profitti di Sony spinti dalla musica Giù la PlayStation

La domanda di software per videogiochi e i servizi di musica digitale spingono a livelli record i profitti di Sony per il secondo anno consecutivo, ma un ridimensionamento degli utili - avverte la società - appare imminente e le vendite di PlayStation sono in calo. Il risultato netto nell'anno fiscale concluso il 31 marzo segna un rialzo dell'87%, pari a 916 miliardi di yen, l'equivalente di 7,3 miliardi di euro. I risultati beneficiano così dell'acquisizione dell'ingente catalogo musicale della casa discografica Emi, lo scorso novembre, e la plusvalenza dalla vendita di una partecipazione in Spotify, dopo la quotazione in Borsa del febbraio 2018.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5440**	+2,4500	0,4780	0,5570	+10,5700	342
A2A	**1,4850**	+0,5100	1,4775	1,6485	-5,5600	4652
Abitare In	**43,0000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,0400**	+0,1200	11,8200	16,2000	+33,5600	3416
Acsm-Agam	**1,7600**	-0,8500	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	**4,6300**	+0,9200	3,9920	4,7700	+14,5500	-
Agatos	**0,1345**	+3,0700	0,1240	0,1490	+5,0800	12
Ageas	**46,6600**	+0,5600	38,2000	46,7100	+10,0000	0
Ahold Del	**21,3250**	+0,5900	20,9950	23,8900	-3,5500	-
Alerion	**2,8000**	+0,0000	2,7600	2,9700	-2,7800	143
Allianz SE	**213,8000**	+0,2100	173,4600	214,6000	+20,4200	96862
Ambienthesis	**0,3670**	-2,9100	0,3280	0,3850	+9,5500	4
Ambromobiliare	**4,3200**	+4,3500	3,0700	4,3200	+12,2100	11
Anima Holding	**3,5000**	-1,3500	3,2300	3,8800	+8,3600	1330
Askoll EVA	**2,9600**	-0,6700	2,9600	3,3800	-6,3300	46
Assiteca	**2,1400**	+0,0000	2,0900	2,4600	-5,3100	70
Astaldi	**0,6920**	-1,5600	0,4978	0,8125	+33,5900	68
ASTM	**22,6600**	+0,6200	17,4200	24,2500	+29,6300	2243
Atlantia	**23,6400**	+0,0800	18,0700	23,6400	+30,8200	19522
Autogrill Spa	**8,6850**	-0,1200	7,3350	8,6950	+18,0000	2209
Autostrade Meridionali	**30,6000**	+0,3300	26,5000	32,9000	+13,3300	134
Axa SA	**23,7000**	+0,0400	18,6540	23,7900	+26,4400	-
Azimut Holding	**17,6300**	+0,0900	9,5340	17,6300	+84,9200	2526
B B.F.	**2,5900**	+1,1700	2,3400	2,6000	-0,3800	395
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3100**	+0,3800	4,5400	5,6250	+16,9600	903
Banca Generali	**24,9600**	-1,0300	18,1300	25,2200	+37,6700	2917
Banca Intermobiliare	**0,1600**	-1,5400	0,1560	0,1870	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**6,4550**	+0,0800	5,0450	6,7650	+26,8200	4778
Banca Monte Paschi Siena	**1,3140**	-0,0800	1,1975	1,5345	-12,1400	1498
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2070**	+0,8100	2,9560	4,2070	+25,0600	2025
Banca Popolare di Sondrio	**2,4040**	-0,5800	2,3000	2,7180	-8,6600	1090
Banca Profilo	**0,1700**	-1,1600	0,1552	0,1778	-4,3900	115
Banco BPM	**2,0560**	+0,5900	1,6340	2,1320	+4,4700	3115
Banco di Desio e Brianza	**2,0600**	+0,0000	1,7000	2,0600	+19,0800	241
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-1,5900	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**9,8200**	+1,8700	7,1000	9,8200	+34,5200	65
Banco Santander	**4,4715**	-1,4300	3,9100	4,6300	+14,3600	-
Basf	**72,7200**	+0,3400	59,6400	74,4500	+21,9300	-
Basicnet	**5,4600**	-1,6200	4,2800	5,7300	+23,2500	333
Bastogi	**1,0100**	-0,9800	0,8220	1,1600	+21,3900	125
Bayer	**61,6800**	+0,7300	56,1400	72,8100	+2,2900	0
Beghelli	**0,2610**	-0,3800	0,2590	0,3170	-7,4500	52
Beiersdorf AG	**93,3000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialetti Industrie	**0,3190**	+1,2700	0,2875	0,3430	+8,1400	34
Biancamano	**0,2680**	-1,4700	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**55,7000**	-0,5400	51,2000	61,0000	-1,9400	1049
Biodue	**5,0600**	+0,4000	4,7200	5,5800	+0,4000	57
Bioera	**0,0900**	-2,3900	0,0574	0,1255	+56,7900	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+1,8200	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**76,0200**	-0,1300	67,8100	77,5300	+9,9000	-
BNP Paribas	**46,9450**	+0,4700	38,9250	49,0050	+19,5600	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5200**	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	**1,4500**	+5,8400	1,0400	1,4500	+16,0000	1
Brembo	**11,7100**	+0,5200	8,8950	11,8800	+31,6500	3910
Brioschi	**0,0786**	+2,6100	0,0558	0,0818	+39,3600	62
Brunello Cucinelli	**31,8400**	-0,7500	27,4000	35,4000	+5,9600	2165
Buzzi Unicem	**19,4150**	-0,1500	14,8300	19,8500	+29,2200	3210
Buzzi Unicem rnc	**13,6400**	-0,2900	9,4800	13,7800	+42,5300	555
C Caleffi	**1,4700**	+1,7300	1,3850	1,4950	-1,6700	23
Caltagirone	**2,5100**	+1,6200	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Caltagirone Editore	**1,1150**	+0,0000	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,8850**	-0,5600	7,3700	8,9350	+20,3100	10321
Carraro	**2,3550**	-3,0900	1,6800	2,6400	+40,1800	188
Carrefour	**17,5150**	+5,7300	14,6000	18,0850	+17,1600	-
Cattolica Assicurazioni	**8,3000**	+0,0000	7,1050	8,8300	+16,8200	1447
CdR Advance Capital	**0,5800**	-0,8500	0,5360	0,6480	-8,8100	13
Cerved Group	**8,7100**	-0,1100	6,9600	9,6000	+21,7300	1701
CHL	**0,0076**	+1,3300	0,0032	0,0093	+100,0000	9
CIA	**0,1355**	+0,3700	0,1090	0,1355	+23,7400	13
Cir	**1,0920**	+2,0600	0,9170	1,1060	+17,5500	867
Class Editori	**0,2200**	+2,8000	0,1660	0,2650	+22,2200	32
CNH Industrial	**9,6740**	+0,3700	7,7340	9,9820	+23,2700	13199
Cofide	**0,5250**	+0,9600	0,4530	0,5330	+13,2700	378
Conafi	**0,3910**	-0,2600	0,2450	0,3970	+59,5900	14
Cose Belle D'Italia	**0,4840**	-0,8200	0,4790	0,6100	-2,4200	1
Credem	**5,0900**	+0,2000	4,8400	5,4000	+1,1900	1692
Credit Agricole	**12,1800**	+0,3300	9,2840	12,4500	+31,1900	-
Credito Valtellinese	**0,0700**	+0,4300	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	**0,6900**	-0,8600	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Culti Milano	**2,7000**	+1,5000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**58,3800**	+1,0700	44,8500	59,2500	+27,4700	-
Danieli	**18,0600**	+0,0000	15,1200	19,4600	+18,3500	738
Danieli rnc	**12,7200**	+0,0000	11,7800	14,2600	-1,4000	514
Danone	**71,5400**	+0,9000	59,9500	71,5400	+19,3300	-
De' Longhi	**23,0400**	-0,6900	21,8000	25,8200	+4,2500	3444
Deutsche Bank	**7,3330**	-1,7700	6,9700	8,1830	+5,2100	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**30,9700**	-0,2700	23,6000	31,0650	+31,2300	-
Deutsche Telekom	**14,9480**	+0,4600	14,0400	15,8000	+1,6200	-
Diasorin	**85,7000**	+0,6500	70,7000	92,7500	+21,2200	4795
Digital Magics	**5,9800**	-0,9900	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,3450**	+1,8900	1,2150	1,4600	+5,4900	19
doBank	**12,5800**	-0,3200	9,2450	13,2000	+36,0700	-
E E.ON	**9,6680**	+0,4300	8,5700	10,0960	+12,8100	0
Ecosuntek	**4,7000**	-2,0800	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9920**	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
EEMS	**0,0832**	-1,1900	0,0460	0,0900	+80,8700	4
Enav	**4,7960**	-0,2900	4,1960	4,8980	+13,0600	2598
Enel	**5,5850**	+0,8500	5,0440	5,7140	+10,7300	56781
Enertronica	**1,3400**	+0,3700	1,3000	1,6300	-4,2900	11
Enervit	**3,5000**	+0,2900	3,2000	3,5800	+8,0200	62
ENGIE	**13,1300**	+1,1600	12,2750	14,1000	+6,9700	-
ENI	**15,3420**	-1,0600	13,7480	15,9400	+11,5900	55756
ERG	**16,1300**	+0,0600	15,9200	17,7300	-2,2400	2425
Eukedos	**0,9750**	+0,5200	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	**60,0600**	+1,3500	46,4000	60,7000	+27,0800	14474
Expert System	**1,9300**	+8,7300	1,1500	1,9300	+65,6700	69
F Ferrari	**120,9000**	-0,6600	85,6000	123,5000	+39,3200	23445
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8580**	+0,9200	12,4160	15,2400	+9,2700	21475
Fincantieri	**1,0340**	-1,2400	0,9220	1,2600	+12,1500	1750
Finecobank	**12,0400**	+1,9500	8,6460	12,3850	+37,1600	7331
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**11,9000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	**0,5150**	+1,3800	0,4960	0,5600	+3,8300	224
Fope	**7,5000**	-0,6600	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3300**	+3,1300	0,3200	0,3670	+1,2300	20
Fullsix	**0,8640**	+0,2300	0,6900	1,0000	-4,8500	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3460**	+0,5800	0,2650	0,3550	+30,5700	20
Gas Plus	**2,2500**	+1,3500	2,1800	2,3300	-1,7500	101
Generali	**17,2400**	+1,0600	14,5050	17,2400	+18,0800	26983
Geox	**1,6700**	-0,3600	1,1530	1,9340	+42,3700	433
Gequity	**0,0402**	-1,9500	0,0290	0,0480	+38,6200	4
GO Internet	**1,4050**	-0,3500	0,8820	1,7550	+38,2000	28
Gruppo Green Power	**2,1100**	+1,4400	1,5600	2,2000	+35,2600	6
H Hera	**3,1840**	-0,0600	2,6620	3,2920	+19,6100	4743
I I Grandi Viaggi	**1,6050**	-0,6200	1,5640	2,0700	-8,8100	77
Il Sole 24 Ore	**0,5720**	+5,9300	0,3410	0,5720	+50,5300	32
IMMSI	**0,5200**	-0,3800	0,4010	0,5430	+29,0300	177
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**11,3280**	+0,4100	9,4110	12,0980	+20,3700	43747
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0234**	-4,8800	0,0172	0,0283	+25,1300	8
Intek Group	**0,3230**	-0,6200	0,2990	0,3515	+4,1900	126
Intek Group risp	**0,3680**	+0,0000	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	**2,2850**	+0,3500	1,9014	2,3420	+17,8000	40009
Intred	**3,9900**	-0,2500	2,9200	4,1500	+28,7100	56
Iren	**2,0800**	-0,6700	2,0800	2,3180	-0,7600	2706
It Way	**0,7280**	-1,0900	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,5480**	+0,0000	4,9960	5,6080	+11,0500	4489
Italia Independent	**2,9200**	-3,3100	1,9500	3,9800	+46,7300	29
Italiaonline	**2,3000**	-1,7100	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,5800**	-0,1000	18,3800	20,6000	+6,5300	933
IVS Group	**10,7500**	+0,9400	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	**1,2590**	-2,1000	1,0620	1,7060	+18,5500	1269
K K+S AG	**18,1300**	-1,9500	15,1600	18,4900	+16,3700	-
Kering	**526,2000**	-0,4500	382,9000	539,2000	+31,8800	0
Ki Group	**1,3400**	-4,2900	1,0200	1,5900	+7,2000	8
L L'Oreal	**240,7000**	-1,9600	195,9500	245,5000	+21,2300	-
Leonardo	**10,4800**	-0,3300	7,4700	10,6900	+36,4900	6059
Leone Film Group	**4,7600**	+0,4200	4,4200	4,9000	+1,2800	68
Life Care Capital	**9,5000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,5000**	+0,0000	9,3000	11,8500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	26
LVenture Group	**0,6280**	+1,2900	0,5660	0,6320	+3,9700	20
Lvmh	**346,1500**	-0,2000	244,0000	352,0000	+36,9800	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2300**	-2,1200	2,2600	3,3500	+39,2200	48
Maire Tecnimont	**3,2600**	-0,4300	3,2100	3,6300	+1,5600	1071
Masi Agricola	**3,9000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+5,6900	125
Mediaset	**2,9090**	+1,5700	2,5540	2,9740	+6,0100	3436
Mediobanca	**9,4140**	+0,6600	7,2980	9,6100	+27,6300	8352
Merck KGaA	**95,4200**	+0,0400	88,3600	102,5500	+3,2200	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,8000**	-2,5800	27,1000	39,4000	+39,4800	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,7000**	+0,0000	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	**0,4110**	-0,1200	0,2655	0,4550	+52,5000	190
Moncler	**36,2500**	-1,8400	27,8100	37,4500	+25,3000	9351
Mondo TV France	**0,0270**	+0,0000	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+4,1800	0,4600	1,0000	+57,0400	8
Monnalisa	**8,1000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	**0,1775**	-1,6600	0,1475	0,1960	+18,3300	27
Munich Re Ag	**221,9000**	+0,4100	186,5000	221,9000	+18,9800	-
N Net Insurance	**3,5600**	-2,2000	3,5600	5,0000	-15,2400	24
Netweek	**0,2400**	-1,4400	0,2010	0,3400	+19,4000	26
Neurosoft	**1,7500**	-7,4100	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	**4,7900**	+1,9900	4,6965	5,7320	-4,5100	-
Notorious Pictures	**3,0000**	+0,0000	2,6700	3,3900	-6,2500	67
Nova Re	**4,2000**	-0,2400	3,8500	4,3000	-1,4500	44
O Orange	**14,4000**	+0,0000	13,2700	14,8050	+3,5600	-
Orsero	**7,6000**	+0,8000	7,1500	7,7500	+2,0100	134
OVS	**1,9080**	-0,2100	1,0940	1,9290	+74,4100	433
P Philips NV	**35,8800**	-0,4200	29,2700	36,6150	+12,4400	-
Piaggio	**2,5220**	+0,8800	1,8180	2,6160	+37,7400	903
Pierrel	**0,1685**	-3,1600	0,1420	0,1815	+16,2100	39
Pininfarina	**2,1450**	-0,2300	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	**2,1000**	+0,0000	1,6850	2,1100	+24,6300	105
Pirelli & C	**6,4940**	+1,3700	5,4460	6,6020	+15,7600	6494
Piteco	**5,2000**	+0,0000	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,7000**	+1,8000	1,6700	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2085**	-0,7100	0,1850	0,2290	+10,3200	28
Poligrafici Printing	**0,7000**	+1,4500	0,5600	0,7400	+25,0000	21
Poste Italiane	**9,2520**	+0,3000	6,9700	9,5200	+32,4700	12084
Prismi	**2,1400**	+0,0000	2,1100	2,4500	-12,6500	22
Prysmian	**16,5400**	-0,3600	14,9600	19,1200	-1,9600	4435
R Rai Way	**4,6350**	+0,2200	4,2550	5,0700	+6,9200	1261
Ratti	**4,0900**	+0,2500	2,8300	4,1000	+44,5200	112
RCS Mediagroup ord	**1,3000**	+0,7800	1,1520	1,4800	+12,8500	678
Renault	**61,0000**	+3,2500	52,9100	63,8500	+12,7500	-
Restart	**0,4830**	-2,2300	0,1692	0,7126	+185,4600	15
Risanamento	**0,0272**	+3,8200	0,0181	0,0280	+49,4500	49
Rosss	**0,6950**	+0,0000	0,6460	0,7820	-11,1300	8
RWE	**22,7200**	+0,4400	18,3100	24,3500	+24,0900	-
S S.S. Lazio	**1,1980**	-0,5000	1,1620	1,4100	-1,3200	81
Safe Bag	**4,5900**	+0,6600	3,8500	4,5900	+16,0600	68
Safilo Group	**0,7890**	+3,8200	0,7000	0,8460	+12,7100	218
Saint-Gobain	**36,1850**	+0,0300	28,0450	37,0350	+29,0200	-
Saipem	**4,5380**	-3,5900	3,2650	5,0320	+38,9900	4588
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,9030**	-5,3200	1,4150	2,3200	+34,3900	937
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	-2,4000	4,2000	6,2500	+43,1900	10
Salvatore Ferragamo	**19,6800**	-0,6100	17,1650	20,0000	+11,4700	3322
Sanofi	**76,0800**	+3,2000	72,2800	79,5400	+1,4700	-
SAP	**114,5600**	+0,2800	84,1800	114,5600	+34,7800	-
Saras	**1,6230**	-1,2800	1,6230	1,8900	-4,0200	1543
Seri Industrial	**2,1300**	-2,2900	1,4550	2,8100	+7,0400	101
SIAS	**14,5500**	+0,2100	11,9100	15,4700	+20,6500	3311
Siemens	**105,3400**	+0,0600	91,3000	106,5400	+7,1000	-
SITI - B&T	**4,7800**	-2,0500	3,6000	4,9000	+19,5000	60
Snam	**4,5270**	+0,5300	3,8190	4,6300	+18,5400	15704
Societe Generale	**27,7650**	+0,9500	23,7950	29,9800	+0,2900	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,0000**	+2,0400	10,5000	12,0000	+10,2900	1088
Stefanel	**0,1155**	+2,6700	0,0700	0,1690	+65,0000	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2350**	-2,0200	10,7200	16,8400	+32,7500	14793
T TAS	**1,5600**	+2,6300	1,5200	1,8600	-12,3600	130
Technogym	**10,9200**	+0,0000	9,2950	11,6000	+16,6700	2195
Telecom Italia	**0,4993**	+2,2500	0,4460	0,5648	+3,3100	7591
Telecom Italia R	**0,4608**	+1,4800	0,3890	0,5064	+10,5000	2778
Telefonica	**7,3480**	+0,0000	7,2720	7,8770	-0,3100	0
Tenaris	**12,5100**	-3,2100	9,4400	13,4950	+32,5200	14769
Terna	**5,4000**	-0,1800	4,9530	5,6600	+9,0200	10854
TerniEnergia	**0,3850**	-1,0300	0,3190	0,4595	+20,3100	18
Tiscali	**0,0146**	-0,6800	0,0131	0,0170	+4,2900	46
Titanmet	**0,0620**	-2,5200	0,0520	0,0733	+19,2300	3
Tod's	**43,2400**	+0,4200	40,0000	44,1600	+4,7500	1431
Toscana Aeroporti	**15,9500**	+0,0000	13,7000	15,9500	+12,7200	297
Total	**49,3350**	-1,3100	46,0450	51,8600	+7,1500	-
Trevi	**0,3040**	+0,3300	0,2920	0,3500	+1,0000	50
Triboo	**1,9300**	+1,0500	1,5100	1,9850	+22,9300	55
U UBI Banca	**2,7050**	+0,0000	2,1270	2,8520	+6,7900	3095
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,0720**	+0,1300	9,6340	12,9800	+22,0100	26923
Unilever	**52,9500**	+0,6800	45,8900	52,9500	+12,6600	-
Unipol	**4,5050**	-0,8800	3,4600	4,6250	+28,0600	3232
UnipolSai	**2,4280**	-0,5300	1,9765	2,4440	+22,8400	6871
V Valsoia	**13,1500**	-3,3100	11,1500	14,4500	+17,9400	140
Vianini	**1,1500**	-0,8600	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,6300**	+0,0000	1,2400	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**25,6000**	+0,0000	20,9000	26,4700	+22,4900	-
Vonovia SE	**45,0600**	+4,6700	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0810**	+0,0000	0,0003	0,1399	+810,1100	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2600**	+0,0000	1,8000	2,4800	-8,8700	8
WM Capital	**0,3130**	-1,5700	0,2980	0,3980	-20,5600	4
Z Zucchi	**0,0206**	+1,9800	0,0193	0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1200**	+0,3200	2,7900	3,5500	+8,3300	16
Aeffe	**2,9300**	-0,5100	2,3450	3,0150	+24,9500	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6400**	+1,6100	11,4800	12,8400	+10,1000	457
Amplifon	**17,1200**	+2,3900	13,9100	17,8200	+21,8500	3875
Aquafil	**9,6800**	+0,0000	8,8400	10,5000	+7,8000	415
Ascopiave	**3,8100**	-0,1300	3,0950	3,8150	+22,5100	893
Avio	**12,5800**	-0,7900	11,1200	12,7200	+12,7200	332
B&C Speakers	**11,8000**	-0,4200	10,6000	12,9600	+11,3200	130
Banca Finnat	**0,3390**	+2,1100	0,3180	0,3620	+6,6000	123
Banca Ifis	**16,2500**	+1,4400	14,6200	20,9000	+5,2500	874
Banca Sistema	**1,6620**	+0,7300	1,3840	1,6980	+15,5800	134
BB Biotech	**61,9000**	+2,1500	52,0000	64,6000	+19,0400	3429
BE	**1,0500**	+0,9600	0,8720	1,1200	+19,1800	142
Biesse	**19,5300**	-0,1000	17,1700	22,5200	+13,7400	535
Cairo Communication	**3,5900**	+0,9800	3,4250	4,0250	+4,8200	483
Carel Industries	**10,8800**	+2,4500	8,8720	10,8800	+20,4100	1088
Cembre	**22,7000**	-0,4400	19,9000	22,8000	+12,1000	386
Cementir	**6,3700**	-0,6200	5,1000	6,5200	+23,6900	1014
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,0000	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0931**	+0,3200	0,0858	0,1316	-14,0800	116
Datalogic	**21,3000**	-3,2700	19,8800	24,9500	+4,4100	1245
Dea Capital	**1,5320**	+2,0000	1,2400	1,5320	+22,7600	470
Digital Bros	**6,3800**	-3,7700	4,1950	6,8900	+51,1800	91
EL.EN.	**17,4400**	-0,8500	12,6700	19,8000	+37,6500	337
Elica	**2,3050**	-1,2800	1,3040	2,4250	+76,7600	146
Emak	**1,3760**	-0,1500	1,2520	1,4200	+9,9000	226
ePrice	**1,3700**	-1,0100	1,3700	1,6800	-13,4000	57
Equita Group	**3,2400**	+1,2500	3,0700	3,2400	+0,0000	162
Esprinet	**3,5700**	-0,1400	3,1900	3,9950	+0,8500	187
Eurotech	**3,8150**	-0,3900	3,2450	4,2250	+17,5700	135
Exprivia	**1,1820**	-0,1700	0,8240	1,3160	+43,4500	61
Falck Renewables	**3,1760**	-1,9100	2,3450	3,4480	+35,4400	926
Fidia	**4,8900**	-0,2000	3,3900	5,7400	+44,2500	25
Fiera Milano	**4,5100**	-1,5300	3,3300	5,6300	+35,4400	324
Fila	**13,7000**	+0,1500	12,3600	14,7000	+1,4800	586
Gamenet	**9,0400**	-0,6600	6,7600	9,4000	+30,0700	271
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3380**	-0,5900	0,3380	0,4055	-2,5900	172
Gefran	**7,2900**	-0,6800	6,7100	8,3100	+8,6400	105
Giglio Group	**3,4600**	-0,5700	2,0800	3,9000	+63,9800	55
Gima TT	**6,8450**	-1,7900	5,7000	7,5040	+4,9500	602
Guala Closures	**6,7000**	+0,9000	5,6000	6,7000	+15,9200	416
IGD	**6,6500**	-0,7500	5,3820	6,7800	+23,5600	734
Ima	**68,9500**	+0,4400	53,5500	68,9500	+26,7500	2707
Interpump	**33,2600**	+0,0000	25,8800	33,2600	+27,9200	3621
Isagro	**1,4550**	-0,6800	1,3620	1,6540	+5,4300	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1950**	-1,6500	1,1500	1,3600	+3,9100	17
La Doria	**8,1200**	+0,0000	7,7900	9,0300	+2,5300	252
Landi Renzo	**1,1480**	-2,5500	1,1080	1,3800	+2,1400	129
Marr	**21,2000**	+1,6800	19,9100	21,7600	+2,9100	1410
Massimo Zanetti Beverage	**6,1600**	+1,3200	5,7500	6,4500	+7,1300	211
Mondadori	**1,6840**	+0,4800	1,5500	1,7820	-1,5200	440
Mondo TV	**1,3060**	-0,9900	1,1940	1,6380	+9,3800	45
Mutuionline	**17,2400**	-0,3500	15,4800	19,1000	+8,7000	690
Openjobmetis	**7,5500**	+3,5700	7,0400	8,9000	-5,6300	104
Panariagroup	**1,5140**	+0,8000	1,4060	1,7620	+2,9900	69
Piovan	**5,8200**	+0,1700	5,7300	8,2770	-26,7400	312
Poligrafica S.Faustino	**5,5500**	+0,0000	5,5500	6,1200	-4,6400	6
Prima Industrie	**20,2500**	-0,2500	16,8600	22,2500	+17,7300	212
Reno De Medici	**0,7280**	+3,4100	0,6090	0,7610	+17,4200	275
Reply	**58,4000**	-0,5100	42,4000	59,0000	+32,4900	2185
Retelit	**1,5240**	+0,0000	1,3650	1,6100	+11,6500	250
Sabaf	**15,7200**	+1,8100	14,8800	16,5000	+5,6500	181
Saes Getters	**22,2500**	-0,6700	18,1200	22,5000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**15,9500**	+1,5900	15,3000	16,7200	+0,9500	118
Servizi Italia	**3,7600**	+1,0800	3,1200	4,1400	+20,5100	120
Sesa	**27,6000**	-0,1800	22,8000	29,2000	+18,9700	428
Sogefi	**1,5220**	-2,0600	1,4310	1,8300	+6,3600	183
Tamburi	**6,3400**	+0,6300	5,7400	6,4100	+10,4500	1043
Tesmec	**0,4350**	+1,4000	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**10,8800**	+1,6800	6,2500	11,1000	+74,0800	510
TXT e-solutions	**9,2900**	-0,1100	8,1800	9,9700	+13,5700	121
Unieuro	**14,3600**	+0,2800	9,6650	14,3600	+48,5800	287
Wiit	**47,6000**	+0,0000	35,5000	49,7000	+34,0800	126
Zignago Vetro	**10,4000**	+0,0000	8,4400	10,4200	+22,3500	915

IL PUNTO

Corrono Amplifon e Tim Giù Saipem e Tenaris In rialzo i titoli bancari

Luigi Grassia

Ultimamente succede spesso che gli indici di Piazza Affari concludano una seduta senza quasi essersi mossi: ieri è capitato di nuovo, con il Ftse Mib che ha segnato +0,08% a 21.737 punti e l'All Share +0,09% a 23.783. La stasi è stata dovuta anche all'attesa del giudizio di Standard & Poor's sul rating italiano; sul versante internazionale non ha avuto grande eco il dato molto positivo del prodotto interno lordo americano nel primo trimestre, superiore alle aspettative. Sul listino principale della Borsa di Milano ottimi risultati di Amplifon (+2,39%), Telecom Italia (+2,25%) e Recordati (+1,89%). Nel comparto industriale bene Pirelli (+1,37%) e Fca (+0,92%) con la capogruppo Exor (+1,35%); invece perdono terreno le azioni di Stm (-2,02%) e alcune di quelle legate all'energia: Saipem (-3,59%), Tenaris (-3,21%) e Eni (-1,06%); però nello stesso comparto Enel avanza dello 0,85% e Snam dello 0,53%. Nell'editoria corre il Sole 24 Ore (+5,93%) dopo un report positivo di Akros. In rialzo diversi finanziari: Finecobank +1,95%, Generali +1,06%, Bper +0,82%, Mediobanca +0,66%, e Banco Bpm +0,59%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7050**	100	3,8903	-0,1200
Corona Danese	**7,4654**	10	1,3395	-0,0100
Corona Islandese	**136,1958**	100	0,7342	+0,1500
Corona Norvegese	**9,6653**	10	1,0346	+0,0200
Corona Svedese	**10,5738**	10	0,9457	-0,5200
Dollaro	**1,1133**	1	0,8982	+0,0900
Dollaro Australiano	**1,5824**	1	0,6320	-0,5200
Dollaro Canadese	**1,5020**	1	0,6658	-0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,7337**	1	0,1145	+0,1100
Dollaro N. Zelanda	**1,6739**	1	0,5974	-0,8600
Dollaro Singapore	**1,5175**	1	0,6590	-0,0900
Fiorino Ungherese	**322,1100**	100	0,3105	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1372**	1	0,8794	+0,0400
Leu Rumeno	**4,7597**	10000	2.100,9728	+0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6242**	1	0,1510	-0,0200
Rand Sud Africano	**16,0481**	1	0,0623	-0,7100
Sterlina	**0,8634**	1	1,1582	-0,1100
Won Sud Coreano	**1.292,4600**	1000	0,7737	-0,1000
Yen	**124,4500**	100	0,8035	+0,0000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	18	100,0180	**-0,3857**
31-05-2019	35	100,0390	**+0,0254**
14-06-2019	49	100,0180	**-0,1313**
28-06-2019	63	100,0600	**-0,2278**
07-12-2019	77	100,0530	**-0,2476**
31-07-2019	96	100,0510	**-0,1917**
14-08-2019	110	100,0220	**-0,0749**
30-08-2019	126	100,0610	**-0,1378**
13-09-2019	140	100,0420	**-0,1420**
30-09-2019	157	100,0630	**-0,1472**
14-10-2019	171	100,0240	**-0,0858**
14-11-2019	202	100,0360	**+0,0327**
13-12-2019	231	100,0100	**-0,0550**
14-01-2020	263	99,9950	**+0,0273**
14-02-2020	294	99,9660	**+0,0411**
13-03-2020	322	99,9560	**+0,0854**
14-04-2020	354	99,9310	**+0,0963**

OBBLIGAZIONI 26-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,4900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,3900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9700**
Btp 4% 01.02.2037	**112,5000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5000**
Bund 1% 15.08.2025	**108,6000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5300**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7200**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,0500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,1700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,6700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,4900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,5800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,2100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,9500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,5300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,2500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,1800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	567,1800	**-0,0700**
Bruxelles (Bel 20)	3.727,6200	**+0,3700**
EuroParigi (Cac 40)	5.569,3600	**+0,2100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.315,1800	**+0,2700**
Hong Kong (Hang Seng)	29.605,0100	**+0,1900**
Londra (FTSE 100)	7.428,1900	**-0,0800**
Madrid (Ibex 35)	9.506,0000	**+0,0500**
New York (S&P 500)	2.930,6500	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.473,2000	**+0,0400**
Tokyo (Nikkei 225)	22.258,7300	**-0,2200**
Zurigo (SMI)	9.724,2700	**+0,3100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3120	-0,3160
6 mesi	-0,2300	-0,2330
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**432,6000**	433,0000	-0,0900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.284,2000**	1.280,8000	+0,2700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,0600**	36,9700	+0,2400

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,77**	**227,97**
Sterlina	**265,77**	**287,47**
4 Ducati	**499,89**	**540,70**
20 $ Liberty	**1.092,62**	**1.181,81**
Krugerrand	**1.129,29**	**1.221,48**
50 Pesos	**1.361,55**	**1.472,70**

LE IDEE

TRIESTE E IL 25 APRILE OCCASIONE SPRECATA

ROBERTO WEBER

Nel 1951 in pieno maccartismo Dashiel Hammet – lo scrittore cui dobbiamo la nascita della moderna *detective story* – viene indagato per attività anti-americane. Non ha nulla da rivelare, ma di fronte alle domande che gli vengono poste, si appella al quinto emendamento. Ciò comporterà sei mesi di reclusione, che incideranno profondamente sul suo fisico già minato. Qualche anno più tardi racconterà alla compagna Lilian Helmann di essere arrivato a quella scelta perché «non permetterò mai che siano i giudici o i poliziotti a dirmi cosa sia la democrazia».

Queste parole mi sono rivenute in mente pensando al nostro 25 Aprile, alle polemiche che abitualmente lo accompagnano, alle ovvie piegature alla congiuntura politica spicciola e alle modalità – tutte legate all'esternazione, alla cifra del rito e della retorica (se pur nobile) che la data della liberazione nazionale si porta dietro.

Sembra infatti prevalere – e forse è stato così fin dall'inizio – il "valore raccontato" rispetto al "valore vissuto", la dimensione pubblica rispetto a quella intima, ciò che gli altri "dicono" piuttosto che ciò che "io sento".

Forse si tratta di una caratteristica squisitamente italiana, forse in questo paese "appassionato e fragile" (Aldo Moro) serve sempre che la privata convinzione trovi rappresentazione pubblica e istituzionale.

Così non accade, e non da oggi. Da almeno un quarto di secolo. Non penso infatti che Silvio Berlusconi nutrisse nei confronti del 25 Aprile sentimenti così diversi da quelli che ostentatamente mostrano di avere Salvini e tanti altri. Credo semplicemente che la sua sordità, la sua indifferenza, la sua peculiare forma di anti-politica – appena patinate da una leggera vernice pseudo liberale – fossero solo tenute a freno da ragioni di convenienza, strumentalità politica, ambizione.

Contemporaneamente varrebbe la pena di riflettere sul fatto che anche chi riveste cariche istituzionali e in cuor suo disprezza e volentieri farebbe a meno di questa giornata è costretto a chinare il capino e a ritrovarsi su un palco a "celebrare" qualcosa che non sente suo. Come ha scritto Francesca Romanini su Facebook «noi non siamo in campo per vincere: noi abbiamo già vinto il 25 aprile 1945 sul nazifascismo, e siamo tantissimi», evidenza storica piuttosto difficile da cancellare e per la quale non bastano un paio di felpe e qualche slogan.

Trieste, 25 Aprile: la commemorazione (ufficiale) sul piazzale della Risiera di San Sabba

È proprio per questo che stupisce la decisione di Anpi e Cgil di non partecipare alla cerimonia ufficiale in Risiera, ma di convergervi solo successivamente. Peccato, perché si sono persi un intervento "a capo chino" del sindaco di Trieste, contro cui è rimbalzata una voce molto nitida dal pubblico a sottolineare come non si possa essere «antifascisti una volta all'anno» e a suggello il discorso del sindaco di San Dorligo della Valle, puntualissimo nella rilettura storica e impietoso nell'analisi della stagione odierna. Peccato, perché le due folle sommate (e del tutto compatibili) avrebbero dato vita a un insieme come non se ne vedeva dagli anni Ottanta. Peccato perché, a mio personale avviso, la doppia manifestazione su un piano squisitamente politico equivale a una sconfitta e come tale verrà letta. Dubito assai che in analoghe circostanze uno come Guido Botteri e ancor più uno come Vittorio Vidali avrebbero lasciato il campo. Credo che avrebbero stipato il cortile della Risiera con i loro popoli, diversissimi fra loro e strenuamente avversi, ma entrambi azionisti di quel patrimonio che chiamiamo 25 Aprile.

Popoli che, ieri come oggi, non hanno bisogno di un sindaco, di un presidente di Regione o della Repubblica, per sapere cosa significhi il 25 Aprile. Gli uomini delle istituzioni cambiano, i popoli e gli individui che a loro danno vita restano: madri, padri, figli e nipoti. –

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

SE POTESSI DAVVERO TORNARE RAGAZZO

Se tornassi ragazzo m'infilerei dentro qualche barricata per combattere l'arroganza prepotente dei potenti. Tornassi ragazzo, mi spoglierei della vergogna dei timidi e spalancherei il cuore innamorandomi mille volte al giorno, e per mille volte al giorno scriverei le mille parole che non ho scritto per cantare i mille amori della mia vita. Tornassi ragazzo, mi soffermerei sulla scossa incantata degli esordi, provando a toglierle la misura del tempo e concederle la forza dell'eternità. Se tornassi indietro vorrei essere condannato a pagare il bene tolto ai miei cari, evitando che i miei sogni non vengano sporcati dai morsi cattivi del tempo peggiore.

Se mi offrissero di tornare ragazzo, credo che no, non accetterei: la vita è una storia che si racconta una volta sola, e l'utopia della replica è una fatica impossibile. –

DALLA CINA CON FURORE: MEDIAZIONE ESTREMA PER IL PREMIER

BRUNO MANFELLOTTO

È probabile che sulla Via della Seta Giuseppe Conte sia rimasto folgorato più che dai rischi di «iniziative predatorie» dell'invadente Xi Jinping, dal caso Siri-Salvini, che rischia davvero di mandare a scatafascio il governo gialloverde.

A Pechino, dove era per il forum che ha sancito il contestato patto di marzo con il leader cinese, il premier è stato inseguito dal crescendo di polemiche sulla sorte di Armando Siri indagato dai pm per i suoi rapporti con un imprenditore vicino alla mafia: Di Maio vuole che il sottosegretario leghista vada a casa; Salvini pretende che resti dov'è. E la parola fine a questa vicenda dovrà metterla proprio lui, l'avvocato degli italiani, quando lunedì tornerà a Palazzo Chigi. Mica facile. La missione gliel'hanno affidata i Cinque Stelle, e Conte se n'è fatto carico: «Su Siri decido io, voglio guardarlo negli occhi».

Lo farà lunedì. Solo che il mandato è preciso: licenziare il sottosegretario leghista. D'altronde, per Di Maio & C. la questione fa tutt'uno con il dna stesso del Movimento («onestà, onestà»). Ora, è vero che a volte i principi grillini si piegano, com'è successo nel caso Diciotti, ma stavolta, con la Lega finita in una storia di mafia, è più difficile. Salvini invece non vuole cedere, sfrutta l'ambiguità di un'intercettazione – quella dei 30 mila euro promessi e/o pagati a Siri – citata ma non trascritta nel provvedimento della Procura (ieri però sarebbe stata depositata al Tribunale del Riesame), ma capisce che resistere significherebbe offrire ai concorrenti un potente argomento da campagna elettorale.

Conte inseguito fino a Pechino dallo scandalo Siri: ora spetta a lui la decisione finale

Il premier, comunque, ha in mano un'altra carta. E si chiama Giancarlo Giorgetti che ha assunto a Palazzo Chigi il figlio di quello stesso imprenditore citato nelle carte dei magistrati. Finora i Cinque Stelle non lo hanno coinvolto, hanno fatto finta di niente poiché sanno che tirare in ballo il Gianni Letta di Salvini sarebbe la sfida estrema. Però la pistola puntata resta, e con la pallottola in canna...

Allora, riuscirà a Conte l'estremo salvataggio di un governo traballante? Proverà a convincere Siri a dimettersi, a lasciare la poltrona di sottosegretario: resterà senatore e magari, se l'inchiesta dovesse rivelarsi poco fondata, potrebbe pure tornare al suo posto. Impresa ardua. Altrimenti aiuta un precedente, quello di Vittorio Sgarbi licenziato da Silvio Berlusconi con un decreto, che però necessita del via libera del Consiglio dei ministri e della firma del Capo dello Stato. Percorso possibile, ma impervio.

Il premier ce la metterà tutta, è chiaro, anche perché incombe la mozione di sfiducia che il Pd ha depositato al Senato. Un voto metterebbe in grande imbarazzo i 5 Stelle, divisi tra il mantra delle dimissioni di Siri e il doversi assumere la responsabilità della crisi di governo prima che le elezioni europee svelino i veri rapporti di forze sul campo di battaglia. Vedremo. Comunque, ancora una volta, gli aspetti giudiziari della faccenda contano assai meno delle esigenze politiche dei contendenti. –

COSA CI DICE LA FOTO DEL MINISTRO COL MITRA

FRANCO DEL CAMPO

C'è un frammento della banalità del male in quella foto. Niente di tragico – speriamo – come ci aveva raccontato Hanna Arendt, ma è un esempio di come il male, piccolo, grande e anche smisurato, possa diventare un'abitudine e quindi, a suo modo, "accettabile". In quella foto c'è Matteo Salvini che imbraccia un mitra, e non si capisce se lo considera un giocattolo o un'arma vera, come in effetti è. Dietro a lui ci sono i suoi più stretti collaboratori, tra i quali quel Luca Morisi, bravo e ben pagato, che cura la sua "bestia" comunicativa, la struttura di esperti – tutti maschi e pagati dai cittadini – che governa il suo successo strepitoso sui social media, vero motore della sua irresistibile (?) crescita nei sondaggi. Ancora più dietro, nella foto, c'è un ufficiale di Pubblica sicurezza, ma non vede bene e forse non ha capito cosa stia facendo il "suo" ministro; gli fa da corona una selva di telecamere.

Questo è il problema: a cosa sta pensando il "nostro" ministro dell'Interno? Alla guerra dei bottoni (*La Guerre des boutons*, di Louis Pergaud, 1912) o alla guerra vera? Alla guerra contro la mafia, che forse ha pagato uno dei "suoi" sottosegretari? Pensa alla guerra contro i barconi o le navi Ong, al tempo stesso umanitarie e complici dei mercanti di schiavi, che forse dovrebbero essere prese a mitragliate? No, visto che dovrebbe bastare la chiusura dei porti italiani, a parte Lampedusa, che forse non è troppo italiana.

Ma la spiegazione è già pronta, scritta sopra la foto, nel tweet che la divulga, *urbi et orbi*. La guerra potrebbe essere contro tutti quelli che alle elezioni europee non voteranno per lui, e quindi, elmetto in testa e mitra in mano, siamo avvisati. Una guerra – si spera – metaforica, ma non troppo, visto il contesto, le parole e le immagini esplicite e senza il minimo accenno di (auto)ironia, con una minaccia contro chi vuol «fermare il Capitano. Ma noi – scrive Morisi – saremo armati e dotati di elmetto!».

Intanto, per il momento, «avanti tutta», mitra compreso. E se invece ci sbagliassimo? Se Salvini, come tanti nel passato, in realtà fosse una brava persona e un bravo Capitano, circondato da personaggi che ne rovinano l'immagine e la sostanza. Purtroppo no. Quella foto e quel tweet non sono dal "sen fuggiti" da un collaboratore troppo zelante, non sono un inciampo, perché il Capitano ha sorriso, col solito ghigno, e ha confermato tutto, forma e contenuto. Forse, nella migliore delle ipotesi, come suggerito da Roberto Saviano, quel tweet e quel mitra sono un esperimento comunicativo e noi ne siamo le cavie. Chissà come reagiranno gli italiani a questa ennesima provocazione, almeno quella ampia maggioranza che sostiene il governo? Bene, anzi, benissimo, possiamo supporre, senza aspettare il prossimo sondaggio. La foto e il tweet piacerà a un pezzo d'Italia sempre più largo, da Nord a Sud, passando per il centro che una volta era "rosso", perché piacciono questi modi bruschi, ma sinceri, a loro modo affabili e rassicuranti. E pazienza per chi non ci sta. E pazienza se dopo la guerra dei bottoni, a due anni dalla pubblicazione del libro (1912), è arrivata la guerra vera, la Grande Guerra. E pazienza se il romanzo finisce con una profezia: «E dire che quando saremo grandi, diventeremo anche noi bestie come loro». –

TRIESTE

IL TEMA DELLA VIABILITÀ IN CENTRO

Via Mazzini "occupata" da Piazza Europa I commercianti: «Ora va pedonalizzata»

Categoria in pressing sul Comune: «La manifestazione di questi giorni prova che è possibile farlo senza problemi»

Micol Brusaferro

Via Mazzini e le strade vicine chiuse alla circolazione e ai bus per il mercato europeo? Perché non decidere per la pedonalizzazione definitiva. È il messaggio lanciato da Franco Rigutti, vicepresidente di Confcommercio Trieste, che in occasione dell'evento torna sulla questione.

«Vediamo che per questa manifestazione le strade sono interdette al traffico e nessuno si lamenta – spiega Rigutti – quindi si capisce che il cambiamento alla viabilità è qualcosa di fattibile, senza grandi rivoluzioni. È un esempio chiaro – prosegue – che ci si può organizzare e cominciare a discuterne». E anche altri commercianti della zona sollecitano una ripresa della vicenda, che porti questa volta a pensare concretamente a rendere le vie aperte solo ai pedoni.

«Porterebbe un indubbio beneficio a tutte le persone che hanno attività qui, ci sarebbe più movimento – spiega Gabriele Leonori, titolare di Monti – e le persone amano camminare nel pieno centro. Ho visto personalmente in altre città all'estero che tutto ciò è possibile e senza grandi problemi, consentendo naturalmente il passaggio di mezzi di soccorso o di altri che necessitano di transitare. Solo da noi – aggiunge – pare che la burocrazia sia difficile e renda tutto più complicato. E poi sarebbe fantastico poter contare su un' asse che dal mare arriva fino a piazza Goldoni, da percorrere interamente a piedi, sia per i triestini che per i turisti. Penso di interpretare il pensiero di tutti i proprietari di negozi della strada, quando dico che la pedonalizzazione non può che essere un' idea molto positiva».

Commenta il presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paoletti: «La pedonalizzazione di varie aree della città ha certamente incrementato il potenziale di attrattività turistica e consentito importanti flussi di persone, che hanno portato a maggiori acquisti nel comparto commerciale locale. Indubbiamente è la strada da continuare a percorrere, lasciando alle amministrazioni pubbliche competenti il compito della valutazione dei costi e delle opportunità offerte nella scelta di un'arteria stradale rispetto all'altra». Aggiunge ancora il presidente di Confcommercio: «L'incremento di visitatori in città dipende anche da scelte realizzate fuori dal centro. Lo dimostra in questi giorni la creazione del parcheggio Bovedo, che con i suoi stalli per i camper ha consentito a numerosi turisti di raggiungere agevolmente il centro città», è la conclusione di Paoletti. —

IN SINTESI

Il precedente

La pedonalizzazione di via Mazzini è stata tentata durante l'amministrazione di centrosinistra guidata da Roberto Cosolini. La sperimentazione è stata però interrotta, soprattutto a causa dei cambiamenti introdotto nelle linee di circolazione degli autobus.

Esercenti in pressing

Così il vicepresidente di Confcommercio Trieste Franco Rigutti: «Vediamo che per questa manifestazione le strade sono interdette al traffico e nessuno si lamenta quindi si capisce che il cambiamento alla viabilità è qualcosa di fattibile, senza grandi rivoluzioni».

Il commerciante

Il titolare di Monti, Gabriele Leonori: «Porterebbe un indubbio beneficio a chi ha delle attività qui. Le persone amano camminare in centro».

Una via Mazzini letteralmente "invasa" dai pedoni in occasione della manifestazione Piazza Europa. Fotoservizio di Francesco Bruni

SUI SOCIAL

E gli stand scatenano gli esercenti La giunta Dipiazza difende l'evento

«Vi pare dignitoso uno spettacolo in pieno centro a Trieste?», scrive Cristina Lipanje, già presidente di FederAlberghi Trieste, pubblicando nei giorni scorsi una foto degli stand del mercatino europeo su Facebook. E ancora: «Questo sarebbe Europa?» si domanda Alexandros Delithanassis, titolare del caffè San Marco, postando anche lui immagini delle bancarelle. Sono alcuni dei commenti negativi, apparsi sul social, visibili a tutti. E molti si sono trovati d'accordo con le osservazioni diffuse, alle quali risponde prontamente il sindaco Roberto Dipiazza e l' assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, che difendono l' iniziativa. La Lipanje nelle immagini mostra alcuni stand in piazza Sant'Antonio, che gli utenti nei commenti definiscono «scaldalosi» o «allucinanti» in particolare sulla disposizione di alcuni oggetti all' esterno. Qualcuno evidenzia anche la puzza di fritto nella zona, mentre sotto gli scatti di Delithanassis c'è chi scrive «baraccopoli» o semplicemente «che tristezza». Tra gli esercenti nessuno si espone troppo, ma i malumori ci sono, in particolare quando la stessa proposta del locale viene servita proprio davanti all'ingresso o poco lontano, come alcune griglie e cucine all' aria aperta. Sul canale di Ponterosso i clienti di alcuni bar sono stati invasi ieri dal fumo degli hamburger di uno stand vicino, e alcuni tavoli sono proprio di un ristorante che nel menù, tra le specialità, vanta panini con la carne. «Si poteva almeno – dice qualcuno – pensare a una sistemazione più azzeccata delle specialità proposte, tenendo conto di chi lavora nella zona». E sull'argomento è intervenuto ieri anche il sindaco Roberto Dipiazza, con video sulla sua pagina Facebook ufficiale. «Il mercato europeo sta portando tanta gente, quando sento certe critiche perché c'è un po' di puzza - sottolinea - dico che dobbiamo finirla di lamentarci, pensiamo alla positività della città, guardatevi in giro - dice ancora - è pieno di persone dappertutto». Il mercato ambulante europeo, promosso dalla Confcommercio-Fiva (Federazione Italiana Venditori Ambulanti) in co-organizzazione con il Comune di Trieste durerà fino a domenica 28 aprile, dalle 9 del mattino a mezzanotte.

Ieri sono tanti i triestini e i turisti che hanno scelto di camminare tra le postazioni, con particolare successo per la gastronomia, tra formaggi, salumi, piatti caldi, con cibi da diversi Paesi. E in riferimento alle lamentele pubblicate su Facebook l'assessore Giorgi ricorda alcuni dettagli. «È corretto registrare le lamentele di chi, nessuno lo scordi, era però apertamente schierato, tanto da sostenerla in prima persona, con la giunta Cosolini, amministrazione che cancellò piazza Europa – dice l'assessore Giorgi, - certo se fossero critiche costruttive, anche lontanamente, almeno avrebbero un senso, ma non è così. In democrazia tutti hanno diritto di dire quello che vogliono. Ma proprio per rispetto alla democrazia mi piace registrare che, a fronte di qualche decina di like social alle lamentele del "non se pol", classico triestino che però grazie alla Giunta Dipiazza riusciamo quotidianamente ad emarginare, ci sono decine e decine di migliaia di persone che affollano i mercatini in centro città, tutto il resto è noia, ma noia forte». —

Mi.B.

Lo status pubblicato dalla presidente di FederAlberghi Lipanje

LA STRUTTURA DI CAMPO MARZIO

Restauro del Museo Ferroviario Cantiere in partenza il 4 maggio

Fissata la data per il via simbolico al restyling alla presenza di Fondazione Fs
Si comincia dalla facciata di via Giulio Cesare ma per il resto non ci sono fondi

Andrea Di Matteo

È uno dei musei più conosciuti e apprezzati della nostra città. È anche punto d'incontro di storici, modellisti e cultori del mondo dei trasporti, ma attualmente è in attesa di un intervento di riqualificazione che lo riporti agli antichi fasti di un tempo.

Stiamo parlando del Museo Ferroviario di Campo Marzio, inaccessibile dall'estate del 2017, quando ne venne annunciata la chiusura per l'avviamento dei lavori di riqualificazione. Ora finalmente questo momento tanto atteso è alle porte.

«Sabato 4 maggio – spiega l'ingegner Luigi Cantamessa, direttore della Fondazione FS – con un momento di condivisione molto semplice, sanciremo ufficialmente l'avvio dei lavori di riqualificazione del primo lotto della stazione – museo di Campo Marzio».

L'ingresso principale del museo lungo la facciata di via Giulio Cesare

L'appuntamento è fissato per le 11, quando a inaugurare il cantiere dei lavori di riqualificazione saranno il presidente e il direttore generale della Fondazione FS Mauro Moretti e Luigi Cantamessa, insieme al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Per toccare con mano lo stato dei lavori previste visite guidate per la cittadinanza

L'opera è di una certa importanza e la preparazione del cantiere ha coinvolto principalmente la Soprintendenza e il ministero dei Beni e delle Attività culturali. Della partita è ovviamente la stessa Fondazione Fs, coinvolta per predisporre una gara europea, bandita poi da Rete ferroviaria italiana sotto il segno della massima trasparenza.

In questo periodo, oltre al disbrigo di tutta la parte burocratica, nonché alla stesura e approvazione del progetto, i soci volontari dell'Associazione Museo Stazione Trieste Campo Marzio hanno provveduto a catalogare e smontare tutti i materiali della collezione, assicurandosi che venissero posti in un luogo sicuro e protetto.

Questo primo lotto dei lavori riguarda soltanto la parte che si affaccia su via Giulio Cesare, ossia l'area già occupata dal Museo fino al luglio 2017, mentre per gli altri due lati del fabbricato non c'è al momento la necessaria copertura finanziaria.

Il tempo massimo previsto per la riapertura di questo primo lotto è di venti mesi compreso il nuovo allestimento, anche se è auspicabile che i lavori vengano conclusi in un lasso di tempo inferiore.

Ma per seguire in diretta il working progress dei lavori, sarà pure possibile effettuare dei sopralluoghi al cantiere. «Per chi vorrà constatare di persona l'avanzamento dei lavori – spiega infatti Cantamessa – verranno organizzate delle visite al cantiere, su prenotazione, ovviamente con le necessarie dotazioni di sicurezza». —

IL BANDO PER IL TEATRO

Prorogato l'accesso al concorso "Lei" Scadenza a giugno

È stata prorogata al 30 giugno la scadenza del bando del concorso artistico letterario per la realizzazione del testo di una rappresentazione teatrale sulla violenza di genere, previsto dal progetto "Lei - Legalità, Eguaglianza, Identità". Il concorso è stato indetto dal Comune, in partenariato con la Consigliera di Parità area vasta Trieste e numerose associazioni. È aperto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

QUESTURA

Ufficio armi aperto il 30 aprile e il 2 maggio

In occasione della festività del Primo maggio, l'Ufficio Armi della Questura sarà straordinariamente aperto il 30 aprile e il 2 maggio dalle 9 alle 13. Le date aggiuntive si rendono necessarie per garantire il rispetto del termine delle 72 ore fissato dalla legge per comunicare all'Autorità di Pubblica sicurezza acquisto, cessione e trasferimento di armi. Per rispettare il termine si potrà inviare copia della comunicazione a ammin.quest.ts@pecps.poliziadistato.it

IL SOPRALLUOGO IN PERIFERIA

«Un negozio automatizzato per Altura senza market»

I dipiazzisti Cason e Panteca nel rione per verificare l'assenza di servizi, a cominciare dall'impossibilità di acquistare generi alimentari

Massimo Greco

Battaglia in Altura. Ma non è l'opposizione ad annidare i suoi cecchini nel tormentato rione periferico, è la stessa maggioranza che freme e che chiede maggiore attenzione per i 3500 residenti.

A entrare in azione è la pattuglia Cason & Panteca, entrambi consiglieri dipiazzisti ed entrambi presidenti di commissione, che ieri hanno perlustrato strade ed edifici della zona. La missione aveva un obiettivo dichiarato: verificare le proteste degli abitanti che lamentano l'assenza di un ambulatorio medico, di biglietterie automatiche per i biglietti del bus, di manutenzione urgente in alcuni punti-chiave (le scale adiacenti alla piscina coperta).

Ma soprattutto i residenti, che hanno lanciato due petizioni nel giro di un biennio, eccepiscono sulla trasformazione dell'ex centro commerciale Coop Operaie in una casa di riposo, trasformazione finanziata dall'imprenditore Mario Saliasi che smentirebbe l'antico accordo con i costruttori risalente alla fine degli anni '60 e che svuoterebbe la "torre" di ogni servizio eccezion fatta per la farmacia.

L'ex centro commerciale ad Altura: diventerà una casa di riposo

La lotta dei residenti dura da tempo e ha raggiunto una prima parziale vittoria in tema di parcheggi. Ma non si vive di soli stalli e l'insieme dei servizi langue, a cominciare dalla possibilità di comprare generi alimentari essenziali.

Ecco allora Cason & Panteca lanciare una proposta che reputano innovativa: poichè sarà difficile riavviare un mini-market all'interno dell'ex centro commerciale, si potrebbe tentare la strada di un "negozio automatizzato", senza personale, aperto 24-h-24, pagabile attraverso contante o carta di credito.

Cason & Panteca pensano a un punto vendita ben fornito con un certo numero di distributori dedicati, per esempio alla pasta, ai pelati, al latte, ai prodotti della casa e - why not? - ai cosmetici. Il tutto presuppone però la volontà collaborativa (e finanziaria) del proprietario, signor Saliasi. Gli piacerà? —

OGGI NUOVE RIPRESE

Hollywood stregata dal Porto vecchio Scena bis in Prefettura

Banderas in grande spolvero mentre Jackson si gode la città Il regista preferisce il palazzo del Governo all'ex Anagrafe

Lorenzo Degrassi

Penultimo giorno di riprese per il sequel di "The Hitman's Wife's Bodyguard" e leggero cambio di programma in corso d'opera. Niente più set preserale all'interno del palazzo dell'anagrafe di largo Granatieri, al suo posto una serie di ciak pomeridiani nel palazzo della Prefettura. Un cambiamento dovuto alle condizioni climatiche non eccellenti che hanno costretto la produzione a prolungare alcune riprese in Porto vecchio dove il continuo cambio di luce ha molto probabilmente costretto il regista Patrick Hughes a soffermarsi fra gli antichi magazzini più del dovuto, pur scongiurando il pericolo della pioggia.

Una location, quella del porto, che come già accaduto in precedenza per altri suoi colleghi italiani, ha finito con lo stregare anche il regista hollywoodiano, tanto da farvi più ciak di quanti ne fossero necessari. Finendo con lo scartare all'ultimo momento il set previsto all'interno del cosiddetto "palazzo di vetro" di largo Granatieri, preferendovi invece il più elegante e storico palazzo della Prefettura, dove attorno alle 17.30 vi ha fatto la sua comparsa, a bordo di una lussuosa Mercedes con targa tedesca, Salma Hayek scortata dal vicino hotel Savoia Excelsior fino all'entrata del Palazzo del Governo. Pochi i curiosi ad attenderla e lei, dive fra le dive, una volta scesa dalla limousine non si è concessa a saluti di sorta andando ad infilarsi immediatamente all'interno dell'edificio.

Dopo pochi minuti un altro bolide nero ha aperto la strada all'arrivo di un poco convinto Antonio Banderas, in una versione che nemmeno la sua "Rosita" del famoso spot tormentone avrebbe potuto riconoscerlo: capelli castano chiari lisciati all'indietro, giacca blu-viola da gagà, camicia rosa, foulard a pois in mano e mocassini blu.

Non si è fatto vedere invece l'altra star tanto attesa, Samuel Jackson, che nel frattempo continua a passeggiare per le strade di Trieste nei momenti di pausa del film. Anche ieri è stato ospite dell'ormai nota pizzeria di via Diaz dove si è lasciato immortalare dagli avventori del locale. Oggi il set si sposterà dalla Prefettura alla sottostante piazza dell'Unità, con un paio di scene di inseguimento che costringerà la produzione alla chiusura della stessa per alcuni minuti. —

Antonio Banderas, ieri, al suo arrivo in piazza Unità prima di entrare nel palazzo della prefettura. Foto Bruni

LE LIMITAZIONI

Scattano i divieti anche per i pedoni Piazza Unità chiusa a singhiozzo

Ultimi due giorni di riprese per le scene triestine del secondo episodio del film "The Hitman's Wife's Bodyguard".

Nel dettaglio ecco i provvedimenti per la viabilità sia stradale che pedonale, per auto e moto: divieto di sosta dalle 16 di ieri e fino alle 24 di domenica in largo Granatieri, piazza Piccola, via della Procureria, via della Muda Vecchia, via Malcanton e aree limitrofe.

Sono previste invece per oggi, come già anticipato nei giorni scorsi, delle interruzioni al traffico pedonale in piazza dell'Unità, per il tempo necessario al ciak di ripresa, nella fascia oraria che va dalle 8 alle 21. Tali restrizioni per il principale salotto cittadino potrebbero venire estese anche alla giornata di domani in caso di meteo sfavorevole nella giornata odierna. —

TRAFFICO IN TILT E SEI FERITI NON GRAVI

Auto fuori controllo travolge sei turisti

L'incidente in corso Cavour: due macchine si sono toccate e una è finita sulla comitiva che camminava sul marciapiedi

Andrea Pierini

«Non ci siamo accorti di niente, eravamo sul marciapiede e stavamo guardando avanti quando improvvisamente siamo stati travolti da una macchina». Questo il racconto dei sei turisti che sono stati investiti mentre stavano camminando verso piazza Unità, all'altezza del teatro Miela, da una vettura che prima si è scontrata con un'altra auto finendo per questo sul marciapiede a fianco.

Tutto è avvenuto ieri mattina intorno alle 10 quando un gruppo di 18 persone provenienti dalla Serbia stava raggiungendo il centro per una breve sosta a Trieste nel viaggio alla scoperta del nord est dell'Italia. Il pulmino con la comitiva si era fermato vicino alla stazione e i turisti, dalle età più varie con famiglie e gruppi di amici, camminando sul marciapiede stavano andando a visitare il canale di Ponterosso, la chiesa serbo ortodossa e piazza Unità. Era prevista una sosta breve, di circa tre ore, prima di riprendere il viaggio verso Jesolo, dove la comitiva si sarebbe dovuta fermare per tre notti.

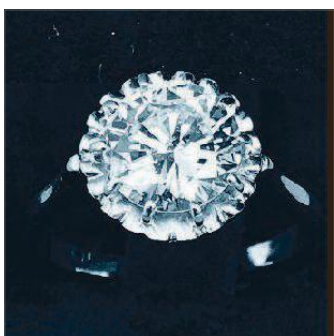
Lungo corso Cavour in quel momento stavano transitando anche due autovetture, una Hyundai i10 guidata da una donna di circa 60 anni e un'Alfa Romeo Giulietta con al volante un uomo di mezza età. Ad un certo punto le due macchine sono entrate in collisione, il motivo e le responsabilità sono al vaglio della Polizia locale, e la Hyundai è finita sul marciapiede travolgendo il gruppo.

Tre persone portate a Cattinara, altrettante medicate sul posto dagli operatori del 118

A terra sono rimaste sei persone, sul posto sono prontamente intervenuti le pattuglie dei vigili e i mezzi del 118 con tre ambulanze e l'auto medica per prestare le cure del caso. Tre turisti sono stati medicati sul posto e altri tre, un uomo di circa 50 anni, un ragazzo e una ragazza di circa 30 anni, sono stati accompagnati a Cattinara in condizioni non gravi.

«Non abbiamo visto niente – raccontano i feriti ancora sotto choc –, a un certo punto ci siamo solo sentiti travolgere dalla macchina che sembrava senza controllo». Neanche la guida turistica del gruppo, che in quel momento era in testa alla fila, si è accorta di nulla: «Mi hanno subito chiamato perché stavo guardando avanti e non mi sono immediatamente accorto di quello che era accaduto. Nessuno è in gravi condizioni, la macchina ha colpito il gruppo a metà e alla fine c'è stata tanta paura anche perché stavano tutti guardando verso Ponterosso e nessuno si sarebbe aspettato di essere travolto».

La comitiva ha proseguito poi nella visita della città mentre la guida è andata a Cattinara insieme ad alcuni parenti dei feriti. Intorno all'ora di pranzo, il pulmino è ripartito alla volta di Palmanova, per proseguire infine verso Jesolo. —

Tre immagini dei soccorsi dopo l'incidente in corso Cavour. Foto di Francesco Bruni e Massimo Silvano

MONFALCONE

Monfalcone Eventi

PROMOMARE
MONFALCONE

Dal 3 al 5 maggio Piazza della Repubblica

Festa del Mare a Monfalcone

Dalle ore 10.00 di venerdì 3 maggio, un grande villaggio in città, per la promozione di attività sportive e commerciali legate al mare, all'insegna dell'ecosostenibilità

Ospiti d'onore i campioni di vela e canottaggio: Chiara Calligaris e Luca Piemonte

Venerdì 3 sabato 4 e domenica 5 maggio dalle 10.00 alle 19.30 Villaggio Promomare

Alle 10.00 di venerdì 3 maggio:

Inaugurazione e taglio del nastro in presenza delle Autorità.

VENERDÌ 3 - SABATO 4 - DOMENICA 5 MAGGIO:

Attività commerciali e artigianali con:

Esposizione e vendita di prodotti anche volti all'ecosostenibilità, al riciclo dei materiali e alla salvaguardia dei mari.

Associazioni sportive con:

Promozione di attività legate al mare, dal nuoto alla subacquea e alla pesca sportiva, dalla vela al windsurf, dal kitesurf all'hidrofoil, dal kayak alla canoa e al canottaggio, il tutto con **simulatori a disposizione del pubblico.**

Attività educative e ludico/didattiche quali:

SCIENCE CENTRE - IMMAGINARIO SCIENTIFICO TRIESTE:
esperienze partecipative e coinvolgenti per entrare nel mondo della scienza passando dalla porta dello stupore e del divertimento.

PROTEZIONE CIVILE MONFALCONE: dimostrazioni **IN PISCINA** con unità cinofile cane/conduttore. Esposizione delle attività di prevenzione e di intervento in mare e sul territorio. Esposizione di mezzi della Protezione Civile.

CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA: Esposizione delle attività di prevenzione e di intervento in mare.

CENTRO MONFALCONESE SOMMOZZATORI A.S.D.: Dimostrazioni **IN PISCINA** di attività inerenti alla subacquea.

MARE FVG: laboratorio di Progettazione Navale.

Mostre di:

ALL'INTERNO DEL MUNICIPIO:

"IMMAGINI DI STRAORDINARIA BELLEZZA LEGATE AL MARE" del fotografo sportivo Andrea Carloni.

MODELLI DI IMBARCAZIONI STORICHE curata dall'Associazione Marinara Aldebaran di Trieste.

ALL'INTERNO DEL VILLAGGIO PROMOMARE:

"WE'LL SAVE THE SEA" mostra fotografica e di illustrazioni dei ragazzi delle scuole di Monfalcone per il concorso in memoria di Walter Sepuca.

"TUTTI SU PER TERRA" mostra ARPA FVG LaRea con sezioni Acqua - Rifiuti e spot video Ambientali.

"De Gusto" con:

Stands per la degustazione e la vendita di prodotti tipici e birre artigianali del territorio.

SABATO 4 - DOMENICA 5 MAGGIO:

Regata del circuito Narc "Trofeo città di Monfalcone":

Il Trofeo Città di Monfalcone organizzato dalla Società Vela "Oscar Cosulich" è arrivato alla sua 45° edizione. Il Trofeo Challege "Città di Monfalcone" viene assegnato al 1° classificato in tempo compensato. Dal 2018 il Trofeo fa parte del Circuito NARC (North Adriatic Rating Circuit) a cui aderiscono circoli del nostro Golfo (Yacht Club Hannibal, SVOC, Yacht Club Lignano, Polisportiva San Marco, Società Nautica Laguna) e alcuni dalla vicina Slovenia (Yacht Club Portorose) e Croazia (Klub Vega). La regata è prevista per il 4-5 Maggio p.v. è la seconda prova del circuito NARC 2019 che inizia con la regata di Lignano. Quest'anno le premiazioni si terranno Domenica 5 Maggio in Piazza della Repubblica nel Villaggio Promomare.

Attività educative e ludico/didattiche in aggiunta a quelle di venerdì 3 maggio:

LEGAMBIENTE circolo "Ignazio Zanutto" Monfalcone: **"Un angolo di spiaggia"** laboratori sulla sensibilizzazione ai problemi ambientali. Esposizione **"Beach Litter"** campagna di monitoraggio dei rifiuti sulle spiaggie. Esposizione delle attività di Legambiente in particolare quelle legate al fenomeno dei cambiamenti climatici.

ISA ISONTINA AMBIENTE Laboratori sull'inquinamento marino da plastica.

Alle 18.00 di sabato 4 maggio:

PREMIAZIONE CONCORSO "We'll Save the Sea". Selezione di 14 vincitori che si aggiudicheranno altrettanti premi offerti dalle Associazioni Sportive presenti.

Alle 18.45 di sabato 4 maggio:

"WE'LL SAVE THE SEA", conferenza sull'ecosostenibilità dell'ambiente marino. Partecipano enti ed istituzioni nazionali e internazionali tra cui: **"One Ocean Fondation"** e **Legambiente.**

Alle 21.00 di sabato 4 maggio all'interno del Teatro Comunale di Monfalcone:

"ADRIATICO BLUES" uno spettacolo ideato da Massimo Navone, con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, produzione Bonaventura.
INGRESSO CON OFFERTA LIBERA. Il ricavato sarà devoluto a Legambiente circolo "Ignazio Zanutto" Monfalcone. **Info biglietti: www.promomare.it** (sezione Spettacoli).

Alle 19.00 di domenica 5 maggio:

PREMIAZIONE regata **"Circuito Narc"** 2a tappa **Trofeo Città di Monfalcone.**

www.promomare.it - info@promomare.it

IL CASO E LA MISURA DISPOSTA DAL GIUDICE

Morsi e testate alla moglie davanti al bambino piccolo

Il gip ha ordinato al 28enne indagato per violenze di non avvicinarsi alla donna
Il mese scorso l'ultimo episodio con l'intervento di una pattuglia della Polizia

Gianpaolo Sarti

Si scagliava sulla moglie, le bloccava le braccia e la prendeva a morsi. Tutto questo davanti al figlio piccolo.

Ha 28 anni ed è originario di Napoli l'uomo che il Tribunale di Nola ha indagato per le ripetute violenze a cui sottoponeva la coniuge ventiquattrenne. Maltrattamenti iniziati nella comune abitazione al Sud, dove la coppia aveva convissuto per un periodo, e proseguiti anche qui, a Trieste, dopo il trasferimento per ragioni lavorative.

Il Tribunale di Nola ha appena disposto per il ventottenne un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla donna: alla casa e a qualsiasi altro luogo. L'uomo dovrà tenersi a una distanza di almeno 200 metri. La misura cautelare, emessa dal giudice a tutela della vittima, è estesa anche al divieto di comunicare. Con qualsiasi mezzo: sia al telefono che per via telematica.

I due avevano cominciato a convivere nel 2014, l'anno di nascita del bambino. Nel 2016 si erano sposati.

«Lui ha dimostrato il suo carattere violento già dai primi mesi in cui siamo andati ad abitare assieme», ha riferito la ventiquattrenne. «In occasione di una discussione per futili motivi – si legge nella denuncia – mi aveva ripetutamente schiaffeggiata».

Da quel momento in poi i litigi erano diventati frequenti: si innescavano per gelosia e per banalità. Lui reagiva aggredendo la moglie con testate, schiaffi e pugni. E morsi.

Non mancavano le offese: «Nullità, fallita, sei una tr..., una put...». Dopo la nascita del bimbo la situazione è peggiorata. «Io psicologicamente ero a terra – ha raccontato la ventiquattrenne – stavo sempre da sola con il bambino. Ho avuto una forma di depressione post partum, mentre lui lavorava sempre. In questa fase della vita era tremendo. Arrivava a mettermi le mani addosso colpendomi con schiaffi e tirandomi i capelli. Io cercavo di difendermi e a quel punto lui mi bloccava le braccia, talvolta mi spingeva sul letto e mi picchiava».

La convivenza era un po' migliorata dopo il matrimonio. Ma man mano che passavano i mesi, i pestaggi in casa erano ripresi. «Ho vissuto momenti terrificanti – queste le parole della vittima – la violenza di mio marito andava di pari passo con il mio malessere. Ricordo che mentre mi stava dando un morso alla mano ho temuto mi strappasse un pezzo di carne».

Così pure quando la coppia si era spostata a Trieste. A un certo punto i due avevano deciso di separarsi, pur continuando a vedersi per gestire il figlio.

Ma le aggressioni sono comunque proseguite, tanto più quando la giovane ha cominciato a frequentare un altro ragazzo.

Il mese scorso la ventiquattrenne è stata presa a testate: a difesa della donna è intervenuta una volante della Questura.

La giovane è tutelata dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano. In seguito alle indagini del pm, il giudice ha confermato l'indole violenta dell'uomo e il pericolo concreto che le violenze fisiche possano effettivamente ripetersi. Di qui la decisione di emettere una misura cautelare che possa impedire in qualunque modo le interazioni tra i due. —

L'ALLARME

Clochard si sente male: soccorso sul Molo Audace

La polizia nautica e i sanitari del 118 hanno soccorso ieri pomeriggio un clochard che si è sentito male in Molo Audace. L'uomo era ubriaco ed è caduto per terra. Gli agenti in quel momento erano nelle vicinanze: a poca distanza, in porto, erano infatti in corso delle riprese cinematografiche.

L'INCIDENTE IN SALITA DI GRETTA

Fa "strike" di paletti al volante dell'auto: positiva all'alcoltest

Ha improvvisamente perso il controllo della propria automobile ed è andata a sbattere contro un palo dell'illuminazione e ben altri undici paletti stradali. L'episodio si è verificato l'altra sera in salita di Gretta.

Protagonista della disavventura è una ventiseienne triestina, M.C. le sue iniziali. La giovane, analogamente alla persona che era con lei a bordo della vettura, era alterata dall'alcol. Evidentemente avevano trascorso la serata a bere e poi la ragazza si era messa alla guida. I due sono stati identificati dagli agenti della Squadra volante e sottoposti all'alcol test.

La ventiseienne, inoltre, è stata denunciata dalla polizia di Stato per guida in stato di ebbrezza.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118, che hanno soccorso le due persone coinvolte nell'incidente. Fortunatamente non hanno riportato gravi conseguenze dovute all'impatto.

Oltre al danneggiamento del palo, causato dalla fuoriuscita autonoma del mezzo dalla corsia, come accennato sono stati abbattuti anche undici paletti di contenimento. L'appello delle forze di polizia e delle istituzioni, rivolto soprattutto ai giovani, è di non mettersi mai alla guida dopo aver bevuto. Sia in auto che in sella a uno scooter o a una moto. Le conseguenze, come noto, possono essere molto pericolose per sé e per gli altri.

L'altro pomeriggio, inoltre, un uomo ha danneggiato tre automobili e un ciclomotore che erano posteggiati nelle vie Rigutti e Salem. L'autore si è allontanato dalla zona prima dell'arrivo del personale della Squadra volante. —

G.S.

MEZZI RECUPERATI DALLA QUESTURA

Auto e bici rubate restituite ai proprietari

La polizia di Stato ha restituito ai legittimi proprietari un'automobile e una bicicletta rubate a Trieste. Si tratta di un'Opel Corsa e di una Bottecchia, per la precisione.

Lo comunica, in una nota diramata ieri, la Questura. Il furto del veicolo a quattro ruote era stato messo a segno mercoledì in via Girardi; la bici, invece, era sparita da largo Granatieri, dove era stata posteggiata, l'estate dell'anno scorso.

La denuncia, in quest'ultimo caso, era stata presentata a giugno. Nonostante il tempo trascorso, la polizia non ha mai abbandonato le ricerche.

L'Opel Corsa non presentava alcun ammanco e nessun segno di forzatura; così anche la bici Bottecchia, che è stata ritrovata in buono stato. —

G.S.

120 ANNI
DI VIBRAZIONI POSITIVE.
FT 006GW
FESTEGGIA IL NOSTRO ANNIVERSARIO CON LA NUOVA 500X EDIZIONE SPECIALE 120°.
NUOVO BICOLORE TUXEDO, SCHERMO 7" CON APPLE CARPLAY E FINO A 6 MESI DI ABBONAMENTO APPLE MUSIC IN OMAGGIO.
GAMMA 500X DA 15.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO BE-SMART, ANZICHÉ 17.100€. IN PIÙ 1.000€ DI EXTRASCONTO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE.
FINO AL 30 APRILE SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,37%
ANCHE SABATO E DOMENICA
FIAT
fiat.it
Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30/04/2019. Nuova 500X Urban 1.6 E-Torq 110cv Euro 6d-TEMP - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 19.750 €, promo 17.100 € oppure 15.900 € solo con finanziamento "Be-Smart" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 49 mesi, 48 rate mensili di € 249,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 7.916,58. Importo Totale del Credito € 16.449,83 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 33,83, spese istruttoria €300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.250,75. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 19.883,58. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,37%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Extrasconto di 1.000€ su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30/04/2019. Promozione "Fino a 6 MESI di APPLE MUSIC IN OMAGGIO" dedicata solo alla versione 500X 120° e in caso di cliente nuovo iscritto ad Apple Music. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,0 – 4,2; emissioni CO_2 (g/km): 169 – 111. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/03/2019 e indicati a fini comparativi.
FCA BANK
Operazione a premi promossa da FCA Italy S.p.A. Durata dal 05/03/2019 al 31/12/2019 nel territorio Italia per l'acquisto dei modelli selezionati della Famiglia Fiat 500. Regolamento completo disponibile su fiat.it . La promozione è valida solo per Apple Music in Italia. Sono necessari dispositivi compatibili, servizi e un account iTunes valido. Condizioni applicate; controlla i termini che si applicano nel tuo Paese su https://www.apple.com/legal/internet-services/itunes. Apple non è partecipante o sponsor di questa promozione. Apple Music è un marchio registrato di Apple Inc.
Works with Apple CarPlay
Apple CarPlay integration richiede un iPhone compatibile. Apple CarPlay è un marchio registrato Apple Inc.

NELL'AREA DEL PORTO VECCHIO

La concessionaria di Adriaterminal chiede il Magazzino 5

Steinweg-Gmt "scadrà" nel 2022 ma punta alla struttura dove Comune e Authority immaginano lo scalo crociere

Massimo Greco

Steinweg-Gmt, attuale concessionaria di Adriaterminal che è rimasta l'unica banchina operativa in Porto vecchio, rilancia sul Magazzino 5 che si estende lungo il Molo III.

La terminalista genovese ha infatti chiesto all'Autorità portuale la concessione quadriennale della struttura, che presenta una superficie di 6881 metri quadrati e un'area perimetrale di altri 825 mq. Oggetto: deposito di merci varie non pericolose. La richiesta è stata avanzata l'11 aprile scorso e resterà a disposizione degli interessati fino al 5 maggio, 198° anniversario della morte di Napoleone.

Che un terminalista domandi di ampliare gli spazi a disposizione non è solo fisiologico, è anche auspicabile. Ma la curiosità è che Steinweg-GmT, guidata dall'imprenditore genovese Andrea Bartalini, chieda un provvedimento la cui durata quadriennale eccede di oltre un anno la scadenza della concessione relativa all'Adriaterminal, prevista nel 15 febbraio 2022.

Il presidente Zeno D'Agostino è sempre stato chiaro sul fatto che non avrebbe rinnovato questa concessione, poiché, d'accordo con il sindaco Dipiazza e in coerenza con le linee pianificatorie di Porto vecchio, ritiene che quella banchina possa essere trasformata in un terminal crocieristico. Si pensava che Msc fosse interessata a un'operazione di questo tipo, ma l'acquisizione di una quota di Ttp (Stazione marittima) da parte della compagnia di D'Aponte sembra differire i tempi di un eventuale sbarco in Porto vecchio.

Allo scopo di mettere a disposizione il più ampio spazio possibile a una banchina "cruise", la domanda di Seleco, a sua volta presentata un anno fa sempre sul Magazzino 5, era stata "deviata" verso l'Altipiano, in direzione di Bagnoli (ex Wärtsilä) dove però deve ancora approdare.

Anche Steinweg-GmT sarà allora "deviata" verso altri lidi? Oppure, in attesa che maturi qualcosa di più definito in tema di crociere, si potrà concedere l'ambìto Magazzino 5 al terminalista "metallaro"? Parola all'Autorità. —

In primo piano il Magazzino 5, alle spalle le gru di Adriaterminal

CELEBRAZIONE PASQUALE

La processione ortodossa

Ieri sera si è svolta nell'ambito della Pasqua ortodossa la tradizionale processione dell'Epitaffio. I fedeli hanno attraversato le strade del centro per poi ritornare davanti alla chiesa di San Nicolò. Foto Francesco Bruni

L'AFFIDAMENTO COMUNALE

Orizzonti vince ancora la gestione del Pedocìn

La società cooperativa sportiva dilettantistica Orizzonti, che ha la propria sede in piazza Duomo a Udine, l'ha spuntata anche quest'anno. Sarà infatti "friulano" il servizio di soccorso, salvamento, pronto soccorso, assistenza bagnanti, sorvegliana spiaggia e pulizie riguardante lo stabilimento "Alla Lanterna", più noto presso la platea dei bagnanti con lo pseudonimo di "Pedocìn". La gara, con procedura negoziata previa indagine di mercato, si è svolta alcuni giorni fa e ha visto prevalere, sia nell'offerta tecnica che in quella economica, la proposta del sodalizio udinese, che già la scorsa stagione si era aggiudicato il lavoro, vincendo la concorrenza della triestina Lase. Compresa l'Iva, Orizzonti opererà con 126 mila euro.

DOVE PORTO IL PUPO?

Al via la prevendita
Al Bobbio il "Cantastorie"
Inizierà il 29 aprile la prevendita del "Cantastorie" il saggio spettacolo di danza aerea in programma il 25 maggio al teatro Bobbio. Informazioni al numero 040.06.40.283 Gravità zero

L'incontro gratuito
Leggere per crescere
Le volontarie di Nati per leggere organizzano per lunedì 29 dalle 16.30 al "Posto delle fragole", nel parco di San Giovanni, la conversazione gratuita sui benefici della lettura fin dal primo anno di vita.

peterpan@ilpiccolo.it
Eventi per i più piccoli
Per segnalare i vostri appuntamenti e gli eventi dedicati ai più piccoli potete usare l'indirizzo mail peterpan@ilpiccolo.it dedicato all'eterno fanciullo dell'isola che non c'è.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

IL POST GRAVIDANZA

Mamme alla pari Un aiuto di gruppo per l'allattamento

Formate dall'Azienda sanitaria, supportano le altre donne nella fase dell'attaccamento al seno e dello svezzamento

Emily Menguzzato

Sono tutte mamme e, nello spirito, ricordano molto le donne di un tempo, quelle che volontariamente si recavano a casa del neonato per elargire preziosi consigli. «Siamo un'associazione e tutte quante abbiamo frequentato il corso dell'Azienda sanitaria di venti ore sull'allattamento e sullo svezzamento – racconta Cristina Vascotto, referente di "Mamme alla pari" – siamo state formate da ostetriche, nutrizioniste e psicologhe».

Gli incontri sono co-organizzati con il Comune di Trieste e si svolgono all'asilo nido "I semi di mela". I temi principali che vengono affrontati sono l'allattamento e lo svezzamento, ma si parla anche di alimentazione complementare e di bisogni educativi. "Mamme alla pari" è nata nel settembre 2014 con il primo di tre diversi momenti di formazione delle volontarie: «All'origine c'è stata la volontà dell'Azienda sanitaria di costituire un gruppo di supporto alla pari per le mamme perché si è visto, nei dieci passi dell'Unicef (un decalogo che le strutture sanitarie devono adottare se vogliono essere riconosciute come "Ospedale amico dei bambini", *ndr*) che questo è molto efficace per aumentare i tassi di allattamento all'interno della comunità».

L'obiettivo è anche quello di prevenire la solitudine in cui spesso si ritrovano le donne, poco prima o subito dopo il parto. «Diamo qualche idea – puntualizza Vascotto – ma non siamo professioniste. Noi stesse ci siamo trovate ad affrontare le gioie ma anche i dolori della maternità. Si parla poco di questo perché è un tabù: quando il parto va bene la mamma deve essere felice e quando il parto va male non ha il diritto di manifestarlo».

> «La maternità provoca gioie ma anche dolori Aiutiamo a prevenire la solitudine»

Nel prossimo appuntamento, l'11 maggio, si parlerà del termine dell'allattamento. «Spesso le mamme ci chiedono informazioni su questo argomento. Tutte le tappe sono dei distacchi importanti, ma quello dall'allattamento al seno è particolarmente forte. A volte bisogna sostituire la poppata con un altro momento di condivisione con il bambino, ad esempio leggendo una storia. Cerchiamo di fare in modo che la mamma, sicura di voler smettere di allattare, possa farlo nel modo meno traumatico possibile».

Nella maggior parte dei casi, gli incontri sono tenuti dalle volontarie che, durante le discussioni su determinati temi, sono disponibili anche a rispondere ad altre domande o a fornire delle consulenze individuali, sul posto o a domicilio. In diversi incontri però, sono presenti anche dei professionisti. «In passato abbiamo ospitato una fisioterapista, Emily Esposito, che si è occupata delle tappe dello sviluppo psicomotorio nei bambini per dare ai genitori dei riferimenti sul camminare o sul "gattonamento"».

L'associazione "Mamme alla pari" è presente, grazie a una convenzione, anche all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. (Info alla pagina facebook Mamme alla Pari-Aps). —

Gli incontri delle "Mamme alla pari" formate dall'Azienda sanitaria triestina avvengono all'asilo nido "I semi di mela". I temi principali che vengono affrontati sono l'allattamento e lo svezzamento

ASTRONOMIA PER PICCINI

Le stelle hanno le punte? Dove va a dormire il Sole quando tramonta? I pianeti sono tutti uguali alla Terra? Per rispondere alle curiosità dei più piccoli, l'Immaginario scientifico di Grignano ha organizzato per domenica 28 le visite al planetario "Stella stellina", dedicate ai bambini di 3-5 anni.
Ogni ora, a partire dalle 10.30, i piccini curiosi di astronomia, accompagnati dai genitori, potranno partecipare a delle attività ludo-didattiche per muovere i primi passi nel nostro Sistema solare. A seguire entreranno nel planetario Cosmo e scoprire la magia del cielo notturno. Il costo delle attività è di 3,50 euro a persona, 2,50 ridotto, gratuito sotto i 6 anni. Per tutta la giornata inoltre, dalle 10 alle 18, i visitatori di tutte le età potranno sperimentare e scoprire la scienza in prima persona, con gli apparati interattivi della sezione museale Fenomena. Nello spazio Kaleido, dedicato alle multivisioni, sarà infine possibile fare un viaggio suggestivo e mozzafiato, dove la realtà si trasforma in spettacolo.

Fino al 4 maggio
Lo Scoutismo alle Poste
Resterà aperta fino al 4 maggio (dal lunedì al sabato orario 9-13) la mostra dedicata allo scoutismo triestino organizzata da Poste italiane in collaborazione con il Museo Postale e Telegrafico.

Salone degli Incanti
I mattoncini del Lego
I mattoncini continuano ad essere i protagonisti al Salone degli incanti con la mostra "I love Lego" che durerà fino al 30 giugno. Chiusa il lunedì, gli orari sono 10-18 nei feriale e fino alle 19 nei festivi.

Ferclub
Cercasi "macchinisti"
Domenica 5 maggio dalle 10 alle 12.30 torna l'appuntamento con i modellini dei treni dove i bambini, grazie al Ferclub di via dei Giardini 16, potranno guidare un convoglio su un plastico.

#PETERPAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

L'INIZIATIVA

A scuola di fumetto per dar vita alle storie

I corsi della scuola Grafite Zerocinque di Paola Ramella «Alieni, robot e un frigo parlante dalla fantasia alla carta»

«È cominciato tutto tredici anni fa: non ho fatto altro che mettere in pratica quello che avrei voluto esistesse già quando ero bambina, visto che passavo il tempo a disegnare fumetti riempiendo agende e quaderni», racconta Paola Ramella, artista e responsabile della Scuola di Fumetto Grafite Zerocinque di Trieste. Qui, ogni anno, una trentina di bambini frequenta le lezioni e, alla fine del corso, ognuno di loro avrà scritto, disegnato e realizzato il proprio libro.

«Mi appassiona l'idea di fornire gli strumenti per realizzare le loro fantasie in maniera tecnica e comprensibile anche agli altri. In molti vengono alla Scuola di Fumetto perché amano disegnare, alcuni perché hanno tante storie da raccontare», aggiunge Ramella.

Nelle aule di Grafite Zerocinque si insegnano due materie: il disegno e la sceneggiatura. La scuola dura da ottobre a giugno, con cadenza settimanale, ed è dedicata ad allievi dai nove anni in su. «Ma le eccezioni ci sono sempre perché i bambini non sono tutti uguali», continua Ramella.

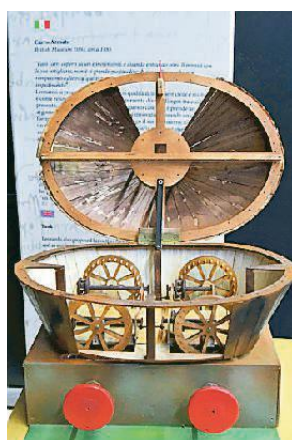
Uno dei primi passi è imparare a riprodurre bene il corpo umano. «Abbiamo uno scheletro a grandezza naturale: disegniamo le mani, il viso e le espressioni del volto, anche se spesso i protagonisti delle storie poi sono alieni, robot, gatti, ma non mancano anche i frigoriferi parlanti». Da Grafite Zerocinque si impara poi a conoscere aspetti come la prospettiva, le inquadrature, la struttura della storia e poi, con pazienza, si comincia a mettere una vignetta dietro l'altra.

Ma attenzione: il lavoro non può mai essere portato a casa e così i bambini devono salutare i loro personaggi e aspettare la lezione della settimana successiva. «Pian piano viene realizzato quello che prima era solo una fantasia. Nessuno prova invidia verso l'altro perché si prende spunto dal compagno più bravo e tutti sono curiosi di vedere come vanno a finire le diverse avventure».

L'unica regola da rispettare è che la storia funzioni, non importa quanto assurda sia.

«Dico loro che devono esser i primi a voler bene ai loro personaggi – conclude sorridendo Ramella –. E per aiutarli, chiedo: "Dov'è il materiale per ricaricare la batteria del robot? La stella marina ha sparato con una pistola sola? Ma ice-man e la ciliegia non erano amici?".—

E.M.

Giovani "a lezione" di fumetto nella scuola di Paola Ramella

LA MOSTRA

Una delle macchine esposte

Ultimi giorni di apertura per i prodigi di Leonardo

La mostra "Tra Natura e Scienza. Le macchine di Leonardo", allestita nella Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio, sta riscuotendo un grande successo di pubblico, ed è anche per questo, in vista degli ultimi giorni di apertura, che la mostra sarà aperta, a partire da mercoledì primo maggio, tutti i giorni fino a domenica 5 maggio, con orario 10-19 (ultimo ingresso 30' prima della chiusura). Inoltre giovedì, venerdì, sabato e domenica, sono previste visite guidate gratuite per i visitatori della mostra a cura dell'Associazione Italia Nostra: mattino, ore 10 e ore 11; pomeriggio: ore 14, ore 15. È possibile prenotare anche visite su appuntamento inviando una mail a: trieste@italianostra.org. Nel 2019 ricorre il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, indiscusso genio del Rinascimento.

LA STORIA DELL'EDITORIALE EL

Le due editrici triestine anime dei libri per ragazzi nel panorama italiano

Margherita Garzya

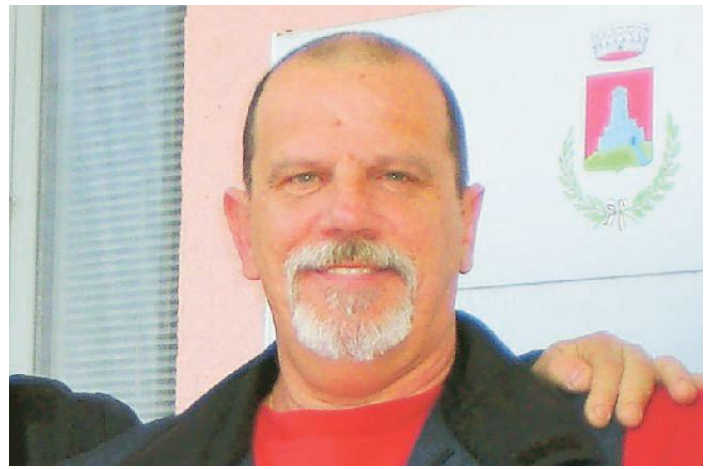
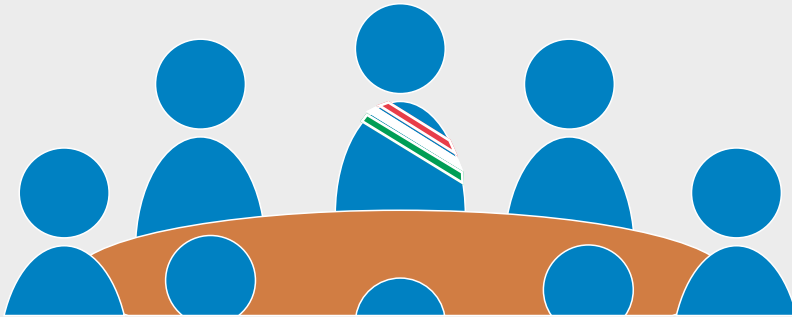
Una nuvola vaporosa, morbida e soffice ci sorride da lassù. È la nuvola Olga, che con le sue storie e le sue gote rosse, accompagna i più piccoli lungo il corso delle stagioni. Questa dolce nuvoletta è nata dai disegni di Nicoletta Costa, un'autrice triestina, che da anni pubblica diverse storie illustrate per il prestigioso gruppo editoriale EL composto da Edizioni EL, Einaudi Ragazzi, Emme Edizioni. Edizioni EL esordisce nel 1984 a Trieste. Nel 1991, la sua fondatrice Orietta Fatucci, a riprova del successo della casa editrice, sigla un accordo societario con Einaudi. Nasce così Einaudi Ragazzi che, con l'aggiunta del marchio Emme Edizioni, sancisce la creazione dell'attuale assetto editoriale. Da anni Orietta Fatucci lavora anche con Gaia Stock, sua figlia. Oggi Edizioni EL vanta diverse pubblicazioni di rilievo con testi ed illustrazioni di qualità ed è la più importante casa editrice specializzata per bambini e ragazzi d'Italia. I libri di Gianni Rodari, di cui il gruppo nel 2008 ha ottenuto i diritti esclusivi, sono oggi tradotti in 50 lingue e vantano 7 milioni di copie vendute in Italia. Le due appassionate editrici triestine sono da tempo impegnate a coniare collane dalla spiccata fisionomia.

Il loro catalogo possiede libri di grande successo come *Cipì* di M. Lodi e *La storia di Iqbal* di F. D'Adamo, autori importanti come B. Pitzorno, B. Masini, A. Nanetti, R. Piumini ed illustrazioni intramontabili come quelle di Altan. Ed anche albi illustrati come Pik Badaluk, conosciuto da generazioni e il bestseller mondiale *Il Gruffalò*. Orietta Fatucci e Gaia Stock, con il loro talento, hanno reso lunga una tradizione editoriale. E, proprio per questo prezioso contributo, in occasione dell'inaugurazione del Festival Grado Isola delle Donne, hanno appena ricevuto il Premio Isola delle Donne.

In questi giorni, a riprova del loro incessante lavoro, fresco di stampa, *L'infinito* di Leopardi. Questo albo, impreziosito da una postfazione di D. Aristarco e magistralmente illustrato da M. Somà, conduce i bambini in un altrove fantastico e nell'atmosfera leopardiana.

VERSO IL VOTO DEL 26 MAGGIO

L'ORDINE DI POSIZIONE DEI CANDIDATI SINDACO SULLE SCHEDE ELETTORALI

SAN DORLIGO DELLA VALLE	SGONICO	MONRUPINO
Giorgio Gherlanz – Federazione del Tlt	Monica Hrovatin – Insieme	Mario Klemse – Federazione del Tlt
Alen Kermac – Verdi	Dimitri Zbogar – Slovenska Skupnost	Serafino Marchiò Lunet – Lega Salvini
Massimiliano Davoli – Forza San Dorligo	Edvard Zerjal – Federazione del Tlt	Tanja Kosmina – Lista Progressista
Roberto Massi – Lega Salvini	Marco Vascotto – Forza Sgonico	Martina Skabar – Insieme - Cittadini
Roberto Drozina – Ambiente e Territorio	Giorgio Wittreich – Lega Salvini	
Alessandro Ferluga – Com. Trieste Indipendente Tlt		
Boris Gombač – Lista Gombač		
Sandy Klun – Insieme - PRC		

Monica Hrovatin, sindaco uscente di Sgonico e candidata con Insieme. In alto, Giorgio Gherlanz, sostenuto a San Dorligo dalla Federazione del Tlt

A San Dorligo e Monrupino le schede "premiano" il Tlt

Il sorteggio: i candidati sindaco Gherlanz e Klemse al primo posto sugli stampati
A Sgonico è invece Hrovatin di Insieme a guidare l'ordine dei nomi in corsa

Ugo Salvini

TRIESTE. Al primo posto sulle schede elettorali di San Dorligo della Valle e di Monrupino, terzi su quella di Sgonico. Sono stati i più fortunati gli indipendentisti del Tlt nel sorteggio che ha determinato le posizioni sulle schede sulle quali saranno chiamati a esprimersi gli elettori dei tre Comuni della ex provincia di Trieste il prossimo 26 maggio. A Sgonico, primo posto invcece per l'uscente Monica Hrovatin della lista Insieme.

A San Dorligo della Valle, Comune che vanta il maggior numero di elettori coinvolti nella prossima tornata in chiave locale, il primo nome che troverà sulla scheda chi si recherà alle urne sarà quello di Giorgio Gherlanz, candidato sindaco per il simbolo della Federazione del Territorio libero di Trieste (TlT, Sto, Ftt). Idem a Monrupino: in alto a sinistra sulla scheda ci sarà il nome di Marco Klemse. Una situazione auspicata da molti candidati, anche se, in realtà, è lo stesso Gherlanz a dare all'esito del sorteggio un mero significato scaramantico: «Spero sia di buon auspicio questa situazione che ci vede per primi in due schede su tre – dice – certo, se anche Edvard Zerjal, nostro candidato sindaco a Sgonico, avesse ottenuto lo stesso risultato, avremmo pensato a un forte segno del destino. Ma siamo contenti lo stesso – aggiunge –, forse qualcosa sta cambiando e speriamo che sia di buon auspicio il fatto di essere in queste posizioni sulle schede per il voto». Anche Klemse coglie dal sorteggio un segno positivo: «Siamo stati fortunati – commenta – e questo ci fa piacere. Ora però – precisa – starà a noi candidati far conoscere al meglio il nostro programma, in modo che gli elettori possano prendere in considerazione la nostra volontà politica e capire che un voto a nostro favore potrà essere importante per il futuro di questi territori. In ogni caso – prosegue Klemse – essenziale è che si capisca che il nostro movimento è vivo e combattivo. Chi ci dava per morti e sepolti – conclude – evidentemente sbagliava e il fatto che la fortuna sia stata dalla nostra nel momento del sorteggio è un elemento favorevole che conferma il rilievo della nostra presenza sul territorio».

Di parere nettamente diverso Tanja Kosmina, candidata sindaco per i Progressisti a Monrupino, sorteggiata come terza su quattro: «La posizione sulla scheda non conta – è il suo commento – essenziale invece è il programma, ciò che si propone, il rapporto con gli elettori. Lascio volentieri agli indipendentisti il loro momento di euforia che li porta a sognare perché sono stati fortunati nel sorteggio – conclude – poi al momento del voto la situazione mi auguro sarà ben diversa». Dello stesso parere è Sandy Klun, sindaco uscente di San Dorligo della Valle e candidato del listone di centrosinistra "Insieme" che, in base al sorteggio, avrà l'ultima posizione sulla scheda: «Essere primi in questi frangenti non conta – osserva con sicurezza –, sono passati gli anni in cui c'erano partiti e movimenti i cui volontari passavano la notte davanti agli uffici per poter essere i primi a depositare simboli ed elenchi di candidati. Ora si decide tutto con il sorteggio – prosegue – perciò ci si affida alle combinazioni, alla casualità. Gli elettori sanno cosa vanno a fare nelle urne – conclude Klun – e a contare sono i programmi, non le chiacchiere». —

LA CURIOSITÀ

Quella sfida a otto che diventa primato nell'intera regione

C'è un record da registrare nel contesto dei 117 Comuni del Friuli Venezia Giulia (un comune in meno dei 118 inizialmente previsti giacché per la poltrona di sindaco di Andreis non si è presentato nessuno e arriverà un commissario) chiamati al voto per il rinnovo dei Consigli comunali il prossimo 26 maggio. E lo detiene San Dorligo della Valle: quello del numero dei candidati sindaco, che sono ben otto. Nemmeno a Porcia, unico dei 117 comuni a vantare una popolazione che supera i 15 mila residenti e che, di conseguenza, sarà chiamato al doppio turno, c'è un tale frastagliamento di forze. A San Dorligo, dove il numero dei residenti non arriva a 6 mila unità, correranno in otto. In altre località si arriva al massimo a cinque, come a Sgonico.

ISTRUZIONE

Aumentano le iscrizioni all'asilo comunale di Muggia

Sono arrivate 12 domande in più rispetto all'anno passato
Sono 21 i posti disponibili
Nella struttura è arrivata una nuova coordinatrice

Riccardo Tosques

MUGGIA. Boom di iscrizioni all'asilo nido comunale di Muggia. Dopo i confortanti numeri dello scorso anno, alla chiusura delle iscrizioni il "Donata Iacchia" ha ricevuto ben 43 domande presentate da residenti, ben 12 in più rispetto al 2018. Il trend, dunque, conferma la grande richiesta da parte dei genitori muggesani per inserire i propri figli nella struttura di via Gabriele D'Annunzio che complessivamente può ospitare 50 posti totali. I "vecchi" iscritti sono complessivamente 29, motivo per cui quindi rispetto alle 43 domande evase i posti disponibili per nuove iscrizioni allo Iacchia saranno 21. «Nonostante si raggiunga il numero totale di accettazione nella struttura di via D'Annunzio, quindi, per incrementare il numero di domande pervenute nei termini sarà rinnovata per il terzo anno consecutivo la convenzione sperimentale stipulata nel 2017 con il Consorzio per i servizi per l'Infanzia L'Arca (che a Muggia gestisce un asilo nido, ndr) secondo la quale questa struttura provvederà alla copertura di 7 posti», ha spiegato l'assessore all'Istruzione del Comune di Muggia Luca Gandini. Saranno dunque 15 in tutto le domande che non potranno essere accolte. La graduatoria ufficiale verrà approvata entro il 21 giugno, dopo di che si potrà verificare la propria personale posizione recandosi all'Ufficio educativo politiche giovanili di piazza della Repubblica oppure contattando lo stesso allo 0403360331. «Non possiamo che essere felici degli importanti numeri che stanno registrando i nostri servizi per i più giovani ed il Nido in particolare – ha commentato Gandini – anche perché il Nido comunale è sempre stato riconosciuto dalle famiglie come un servizio d'eccellenza del Comune. In questi ultimi anni, alla luce della forte richiesta, abbiamo destinato ulteriori risorse per soddisfare la domanda e migliorare la risposta». Da due anni il servizio è stato esteso nell'orario con una proroga sino alle 16 ed ha offerto anche, per la prima volta, la possibilità di godere di un menù vegetariano. Novità di questo nuovo anno scolastico sarà l'accoglienza dei bimbi da parte di una nuova coordinatrice. In servizio a Muggia dal 15 aprile scorso, in sostituzione del predecessore Luca Chicco, c'è Irene Fontanot, nuova figura a capo della struttura educativa comunale di via D'Annunzio. Muggesana, Fontanot ha trascorso gli ultimi 20 anni lavorativi a Trieste, che lascia ora, da coordinatrice di più strutture, per tornare ai bimbi della sua Muggia. «A Fontanot va il nostro "in bocca al lupo – ha commentato il sindaco Laura Marzi – per questa nuova esperienza che la vede di ritorno alla propria città, certi che saprà portare avanti e a sviluppare la tradizione di eccellenza che esprime il nostro Nido arricchendola ancor più con il proprio apporto personale e professionale". –

Il sindaco Marzi: «Il nostro nido esprime una storica tradizione ispirata all'eccellenza»

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17
Parrocchia di San Marco

Per la festa patronale della parrocchia San Marco presso il centro giovanile di via dei modiano 3 oggi dalle 17 Griglia e Tombola. Domani alle 10.30 messa con gli anniversari di matrimonio. Dalle 10.30, il bar della sagra è aperto per tutti. Dalle 17 griglia e tombola

17
Comunità istriane

All'Associazione delle Comunità istriane, nella sala don Francesco Bonifacio, oggi alle 17 santa messa pasquale cantata per le Comunità dell'associazione. Officia il cappellano don Davide Chersicla, partecipa il coro dell'associzione diretto da David Di Paoli Paulovich.

17.30
Una scontrosa grazia

Oggi, alle 17.30, alla libreria Ts360 per il ciclo di incontri Una Scontrosa Grazia Alessandro Canzian presenterà "Farràgine" di Marco Amore (Samuele Editore 2019, collana Scilla, prefazione di Giovanna Frene). Amore nasce a Benevento nel 1991, dove tutt'ora vive e lavora. Dal 2013 è attivo nel mondo dell'arte contemporanea come curatore di mostre in spazi pubblici e gallerie private, sia in Italia che all'estero.

GITA
Una domenica a Gardland

Partiamo Trieste sta organizzando una gita in giornata a Gardaland, domenica 26 maggio,con partenza da Trieste verso le 6 rientro in serata verso le ore 23.30.La quota a persona comprende il viaggio in pullman A/R e ingresso al parco.Per informazioni e prenotazioni chiamare il 334.145.2022. Posti limitati.

INCONTRO
Psicologia e tumore

Ciclo di tre incontri per valutare gli aspetti psicologici di una diagnosi di tumore. Max otto persone. Tel. 3205679047. Francesco Strano, psicologo-psicoptareapeuta.

ASSISTENZA
Borse della spesa a domicilio

Distribuzione borse spesa venerdì 3 maggio presso la parrocchia di Zindis (Muggia) dalle 15 alle 17. Per casi di persone e famiglie impossibilitati a recarsi presso la sede per motivazioni importanti i volontari di Case di Solidarietà si rechieranno a domicilio per la consegna. Per informazioni 389/4306295.

Mercatino

Ritorna oggi il "Mercato dei Tritoni", a cura dell'Associazione Culturale Cose di Vecchie Case che si tiene, in Piazza Vittorio Veneto.

QUESTURA
Cessione armi

In occasione della festività del 1 maggio pertanto, l'Ufficio Armi della Questura, essendo fissato per decreto in 72 ore il termine per la denuncia dell'acquisto, cessione, trasferimento armi, osserverà le seguenti aperture straordinarie: martedì 30 aprile 9/13, giovedì 2 maggio 9/13.

RICORRENZA

Con l'Alinari Museum viaggio alle origini della fotografia

Conferenze, video e laboratori in occasione della Giornata mondiale del Forostenopeico

Francesco Cardella

L'architetto Luciano Celli con il suo forostenopeico a tempietto neoclassico esposto all'Alinari Museum

Il metodo è semplice, i risultati sono spesso sorprendenti. Per i cultori della fotografia, quella vintage, anzi del tutto pionieristica, domani è una data culto, legata alla Giornata Mondiale del Forostenopeico. Si tratta dell'omaggio al prototipo di "macchina fotografica", il primo che si ricordi al mondo e che a Trieste viene ricordato con la manifestazione di domani all'Alinari Image Museum sito al Castello di San Giusto (Bastione Fiorito) teatro dalle 10 alle 17 di un evento didattico/commemorativo ideato da Annamaria Castellan e organizzato dall'Associazione Acquamarina in collaborazione con l'Alinari Image Museum, il Comune di Trieste e la Fratelli Alinari – Fondazione per la storia della fotografia. Storia, tecnica ma soprattutto risorse e sviluppi di un "semplice" marchingegno che ha tracciato il solco per la crescita della settima arte, con riferimenti individuati anche nell'antichità, nei progetti di Leonardo da Vinci (la camera obscura) o nelle tracce del Caravaggio. Il forostenopeico è in pratica una scatola, al cui lato viene praticato un foro (pinhole) della dimensione della punta di uno spillo, quanto basta per un processo rudimentale ma efficace per imbrigliare le immagini, adottato in qualche modo anche dalla tecnologia moderna al servizio dei cellulari: «Si tratta di una ripresa di una manifestazione già organizzata qualche anno fa – commenta Annamaria Castellan, docente e curatrice della giornata dei lavori di domani – senza contare un laboratorio simile allestito a Cortina e il percorso simile che stiamo portando all'interno del Liceo Artistico "Nordio"». «All'Alinari Museum ora il teatro si preannuncia ideale – ha aggiunto – senza contare lo scenario che può offrire il Bastione in caso di un bel clima». Si parte alle 10 con un approccio storico a base di esposizioni di modelli, si continua alle 11 con il dibattito "Il fascino dello Forostenopeico", con relatori Monica Mazzolini (storica) i fotografi Luigi Tolotti e Lorenzo Tommasoni e l'architetto Luciano Celli. Alle 12. 30 un contributo video e nel pomeriggio, attorno alle 14. 30, arriva il momento della pratica, con il laboratorio di Lorenzo Tommasoni, dove dar vita a estro e manualità, lavorando anche su un modello estemporaneo di Bat – Camera. Ingresso 6 €, prenotazioni allo 040631978 e 3472350025. –

Storia, tecnica e ideazione della macchina pionieristica

INCONTRO E CONFERENZA

Ritorna restaurato il sarcofago del sacerdote egizio Pa-di-Amon

Sarà pubblicamente presentato, oggi, alle 11.30, al Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" di piazza della Cattedrale, con uno speciale "incontro di restituzione", l'antico sarcofago egizio del Museo appena restaurato, dopo un paziente e delicato lavoro eseguito dagli specialisti della ditta "Nicola Restauri" nel loro laboratorio di Aramengo (Asti). Un intervento realizzato nell'ambito del progetto "Opera Tua" di Coop Alleanza 3.0, in collaborazione con Fondaco Italia, società attiva nella valorizzazione dei beni culturali, e con il concreto concorso e collaborazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Fvg, dopo che, nello scorso agosto 2018, ben 1.073 soci della Cooperativa, con il 55% dei voti, avevano optato per la valorizzazione di questa nostra preziosa e particolarmente significativa opera d'arte. Interverranno per l'occasione l'assessore alla Cultura del Comune, la direttrice del Servizio comunale Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna, il presidente dell'Area sociale vasta Friuli Venezia Giulia di Coop Alleanza 3.0 Mauro Grion, la conservatrice del Museo d'Antichità "J.J.Winckelmann" Marzia Vidulli, il presidente di Fondaco Italia Enrico Bressan. Quindi, nel pomeriggio, sullo stesso tema "Il restauro del sarcofago egizio di Pa-di-Amon", si terrà, con inizio alle 17 e ingresso da via della Cattedrale 15, nell'ambito degli "Incontri di Archeologia 2019", una conferenza- incontro con il restauratore Gian Luigi Nicola. Ingresso libero fino a esaurimento dei 60 posti a sedere.

Il lavoro di restauro ha avuto – in sintesi - caratteristiche soprattutto conservative, di pulitura e di presentazione estetica, riducendo al minimo l'impatto degli interventi ottocenteschi, subiti soprattutto dal coperchio del sarcofago. Sono state effettuate alcune indagini diagnostiche, per verificare lo stato interno del legno e quindi, dopo il consolidamento preventivo delle parti di decorazione originale, è seguita la pulitura e l'integrazione delle lacune minori. Queste operazioni hanno permesso il recupero cromatico con conseguente aumento della leggibilità delle decorazioni originali che erano fino ad ora appena intuibili o totalmente nascoste. Il sarcofago, del sacerdote del dio Khonsu di nome Pa-Di-Amon, oggi conservato al centro della grande Sala Egizia del Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" (già Museo di Storia e Arte) di Trieste, è inseribile nella produzione tebana della XXI dinastia (1070-945 a.C.). —

Il sarcofago restaurato

SEGNALAZIONI

All'interno delle chiese c'è bisogno di un "servizio d'ordine"

LA LETTERA DEL GIORNO

Il sacrilegio consumatosi contro il Santissimo Sacramento dell'Eucaristia nella chiesa cittadina di San Giovanni durante la Messa di Pasqua ha turbato e scandalizzato molti. Si è trattato d'un vero oltraggio a Nostro Signore e di vilipendio della religione cattolica, punito con la pena che l'attuale ordinamento prevede nel Capo I (dei delitti contro le confessioni religiose articoli 402 – 403 – 404 – 405). Mi chiedo, ad esempio, se non sia possibile un provvedimento che imponga al colpevole dell'azione blasfema il divieto di entrare nelle chiese cittadine al fine che non reiteri simili reati.

Ciò detto, come cattolici ci dobbiamo porci il problema di come salvaguardare l'Eucaristia. Come evitare i sacrilegi (sempre più diffusi, spesso a sfondo satanico). Molti si sono chiesti se don Giovannini abbia fatto bene a dare l'ostia a quel

Una "particola" consacrata in una chiesa

soggetto, se non avrebbe dovuto poi sottrargliela. Sono domande lecite che nascono dall'amore per Gesù Eucaristico. Tuttavia non è facile per un Sacerdote, mentre distribuisce la Comunione, decidere sul momento a chi rifiutare l'Ostia. Ancor più difficile per il Sacerdote, che tiene la pisside in mano piena di Ostie, iniziare una "azione di forza" per strappare di mano Gesù Eucaristia a chi si dimostri blasfemo. Mi sento allora di fare due proposte:

1) che la Santa Comunione sia distribuita sulla lingua (possibilmente in ginocchio) e non sulla mano;

2) che in ogni parrocchia si formi un gruppo di laici disponibili a svolgere funzioni "di servizio d'ordine" durante le celebrazioni.

Bisogna vigilare su chi entra, su eventuali ladruncoli che approfittano del momento della Comunione per rovistare nelle borsette delle signore lasciate al banco, sui mendicanti molesti che disturbano durante la Messa, affiancare (con discrezione) il sacerdote al momento della distribuzione della Comunione così da essere pronti ad intervenire in caso di gesti blasfemi.

Noi laici dobbiamo essere pronti e disponibili a collaborare con i nostri Sacerdoti per impedire profanazioni e per assicurare nelle nostre chiese la preghiera e le celebrazioni in santa pace. Mi complimento con i laici di San Giovanni prontamente intervenuti.

Dobbiamo fare tutti così!

Salvatore Porro

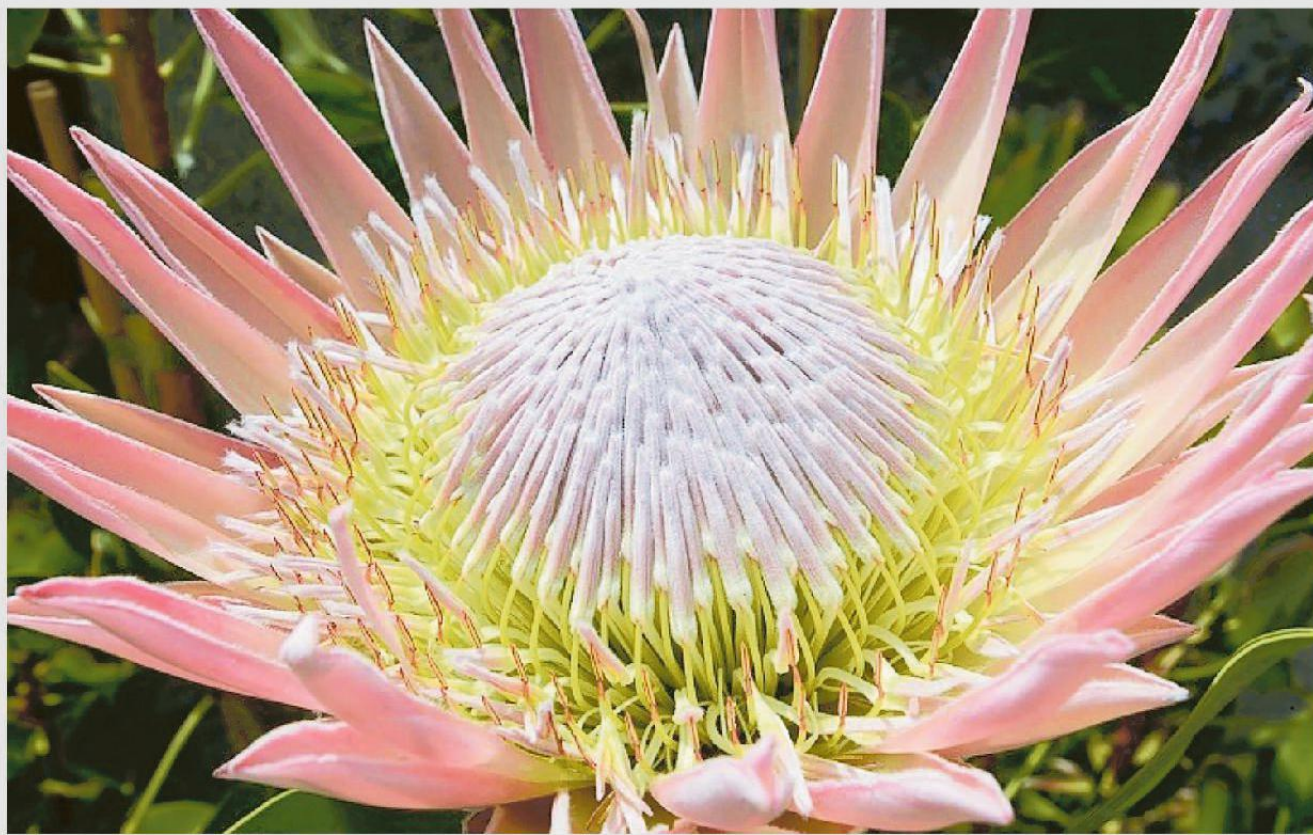
LE LETTERE

Ambiente
L'esempio di Greta

Vorrei rispondere a quella persona che alcuni giorni fa aveva scritto alle Segnalazioni del Piccolo minimizzando l'iniziativa della giovane Greta e acidamente supponendo che sicuro sarà arrivata a Roma con un aereo, il mezzo di trasporto più inquinante che ci sia.
In realtà mi ricordo di aver letto, forse addirittura su questo quotidiano, che ci era arrivata in treno.
Ma come si fa a non ammirare questa coraggiosa ragazzina che è stata capace di risvegliare quello che magari era già latente nella mente e nei cuori dei nostri ragazzi ed aspettava solo chi accendesse la fiammella della rivolta contro le generazioni dei loro genitori, nonni e bisnonni, tutti obnubilati dall'unico scopo di procurarsi soldi e potere senza curarsi dell'immondezzaio che si lasciavano dietro e che forse ancora non hanno capito che è giunto veramente il momento di smetterla di sprecare e inquinare.
Però adesso, oltre alle manifestazioni, noi tutti, giovani e vecchi dobbiamo darci da fare in concreto.
Perché non raccogliere e buttare nel prossimo cestino le bottiglie di plastica e anche le lattine (perché no?) che altri incivili hanno buttato per terra, come se vivessero in una discarica, perché non far notare al passante che butta per terra cicche, bicchieri di plastica, sacchetti, che quello è un gesto maleducato che non si deve fare?
In fin dei conti ormai tutti guardiamo di brutto il padrone che non raccoglie la pupù del proprio cane, quando ce la fa sotto il naso, possiamo fare lo stesso con gli incivili che insozzano le nostre strade.
Non possiamo continuare ad aspettare che le pulizie le facciano gli altri dopo il nostro passaggio, mentre noi continuiamo a fare i nostri comodi!

Liliana Davanzo

LA FOTO DEL GIORNO

La bellezza straordinaria del fiore scovato agli Horti Tergestini

«Questa foto è stata scaccata alla manifestazione Horti Tergestini. Si tratta di un fiore che personalmente non avevo mai visto e che secondo il mio parere è di una bellezza straordinaria». Foto di Paolo Fabricci

Commercio
Il park del Giulia gestito da Roma

Oggi 24 aprile mi sono recata al Centro Commerciale Il Giulia: sono entrata circa verso le 9.30 e uscita verso le 11. Al momento di pagare il posteggio mi sono accorta, purtroppo, di aver perso il biglietto: operatori fisici erano inesistenti e ho schiacciato la "chiamata operatore" presente sulla cassa.
Mi ha risposto un operatore da Roma (il prefisso era 06) il quale nonostante le mie vive proteste ha voluto: la mia foto, carta d'identità, libretto di circolazione e.... dulcis in fundo il pagamento del posteggio per l'intera giornata.
La logica, secondo me, era di farmi pagare dall'apertura, ma mi è stato ribadito che il "protocollo" prevede così: Dubito che il Centro Commerciale "Il Giulia" mi rivedrà.

Rita Miniati

Incidenti
Un'unica corsia sull'autostrada A23

Leggo nuovamente di un incidente mortale avvenuto sull'autostrada A23 e mi chiedo se è possibile fare qualcosa per ovviare questa situazione.
Percorro per lavoro spesso il tratto di autostrada in questione (anche ieri) e non mi sogno assolutamente di mettermi in coda dietro i Tir per correre il rischio di essere eventualmente schiacciato da due mezzi che si tamponano, e vorrei chiedere alla direzione autostrade di competenza del tratto sottoposto a lavori se è possibile l'attuazione di creare una unica corsia di marcia (di conseguenza bella larga) dove tutti i mezzi indistintamente corrono a 80 km/ora senza la possibilità di superamento da parte di auto e ancor meno di mezzi pesanti (ieri è avvenuto questo pur essendoci il divieto).
Secondo me, "obbligando" una certa distanza di sicurezza e correndo tutti ad una buona velocità si risolverebbe il problema.

Luigi Adami

Trasporti
Barcola dimenticata

Cosa serve fare di Trieste una città turistica se poi non predisponi le cose nel modo più consono? A Barcola che siano gli abitanti, i lavoratori i turisti, al Comune non importa molto, a nostro parere. Abbiamo eccellenze scientifiche di primo livello, e cosa fanno per agevolare queste realtà (Sissa, Ictp, Icgeb ecc.) Niente. Piuttosto per gli stessi soldi, se non di più, alberelli natalizi e luminarie varie come nel paese dei balocchi, bancherelle a go go, centri commerciali di ogni tipo, questi sì, ma quello che serve per agevolare qualsiasi tipo di cittadino, no?
Allora chiedo a chi ha più sensibilità del Comune, alla fondazione CrT, può gentilmente venire incontro a queste necessità, di noi poveri cittadini per non restare a terra e in attesa perenne del bus che ci raccoglierà senza essere pigiati come sardine in scatola.
Ringrazio per l'attenzione, sperando di venire pubblicata e ascoltata da chi ha più cuore del Comune. Altrimenti tutto il lavoro del prof. Paolo Budinich viene vanificato per mera bottega.

Luigi Albertini
Tullia Novel

Storia
"Red Land" non piace a chi nega

Ai nostalgici delle dittature e dell'intangibilità della storia fa paura la storia di Norma Cossetto, violentata e uccisa da partigiani jugoslavi ed alla cui memoria il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferì la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Norma, una giovane istriana che assieme a centinaia di altri giuliani, fiumani e dalmati morì nell'abisso di una foiba o nell'arcipelago concentrazionario creato dal dittatore comunista Josip Broz "Tito". Una studentessa universitaria la cui tragedia in questi ultimi anni è stata prima al centro di un fumetto distribuito in decine di scuole in tutta Italia e quindi portata sul grande schermo nel film "Red land –Rosso Istria". Si tratta di due progetti sostenuti dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dalla FederEsuli e capaci di raggiungere ed impressionare migliaia di giovani lettori e di spettatori.
In questa maniera tale vicenda emerge dall'orrore delle foibe e si inserisce nella storia italiana e non più solo locale diventando patrimonio sempre più condiviso dalla comunità nazionale. Rivendichiamo a questo film, che non vuole essere un documentario con pretese di scientificità, il merito di rappresentare uno strumento di divulgazione storica di grande valore da affiancare a lavori di ricerca storiografica che vogliano aprire nuovi archivi e far luce sulle complesse dinamiche lunghe quasi un secolo che condussero alle foibe ed all'esodo.

Renzo Codarin
presidente Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
David di Paoli Paulovich
vicepresidente FederEsuli presidente Associazione Comunità Istriane

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE DOMANI

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Via Combi, 17	040 302800
Via Mazzini, 43	040631785
Via Flavia di Aquilinia 39/C,	040232253
Via Fabio Severo, 122	040571088
Piazza Foraggi 4/A	040942133

Fernetti, 14 - Monrupino farmacia 040212733, reperibilità 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16 e festivi dalle 13 alle 19.30)

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Roma 15 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Santa Zita
Il giorno	è il 117º, ne restano 248
Il sole	sorge alle 6.01 tramonta alle 20.05
La luna	sorge alle 2.54 tramonta alle 12.23
Il proverbio	Dervișcio non dorme sul tetto (Iran)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	46,4
Via del Carpineto	µg/m³	74.3
Piazzale Rosmini	µg/m³	29,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	70
Piazzale Rosmini	µg/m³	59

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» XXX µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	95
Basovizza	µg/m³	93

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/4/2019

BARI	05	16	86	65	26
CAGLIARI	48	86	43	30	06
FIRENZE	12	14	39	84	38
GENOVA	46	50	33	85	59
MILANO	77	03	21	48	89
NAPOLI	14	20	55	38	81
PALERMO	73	62	82	48	80
ROMA	63	89	36	62	33
TORINO	04	62	08	75	85
VENEZIA	34	29	32	08	03
NAZIONALE	58	66	71	77	11

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

03 04 05 12 14
16 20 29 34 39
43 46 48 50 62
63 73 77 86 89

Numero Oro 5 — Doppio Oro 16

GLI AUGURI DI OGGI

le regole

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LOLLO
"Tantissimi auguri per i cinquant'anni da tuti quei che te vol ben".

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 APRILE 1969

- Un lettore, a nome di molte famiglie abitanti nel rione di via Giulia alta (da via Margherita a viale XX settembre, sino alla scala Monticello), chiede di installare una cassetta postale in quella zona, essendo le più vicine dai 300 ai 400 metri.
- Una quarantina di delegati al congresso nazionale dei rivenditori di giornali e periodici aderenti alla CISL, prevenienti da tutte le regioni, sono giunti l'altra sera nella nostra città dove rimarranno per tre giorni riuniti nella sede dell'Unione degli istriani.
- Pareggio e molto entusiasmo giovedì sera al "Grezar" illuminato, per la partita amichevole fra la Triestina e l'Hajduk di Spalato, seconda in classifica nel massimo campionato jugoslavo. La gara è terminata due a due, con reti alabardate di Ridolfi e Paina.
- Nel quadro degli accordi di centro-sinistra per l'avvicendamento al vertice degli Enti locali, ai socialisti è stata attribuita, come noto, la presidenza dell'Istituto autonomo case popolari, alla cui carica il PSI ha designato il dott. Luigi Stasi.
- Cento dipinti dei ragazzi di Trieste sono l'inconsueto tema della bella mostra, inaugurata ieri pomeriggio alla "Cappella", il Centro ricerche e sperimentazioni audio-visive di via Franca 17. L'iniziativa è organizzata dalla locale agenzia dell'Istituto Nazionale Assicurazioni.

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Godena - nel XXX anniversario 27/4 da parte delle figlie Nuccia e Marisa 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Robba Grusovin Maria Antonietta - nel II anniversario 27/4 dal marito Carlo con le figlie Roberta e

Daniela - per il Reparto Oncologia Pediatrica 150,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

ALBUM

"Stasera gioco in casa" con Gianni Morandi

Walter Mramor presidente di Artisti Associati di Gorizia e Livia Amabilino presidente della Contrada Teatro Stabile di Trieste, da 8 anni gestori del Teatro Duse di Bologna come maggiori azionisti, hanno svelato alla stampa nazionale il nuovo grande progetto "Stasera gioco in casa" che vedrà protagonista Gianni Morandi n ben 16 concerti nello splendido tempio delle Muse bolognese.

L'IMMAGINE

La farfalla macaone porta con sé la primavera

Si intitola "La farfalla macaone è tornata a farci visita sui fiori di maggio", la foto inviata alla redazione dal lettore Marinko Stopar. Il macaone è una bellissima farfalla, la cui apertura alare può arrivare a dieci centrimetri, diffusa dall'Asia all'Europa. Popolazioni più ridotte si riscontrano anche oltreoceano.

SCACCHI

MASSIMO VARINI

ORE DI VOLO E DI STUDIO

La locuzione comune che la pratica vale più della grammatica, ci fa spesso sorridere, ma negli scacchi il grafico dell'apprendimento dimostra che per i principianti e dilettanti la pratica di gioco, ai fini del miglioramento, è utile per l'ottanta per cento del tempo dedicato ad essi, e solo il venti per lo studio della teoria dai manuali. All'avvicinarsi alla categoria magistrale il grafico si sposta verso il 50 per cento e per i campioni affermati, ormai professionisti, si sposta ancora verso l'ottanta per cento di studio teorico e preparazione a tavolino contro specifici avversari. Sicuramente bisogna fare questa pratica contro giocatori più forti che ci obbligheranno ad affinare le nostre strategie per resistere sempre di più, in assenza di essi qualunque programma di computer o di smartphone è come avere un campione tascabile a nostra disposizione. Partecipare ai tornei ci tempra anche sul profilo della resistenza alla tensione e alla concentrazione massima. Abituiamoci fin da principio a non ritirare le mosse in partita, anche se amichevole, rimandando poi al momento dell'analisi che rappresenta la vera crescita. Botvinnik, il patriarca della famosa scuola moscovita che ha sfornato campioni per decenni era molto severo nei confronti di chi non analizzava le proprie partite. È ormai noto che il miglior metodo didattico è lo studio dei propri errori. Bisogna rivedere la partita mossa dopo mossa e capire quale piano ci ha spinto a decidere. Fare attenzione alle valutazioni strategiche della partita. Consiglio di resistere alla tentazione di far analizzare subito la posizione dal computer, che pragmaticamente vicino alla "verità", ci indurrebbe ad impigrire la nostra capacità analitica. Per scrivere a questa rubrica: max.varini@gmail.com

CULTURA & SPETTACOLI

Società

Un volume fotografico edito da Luglio testimonia il cordone ombelicale che collega lo stabilimento di Sant'Andrea alla Wärtsilä di Bagnoli, con le sue innovazioni tecnologiche

L'epopea dei motori diesel dalla Fabbrica macchine viaggiava sulle navi bianche

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

C'è un legame vitale e forte - quasi un cordone ombelicale - che lega l'attuale stabilimento della Wartsila di Bagnoli della Rosandra alla storica Fabbrica macchine San'Andrea. Il legame è costituito dagli innumerevoli e immensi motori diesel che da quasi un secolo forniscono a transatlantici, petroliere, navi da crociera le migliaia di cavalli necessari per far girare le loro eliche e muovere questi smisurati scafi nei mari e negli oceani del pianeta. Senza usare carbone, senza provocare nuvole di fumo nero, alleviando il lavoro oscuro e terribile di chi era relegato sotto coperta tra caldaie roventi, sbuffi di vapore surriscaldato, frastuono di macchine. Tutto era iniziato con i diesel che a metà degli Anni Venti motorizzarono la Saturnia e la Vulcania, i due transatlantici costruiti a Monfalcone nel cantiere "triestino" dei Cosulich. Era la prima volta a livello mondiale che motori diesel venivano installati a bordo di navi di queste dimensioni, destinate al traffico passeggeri tra le due sponde dell'Atlantico. Oggi non esiste nave da crociera che non adotti questa motorizzazione.

GLI SCATTI

L'epopea del diesel - i primi consensi collegati delle realizzazioni della Fabbrica macchine di Sant'Andrea e l'attuale successo mondiale della Wartsila - è ben rappresentato da due fotografie. La prima è stata scattata da Francesco Penco nel 1925 all'interno della sala montaggio della Fabbrica macchine. L'altra da Marino Jerman una dozzina di anni fa nell'officina grandi lavorazioni della fabbrica di Bagnoli. Entrambe le immagini hanno come soggetto decine e decine di operai e tecnici schierati orgogliosamente sul castello d'acciaio di due immensi diesel. "Li abbiamo fatti noi" sembrano dire.

Entrambe le fotografie fanno parte a pieno titolo della storia del lavoro e dell'evoluzione tecnologica che lega i due stabilimenti triestini con un cordone ombelicate fortissimo. Ed è proprio partendo dall'immagine del 1925 di Francesco Penco che si apre il volume che **Luglio Editore** propone al pubblico in un'elegante veste tipografica. Ha per titolo **"Noi di Wartsila Italia"** e racconta la storia dello stabilimento di Bagnoli attraverso le voci di dirigenti, tecnici, operai. Non esiste un singolo autore, un direttore d'orchestra che abbia coordinato il libro e la copertina lo testimonia; non compare infatti alcun nome a riprova che si tratta di un lavoro collettivo. Le 290 pagine raccolgono infatti le testimonianze, gli impegni, i programmi futuri e le speranze di chi ha lavorato alla "Grandi Motori" o è impegnato oggi nell'evoluzione tecnologica e nello sviluppo commerciale dello stabilimento. Direttori, manager, ingegneri, operai, addetti ai "service" che assicurano in tutto il mondo quasi in tempo reale gli interventi di manutenzione e riparazione sui diesel e sulle eliche, uomini della sicurezza e della trasformazione digitale e dell'evoluzione verso l'«ibrido», raccontano il loro lavoro e come l'esperienza triestina si è integrata positivamente con quella della società finlandese proprietaria dello stabilimento. I testi sono brevi, i titoli talvolta scanzonati. Ecco alcuni esempi: "Ultima missione ammirare i pinguini", "Donne e motori", "L'uomo con la valigia", "Motori avventurosi", "Mal d'Africa". "L'Olandese volante a Trieste".

Si potrebbe continuare a lungo citando questo e quello, sottolineando record e prospettive. Certo è che il libro porta in superficie dettagli e situazioni in gran parte ignote al grande pubblico. Ad esempio a pagina 109 si legge a proposito degli studi sull'ibrido ben presente oggi nel settore automobilistico ma ancora ai primi passi in quello navale: "In un settore come quello marino che punta con decisione verso soluzioni ibride, Wärtsilä ha sviluppato un nuovo sistema propulsivo che combina i benefici di una propulsione tradizionale con quelli forniti dai moderni sistemi di elettronica di potenza. È un modello completamente integrato, che unisce i motori alle batterie e agli apparati elettronici ottimizzandone i funzionamenti attraverso un nuovo sistema di gestione che garantisce una generale riduzione del consumo di carburante e un complessivo miglioramento delle prestazioni, permettendo di raggiungere in alcune modalità operative emissioni zero".

LA DISTRUZIONE

Un risultato insperato, nemmeno ipotizzabile nel momento in cui nel lontano 1966, esattamente il 15 novembre, nasce sulla carta la Grandi Motori Trieste. Il primo motore esce dallo stabilimento nel 1972: è un 10 cilindri, due tempi, da 40 mila cavalli a cui seguiranno altri dieci dalle stesse caratteristiche tutti destinati a navi cisterna costruite da Fincantieri. La Fabbrica macchine Sant'Andrea cesserà la produzione nel settembre 1971 per essere distrutta dalla dinamite nel 1983. "Segno dell'incapacità al riuso del patrimonio industriale che nel resto d'Europa è valorizzato e diffuso" scrisse all'epoca il giornalista Fabio Amodeo. Un altro giornalista, Guido Botteri, nel 1984 fornì i dati sulle dimensioni della fabbrica di Bagnoli. "Il complesso della Grandi Motori si sviluppa su un'area di mezzo milione di metri quadrati, dei quali circa 150 mila coperti. La realizzazione ha comportato imponenti lavori di assetto del terreno comprendenti tra l'altro lo sbancamento dei rilievi dei monti San Rocco e Usello. I dipendenti nell'ottobre del 1983 erano 2971: tra essi 37 dirigenti e 776 impiegati. —

> Il percorso inizia da un'immagine del 1925 di Francesco Penco. L'oggi nelle voci di operai, ingegneri, dirigenti

> L'esperienza triestina e il management finlandese si sono integrati all'insegna della ricerca

L'ACQUISIZIONE

Makkinonen nel 1996 disse: «Mamma mia»

I finlandesi si affacciano sulla Grandi motori nel 1996 quando lo stabilimento è visitato dal manager Matti Makkinonen. Esclama "mamma mia" appena viste le dimensioni della fabbrica che viene totalmente acquisita dalla Wärtsilä nel 1999. Lo stabilimento in breve diviene il centro di sviluppo e produzione del gruppo e nel 2000 viene costituita la Wärtsilä Italia spa.

LA MOSTRA

Un giro di giostra a Rovigo tra nostalgia e voglia di libertà

Fino al 30 giugno a Palazzo Roverella immagini manifesti, dipinti, video e installazioni raccontano lo spettacolo viaggiante

Franca Marri

In forma di giocattolo, di modellino, di carillon, oppure riassunta in un cavallino di legno. Nelle fotografie di fine Ottocento, negli scatti di Eugène Atget, Henri Cartier Bresson, Robert Doisneau, Elliot Erwitt, per arrivare alle immagini di Gabriele Basilico, Olivo Barbieri, Luigi Ghirri, Guido Guidi, Ferdinando Scianna, solo per citarne alcuni. E ancora nei manifesti, nei dipinti, in video, film e installazioni contemporanee: la giostra è l'assoluta protagonista dell'originale esposizione aperta a Palazzo Roverella di Rovigo curata da Roberta Valtorta con la collaborazione di Mario Finazzi, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo insieme al Comune e all'Accademia dei Concordi (fino al 30 giugno).

«Il Polesine – racconta il presidente della Fondazione, Gilberto Muraro - è da sempre terra di giostre e giostrai. Qui, e in particolare nel territorio di Bergantino, vengono realizzate giostre destinate ai parchi di divertimento e agli spettacoli viaggianti di tutto il mondo. Ed è con il Museo della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino che questa nostra mostra idealmente si coniuga. In una unione complementare: il Museo indaga il passato di una grande tradizione. La mostra legge il tema della giostra in chiave soprattutto sociale, affidandosi a grandi fotografi e a grandi artisti che l'hanno declinato nelle loro opere».

Stoccolma, 2015 di Lorenzo Ceva Valla

Il percorso inizia con un dipinto di Giacomo Balla che riprende in notturna il Luna Park di Parigi; datato al 1900, precede la fase futurista del pittore il quale, seppur già attento agli effetti luminosi, qui non esalta l'automobile e la velocità, i nuovi miti della modernità ispiratori dell'avanguardia italiana, bensì dedica la sua opera a una macchina inutile, che si muove lentamente senza portare da nessuna parte, ritornando sempre al punto di partenza, giocando con lo spazio e con il tempo a ritmo di musica, per il puro divertimento di chi decide di salirvi e di chi si accontenta di guardare.

Da uno scatto del 1935 dove una giostra al villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia sembra portare una nuova for-

EVENTI & MOSTRE

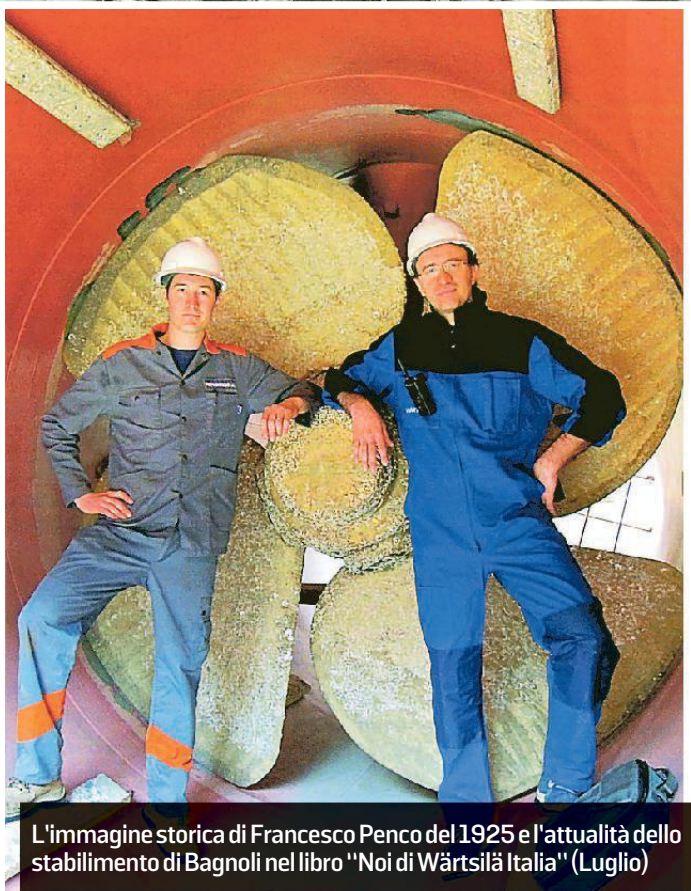
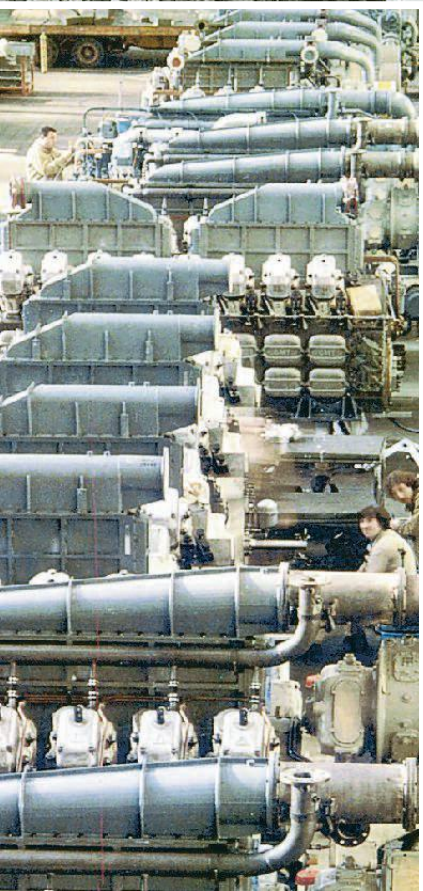
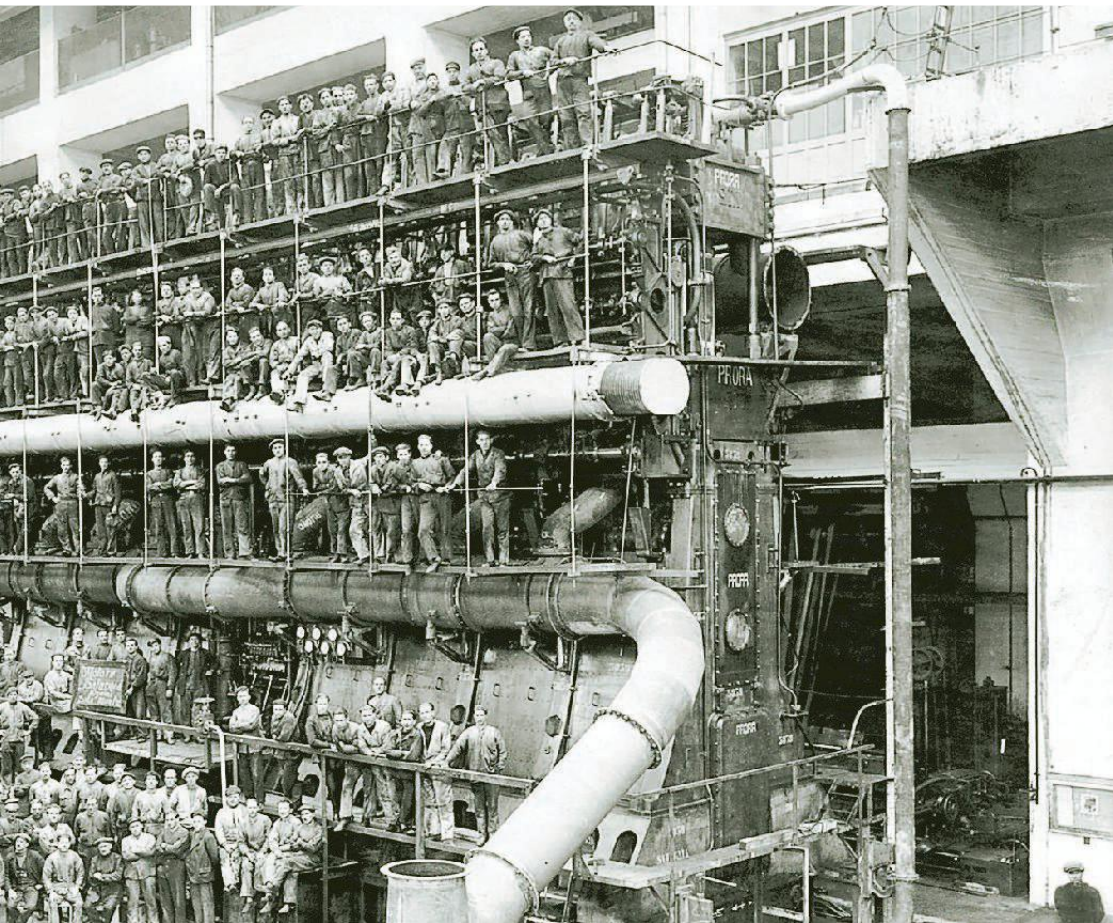
Foto di Ann Ray

Fino al 2 giugno a Ca' Pesaro di Venezia le fotografie dell'artista visiva parigina Ann Ray: "Blind Faith": attori, danzatori e vari personaggi ritratti a occhi chiusi

Lynch e Fellini

Omaggio di David Lynch a Federico Fellini a Castel Sismondo di Rimini: 11 litografie ispirate all'ultima scena di "8 e 1/2" e 12 disegni del regista romagnolo

Englander e Powers

Gli scrittori statunitensi Nathan Englander (foto) e Kevin Powers hanno vinto il 'Premio Fernanda Pivano'. Saranno premiati domani a Santa Margherita Ligure

L'immagine storica di Francesco Penco del 1925 e l'attualità dello stabilimento di Bagnoli nel libro "Noi di Wärtsilä Italia" (Luglio)

ma di felicità, si passa ai manifesti degli anni venti e trenta che ricordano quanto siano effimeri i momenti di svago e spensieratezza. Lentamente, seguendo l'andamento circolare sotteso anche dall'allestimento della mostra, si scopre così il particolare fascino della giostra, capace di suscitare sentimenti contrastanti, serenità e nostalgie, come una grande "madeleine", suggerisce la curatrice, citando Proust; la giostra evoca il tempo dell'infanzia e insieme la bellezza, il senso stesso della vita.

C'è il senso o il non senso della storia nei due soldati sovietici al Prater di Vienna ritratti di spalle in una fotografia del '49 di David Seymour e c'è una complicità tutta femminile negli sguardi di due donne all'interno di una carrozza su una giostra a Parco Sempione di Milano nell'immagine scattata nel '59 da Cesare Colombo.

C'è il senso dell'attesa, di qualcosa che non c'è più, ma che forse sarà di nuovo, negli scatti più recenti di Peter Marlow, Gianni Maffi, Roberto Toja che ritraggono le giostre immobili e deserte, semicoperte, in riva al mare, vicino a un lago. E c'è il senso di una libertà assoluta nelle immagini di Mario Giacomelli o di Lorenzo Ceva Valla.

Massimo Campigli con la sua pittura neo-arcaica evoca un'atmosfera senza tempo nelle sue "Giostre" piene di donne-matriosche ondeggianti come le montagne russe sullo sfondo, mentre Valerio Berruti nel suo affresco su juta "La giostra di Nina", evoca una dimensione sospesa tra fiaba e metafisica, illusione e disincanto. E se nella giostra di Berruti degli uccellini bianchi sostituiscono i consueti, nobili cavalli, nell'installazione di Stephen Wilks "Donkey Roundabout" scheletri di legno sorreggono sulle spalle asini di pezza con richiami alle danze macabre medievali, alle "Metamorfosi" di Apuleio, allo shakespeariano "Sogno d'una notte di mezza estate", alla nostra contemporaneità, pensando al somaro che gira intorno ininterrottamente, senza un riparo, senza una casa e senza patria, quale migrante dei nostri tempi costretto a sopportare pesi forse troppo grandi per giustificare la sua esistenza.

GIORNALISMO

Enrico Mentana vince il Premio Unicef con il giornale Open

Lo speciale riconoscimento nell'ambito de I Nostri Angeli
La consegna a Trieste il 12 maggio nella rassegna Link

Enrico Mentana. Ha vinto il Premio Unicef I Nostri Angeli collegato al Premio Luchetta

IL PERSONAGGIO

Va a Enrico Mentana, "per la lungimiranza e la visione dimostrata quale artefice del giornale online Open", va il Premio Unicef I nostri Angeli 2019, lo speciale riconoscimento che Unicef Italia ha istituito, e che promuove in collaborazione con il Premio Luchetta. L'assegnazione vuole valorizzare "un progetto che vede protagoniste le nuove generazioni e che guarda al futuro del giornalismo con strumenti nuovi e moderni". Enrico Mentana riceverà il riconoscimento domenica 12 maggio a Trieste, nel corso di Link, il festival del Premio Luchetta di cui da anni Unicef è partner attivo: una vera officina del #buongiornalismo in cui, dal 9 maggio in piazza Unità a Trieste, si alterneranno interviste d'autore, presentazioni dedicate alle novità editoriali e talk sui temi di attualità con i protagonisti dell'informazione del nostro tempo. «Sono felice e orgoglioso di questo premio – ha dichiarato Enrico Mentana – perché Open nasce dall'esigenza di saldare un debito generazionale: quarant'anni fa, a 24 anni, ho avuto l'opportunità di iniziare la professione giornalistica, oggi le condizioni sono molto diverse. Per questo, per un dovere morale che ho sentito profondamente, ho scelto di investire in questo progetto il mio know how, la mia reputazione e anche i miei soldi: perché un gruppo di giovani potesse cominciare a fare il giornalista oggi, in piena libertà rispetto ai temi da raccontare». «E qui - continua Mentana - arriviamo alla seconda ragione che ci ha portato a realizzare Open: produrre un giornale scritto, ma anche letto dai giovani, che oggi scelgono modalità diverse e spesso piuttosto "random" per informarsi. Una redazione di giovani giornalisti può consentire a un quotidiano online di diventare il riferimento per le nuove generazioni, alla ricerca di contenuti spesso ignorati dalla stampa tradizionale». «Infine - conclude il giornalista -, ecco l'ulteriore valore aggiunto di Open: ho pensato lo potesse scandire la trasmigrazione dalla cultura dell'edicola a quella dello smartphone, garantendo via device l'accesso alle news più interessanti per i giovani. Quando sarò premiato a Trieste Open avrà da poco compiuto cinque mesi, e il primo bilancio mi soddisfa: so che stiamo muovendo i primi passi, non mi sottrarrò alle mie responsabilità rispetto alla redazione, ma desidero anche che i giovani giornalisti vivano direttamente la loro esperienza». «Open – spiega il Direttore Generale dell'Unicef Italia Paolo Rozera – rappresenta un modello di selezione e coinvolgimento dei giovani assolutamente in linea con le nostre policy internazionali che hanno come fiore all'occhiello il progetto Unicef Next Generation, un'iniziativa che mira a formare centinaia di adolescenti provenienti da zone del mondo particolarmente svantaggiate offrendo loro un percorso di apprendimento alternativo e innovativo. Nel 30esimo anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia di New York non può esserci messaggio migliore per premiare un progetto che scommette sul futuro delle nostre generazioni in Italia partendo da un mestiere così affascinante e delicato come quello del giornalista».

Giornalista e conduttore televisivo fra i più noti in Italia, Enrico Mentana è stato fondatore del TG5, che ha diretto dal 1992 al 2004. Dal 15 giugno 2010 è direttore del TG La7. Entrato in Rai nel 1980, ha raccontato per la redazione esteri del telegiornale molti eventi significativi, come il matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e Lady Diana. Gli anni Novanta segnano il suo passaggio alla Fininvest, dove fonderà anche il talk show Matrix, ideato nel 2005 come competitor di Porta a Porta. La sua nuova avventura a La7 ha segnato un ulteriore successo, come direttore del telegiornale che ha saputo condurre a importanti dati d'ascolto grazie anche alle sue instancabili maratone sui fatti di stretta attualità.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

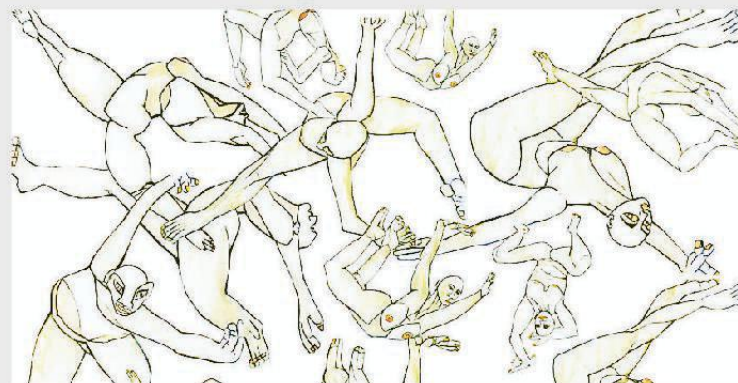
Trieste
L'Adriatico di Cristiano Caracci

Oggi, alle 10, alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina, presentazione dei libri di Cristiano Caracci: L'Adriatico insanguinato (Santi Quaranta, 2014) e Il capitano della Torre di Galata (Santi Quaranta, 2018). Intervengono Adriano Papo e Cristiano Caracci, a cura del Centro Studi Adria–Danubia e l'Associazione Culturale Italoungherese «Pier Paolo Vergerio» di Duino Aurisina. In entrambi i libri la macrostoria si fonde con la piccola storia: l'autore muove i personaggi di fantasia all'interno di grandi eventi effettivamente avvenuti. Il primo libro è infatti ambientato all'epoca della cosiddetta guerra di Chioggia del 1378–79, nel corso della quale Genova, alleata contro Venezia col Patriarcato di Aquileia, con Padova e con l'Ungheria, riesce a conquistare la cittadina veneta mettendo a rischio la sopravvivenza stessa della Serenissima. Col secondo libro siamo invece in Morea, dove gli ottomani dominatori, musulmani, convivono in armonia coi greci cristiano–ortodossi, finché il nazionalismo greco turba la pace quotidiana di quei luoghi. L'evento avrà luogo nell'ambito della rassegna storico-letteraria «Scrittori per tutte le stagioni 2019» e del progetto «Duino Aurisina, la città che legge».

Trieste
ArteInContro mostra collettiva

Oggi, alle 18.30 al MushrooM Bar di via S.Maurizio 4, Alessandro Ludovisi, Felice Valenziano, Lisa Bosazzi e Pamela Bosazzi esporranno le loro tele per la mostra ArteInContro. Pesentazione della docente del laboratorio tessile e design moda presso il Liceo Artistico Nordio, Manuela Cerebuch. A seguire sarà offerto un rinfresco conviviale. Info: 346 605 5839

Trieste
Toni Schiavon al San Marco

Oggi alle 18.30 all' Antico Caffè San Marco Toni Schiavon presenta il suo libro "Mi sono sbottonato". I proventi derivati dalla vendita di questo libro saranno interamente devoluti all'Associazione "Comitato Mani dell'Amicizia" per sostenere e promuovere "Toys?", di Anna Piratti e Silvia Gribaudi, installazione artistica realizzata in piazza Cavana .

Isabel Carafì alla Biennale donna

Per la Biennale internazionale donna, oggi alle 16 al Magazzino 26 del Porto Vecchio conferenza video e proiezione nella Giornata mondiale del disegno della maestra Isabel Carafì . Confronto con i propri disegni per la preparazione, previa, matrice dei progetti per la elaborazione delle sculture dei dipinti, e scelta dei diversi materiali con i quali le opere saranno realizzate.

CONCERTO

I Blood Brothers al Teatro Miela rendono omaggio a Springsteen

La quarta giornata del Trieste Calling The Boss comincia con un seminario di Dr. Feelgood

Elisa Russo

La quarta giornata del Trieste Calling The Boss comincia con un appuntamento pomeridiano che si terrà alle 16.30 all'Auditorium della Casa della Musica di Via dei Capitelli: un seminario/incontro con Maurizio Faulisi, noto come Dr. Feelgood, celebre voce di Virgin Radio, grande amante e conoscitore della musica americana.

Alle 20.30 il festival si sposta al Teatro Miela per l'ultima serata di concerti che sarà tutta dedicata alla musica di Bruce Springsteen: si parte con le personali versioni delle canzoni del Boss a cura di tre band triestine (Roy Force One di Roy Maffezzoli, Acthung! Piraten e Ivo Tull trio) per lasciare spazio a quella che è la più attiva e quotata tribute band di Springsteen a livello europeo: i Blood Brothers da Livorno.

La scaletta sarà quella scelta nei giorni precedenti sui social dal pubblico che ha votato alcuni blocchi di brani tratti dai sette concerti eseguiti dal Boss allo Stadio San Siro tra il 1985 e il 2016 (tra i pezzi inclusi "Meet me in the city", "The River", "American Land", "Born To Run", "Twist and Shout").

I Blood Brothers da Livorno tribute band di Bruce Springsteen

Ospiti della serata con la tribute band anche tre gruppi triestini

I Blood Brothers nascono da un'idea di Francesco Zerbino (voce e chitarra), che dopo essersi diplomato al conservatorio in percussioni e aver girato il mondo come batterista, decide di dare inizio a «un progetto che va oltre alla riproduzione precisa di suoni e movenze tipiche di una tribute band, - spiega - che oltre alla ricerca dei suoni e allo studio accurato dei testi, trasmetta forza, sentimenti e passione che gli spettatori possano ricordare a lungo». Con lui sul palco: Andy Paoli alla chitarra, Dario Orlandini al basso, Massimo Gemini al sax e percussioni, Lorenzo Del Ghianda all'organo e fisarmonica, Luca Pasquadibisceglie alla batteria, Manuele Vanzi al pianoforte, Elisa Arcamone alla voce. «Viviamo una sinergia unica – dicono – che trasforma ogni gesto in un momento speciale da condividere con il pubblico che diventa puntualmente uno di noi, proprio come accade ai concerti del Boss. Il nome della band, oltre che citare l'omonimo brano di Springsteen, sottolinea l'amicizia tra nove musicisti, senza la quale sarebbe impossibile riprodurre con gioia e passione le 2 o 3 ore di spettacolo dal vivo. I Blood Brothers non intendono sostituirsi al Boss: suonano insieme nel nome del rock e dell'amicizia che sul palco diventa magia». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame 15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Gordon & Paddy 15.00
animazione per bambini

La caduta dell'impero americano
16.15, 18.45, 21.00
di D. Arcand, dal regista de Le invasioni barbariche.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel

Le invisibili 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Cafarnao - Caos e miracoli
16.20, 18.10, 21.00
di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes.

Dilili a Parigi 16.30, 18.30, 20.10, 21.45
Oscar per Miglior film di animazione

Cyrano mon amour 16.30, 18.45
Un tuffo nella Belle Epoque. Festival di Cannes

Un'altra vita 20.15, 21.45
di M. Szumowska. Orso d'Oro a Berlino 2018

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Ma cosa ci dice il cervello?
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi

Disney - Dumbo 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

After 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Anna Todd.

Wonder Park 15.15, 16.40

La Llorona-Le lacrime del male
20.10, 21.45

Shazam! 18.10

A spasso con Willy 15.10, 16.40

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

Avengers: endgame, Dumbo, Wonder park, Asterix e la pozione magica, A spasso con Willy.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre)

Sarah e Saleem 15.45, 18.15, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Avengers: Endgame 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Domani anche matinée dalle 10.50 a partire da 2,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cafarnao - Caos e miracoli 18.00, 20.15
5 €

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: Endgame
15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.10, 20.20, 22.10

Dililì a Parigi 15.00, 16.40

Cyrano, mon amour 18.20, 22.15

Il campione 15.00, 20.20

Torna a casa Jimy! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro
16.45, 20.30

After 15.40, 18.30

La Llorona - Le lacrime del male 22.15
v.m. 14

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: Endgame 15.00, 18.15, 21.30

Dililì a Parigi 16.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.40, 20.00, 22.00

Cafarnao - Caos e miracoli
17.10, 19.30, 21.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 (E+)

BASTIANO E BASTIANA "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi sabato 27 aprile 2019 ore 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 **An evening with Manuel Agnelli**, con Manuel Agnelli e Rodrigo D'Erasmo. Evento organizzato da VignaPR e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 1h 40'.

TEATRO MIELA

TRIESTE CALLING THE BOSS. Oggi, ore 20.30: **Blood Brothers** . Ingresso € 12,00, ridotto under 26 € 5,00 (acquistabile solo alle casse del Teatro la sera dell'evento entro le 20.45), soci Trieste is Rock. € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

Trieste
Fragole a pranzo con gli Sloveni

"Sloveni: una comunità di europei sul territorio triestino" è il titolo dell'incontro pubblico, nell'ambito della rassegna Fragole a Pranzo, che si svolgerà domani, a partire dalle 11 a "Il Posto delle Fragole", nel comprensorio del Parco di San Giovanni a Trieste. L'aggettivo "europei" utilizzato nella formulazione del titolo costituisce di per sé un programma. Con questa parola, infatti, si intende sviluppare una riflessione attorno al fatto che la creazione dell'Unione Europea colloca in una dimensione diversa - a iniziare dalla cancellazione dei confini - il problema delle comunità minoritarie delle zone di frontiera. Considerando inoltre che quanti sono nell'occasione chiamati a discutere sono nati negli anni successivi alla guerra, sotto l'egida delle garanzie fissate dalla Costituzione, si ritiene che tale dato generazionale sia presupposto per una diversa percezione dei rapporti tra le due comunità nazionali di maggiori dimensioni che agiscono sul territorio regionale. L'incontro sarà inoltre occasione per far conoscere al pubblico i più recenti sviluppi di proposte in ambito culturale della comunità slovena e le aree di possibile perfezionamento dell'incontro con quella italiana. A parlare di questi temi sono state interpellate tre importanti personalità della comunità slovena di Trieste: Jasna Merkù, artista, insegnante e storica dell'arte, Marko Sosič, scrittore e regista, Zaira Vidau, ricercatrice presso lo SloRi, che dialogheranno con Walter Chiereghin, direttore della rivista web Il Ponte rosso e curatore della rassegna "Fragole a pranzo". Come di consueto, alla fine della discussione, chi lo desidera potrà fermarsi a pranzo assieme ai relatori. Chi lo desidera può prenotare anticipatamente al numero 040 578777. Fragole a Pranzo è un'iniziativa culturale organizzata dalla Cooperativa Sociale La Collina in collaborazione con la rivista web Il Ponte Rosso e Radio Fragola.

La storia dello scautismo a Trieste

Fino a sabato 4 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il sabato fino 12.30 al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, aperta la mostra che racconta lo Scautismo triestino, storicamente il più importante dopo quello di Vienna. Fotografie, cartoline e francobolli tematici di Fabio Ferluga.

Trieste
Dipinti tra l'antico e il moderno

Oggi alle 18 alla Bottega dell'immagine Trieste di Via Franca 11/b si inaugura una mostra collettiva di dipinti e stampe "tra l'antico e il moderno" di nomi noti e meno noti del contesto artistico triestino e non solo. La mostra è aperta fino all'11 maggio. Orario: da lunedì a sabato 10-12.30, da mercoledì a sabato anche il pomeriggio dalle 17 alle 20, chiuso nei pomeriggi di lunedì e martedì, e i festivi.

DOMANI

Lo "spettro" di Carlo Wostry porta con la guida alla scoperta del Sartorio

Visita Guida - Animata Al Civico Museo Sartorio, domani alle 11 e alle 15.00 con l'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il Comune di Trieste. Predonzan che darà vita al celebre pittore triestino Carlo Wostry, amico del Barone Sartorio e frequentatore della villa. La durata è di circa un'ora.

Il Museo Sartorio fu dimora di una delle più importanti famiglie borghesi della Trieste dell'Ottocento. Provenivano da Sanremo, i Sartorio - valenti commercianti e collezionisti d'arte,nominati baroni dall'imperatore d'Austria -, e non è strano che a Trieste, nell'epoca in cui la città si espandeva ed arricchiva di nuove genti e commerci, potesse far fortuna e contribuire al suo enorme sviluppo anche chi vi arrivava da lontano.

Una guida didattica accompagnerà i visitatori all'interno dei magnifici ambienti del museo, per scoprirne le opere d'arte, le collezioni e gli arredi perfettamente conservati, e per rivelare la storia della famiglia - che in gran parte si conosce grazie alle Memorie biografiche del barone Giovanni Guglielmo Sartorio -, senza dimenticare l'intreccio generazionale dei "tre Pietri" o la vena collezionistica di Giuseppe, che barone non voleva farsi chiamare.

Domani visita guidata-animata al Museo Sartorio

MUSICA

Knights of Eurasia al Loft il tributo dei Cavalieri ai sogni dei Muse

Il gruppo che si ispira alla band di Matt Bellamy stasera con i brani più recenti e i singoli più noti

Gianfranco Terzoli

Già il nome, Knights of Eurasia, che unisce i titoli di due brani della band di Matt Bellamy, dice tutto. La più nota tribute band regionale dei Muse si esibirà per la prima volta a Trieste stasera al Loft in una delle ultime serata della stagione prima della pausa estiva (prevista dall'11 maggio). Il concerto prevede l'esecuzione di tutti i pezzi più famosi dell'ultimo album, "Simulation Theory", dei singoli più noti e di alcune chicche per gli appassionati della formazione inglese di Teignmouth. A seguire, un Dj set con Dvrs. «Sarà – promettono Rudy Chiandotto, voce, Nika Vicenzino, chitarra, Andrea Simoncello, batteria, Gabriele Pitacco, basso e Davide Versolatto, effetti – una serata speciale, pensata proprio per questa occasione, a un mese esatto dall'inizio del tour europeo, che unisce il live con un dj set elettronico per offrire al pubblico più di tre ore di musica». In scaletta, tutti i singoli più famosi del gruppo, dal primo album "Showbiz" fino all'ultimo: "Plug-In Baby", "Time Is Runnig Out", "Supermassive Black Hole", ma pure alcune chicche, come una B side dell'edizione giapponese o il brano più amato dai fan. «Il progetto - dicono ancora - è nato nel 2011 con l'intento di ricreare non solo le sonorità, ma anche le atmosfere dei Muse. All'inizio era solo per divertimento, ma con il tempo abbiamo capito che la cosa funzionava e questa nostra passione poteva diventare qualcosa di più». La svolta arriva con l'ingresso, dopo vari cambi di formazione, di Davide in arte Dvrs, dj in grado di ricreare le sonorità che rendono speciali i brani. Perché un tributo ai Muse? «Per passione - rispondono -, legata non solo a suoni e atmosfere, ma anche per i temi trattati: dalla fantascienza all'astrofisica, dai droni alla realtà virtuale». —

Knights of Eurasia, tribute band dei Muse stasera al Loft di via Economo

FOTOGRAFIA

Le mille forme del mondo secondo Gropuzzo

La Comunità Croata di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste organizza la mostra "Fotomorfosi" del fotografo Rino Gropuzzo, che sarà inaugurata martedì 30 aprile alle 18 nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich. Rino Gropuzzo, nato a Fiume, classe 1955, dice Gian Carlo Damir Murkovic, presidente della Comunità croata «è un artista poliedrico, senza barriere mentali e geografiche, pronto a gustare con i suoi scatti il mondo circostante in tutte le sue forme».

Immagini in rassegna alla Cgil di Muggia

Cinquant'anni di cortei salutando il Primo maggio

LA MOSTRA

Ugo Salvini

Mezzo secolo di cortei del Primo Maggio, di giornate di lotta e di impegno nel sociale, con il duplice obiettivo di ricordare la storia del movimento sindacale a Muggia e di riaffermare «valori che non possono essere soggetti alle mode, ma restano fermi nella coscienza di tutti». Questa la natura della mostra fotografica organizzata dallo Spi Cgil di Muggia e che sarà inaugurata, nella sede di Muggia, in via Mazzini 3, martedì, alle 10.30. Sulle pareti si susseguiranno fotografie e immagini che partono dall'immediato dopoguerra per arrivare ai giorni nostri. «Da quando abbiamo avvisato iscritti e simpatizzanti – spiega Gianni Menegazzi, della Lega Spi Muggia - abbiamo ricevuto circa 700 fotografie. Ne abbiamo selezionate un centinaio. La più vecchia è del 1947 e in alcuni passaggi ci sono espliciti riferimenti al quadro politico del momento». Quest'anno la mostra è dedicata a Gastone Millo, sindaco di Muggia dal '64 al '77 e membro del Comitato per la difesa del San Rocco. «Un personaggio molto noto a Muggia – ha aggiunto Menegazzi – da ricordare soprattutto oggi perché è importante recuperare il senso della democrazia». Stefano Borini, segretario della Lega Spi Cgil, ha sottolineato che «con questa rassegna fotografica vogliamo mettere a fuoco l'atipicità dei contratti ai quali sono assoggettati i giovani che oggi si avviano al mondo del lavoro. Invitiamo inoltre tutti i lavoratori a partecipare alla manifestazione del Primo maggio». La mostra, a ingresso libero, è aperta fino a sabato 11 maggio, ogni giorno dalle 9 alle 12.30. «Vogliamo – ha concluso Borini – portarla nelle scuole di Muggia».

Foto storiche a Muggia

MUSICA

Lenny Kravitz apre a Lubiana la stagione dei concerti

Il rocker stasera sul palco dell'Arena Stozice. Il 2 giugno Phil Collins a Vienna, poi ci sono Tom Jones, Diana Krall, i Bon Jovi

Sara Del Sal

Parte oggi, da Lubiana, una nuova stagione ricca di concerti. Sarà il rocker Lenny Kravitz a salire sul palco all'Arena Stozice, stasera, di fronte a migliaia di fan. Il suo "Raise Vibration Tour" sarà l'occasione per ascoltare dal vivo l'ultimo disco oltre ai suoi grandi successi. Maggio invece offrirà un'opportunità unica: il concerto dei Muse. Un vero e proprio evento che il 29 maggio farà tappa a Graz e per il quale, e qui sta la grande novità, ci sono ancora posti.

Giugno porterà con sè grandi nomi. Il 2 a Vienna arriverà Phil Collins. Con oltre 100 milioni di dischi venduti il suo ritorno è già un evento. Sting, un'altra star mondiale, sarà invece a Lubiana due giorni dopo con un tour che si chiama "My songs" . Già dal titolo una carrellata di grandi successi. Tutt'altro genere, ma sicuramente da vedere dal vivo i Tool, che faranno tappa a Vienna il 5 giugno. Il giorno successivo sarà sempre la capitale austriaca ad ospitare un grande musicista come Eric Clapton, che al momento non ha previsto nessuna data italiana. Data caldissima quella del 18 giugno, in cui i Foo Fighters letteralmente infiammeranno Pola mentre a Lubiana si potrà ballare con una ulteriore leggenda come Tom Jones. Per lui nessuna tappa in italia e quindi una preziosissima chance, quella slovena, per cantare con lui la sua intramontabile "Sex Bomb" . Ma giugno ha ancora delle sorprese in serbo e il 29, a Lubiana, ci sarà l'opportunità di lasciarsi sedurre dalla chitarra di Mark Knopfler, magari proprio sulle note del capolavoro romantico "Romeo & Juliet" .

A luglio si parte con un grande ritorno hard rock, quello dei Whitesnake che il 3 luglio saranno a Zagabria. Anche Abbazia si mette in gioco e propone il primo grande nome internazionale della sua estate. Il 16 luglio, con il suo inseparabile pianoforte, sarà nientemeno che Diana Krall a regalare i brividi al pubblico sotto le stelle. La sua voce più che sensuale e il suo stile inconfondibile ed elegante sapranno sedurre ancora una volta. Ma dal jazz colto dell'artista canadese si passa, il 19 luglio, all'hard rock del New Jersey. Con il nuovo tour saranno infatti i Bon Jovi a fare ritorno, per la gioia di nostalgici e di tutte le nuove generazioni di rockettari. Jon e la sua Band non hanno previsto tappe in Italia in questo loro tour, quindi ancora una volta la vicinanza di Klagenfurt si dimostra preziosa. Luglio si chiuderà con una voce inconfondibile come quella di Skin che con i suoi Skunk Anansie sarà a Zagabria il 27, per una serata in cui tutto sarà possibile, come di solito accade ai loro concerti. Il giorno di ferragosto sarà di nuovo Abbazia a proporre un altro evento, portando di fronte al mare Eros Ramazzotti, e un mese dopo, il 16 settembre, Zagabria ospiterà Michel Bublè, che alla fine ha deciso di non abbandonare la musica. Prevendita autorizzata per l'italia Multimedia Radioattività, che per questi eventi organizza anche servizio pullman per raggiungere le location dei concerti. Biglietti ancora disponibili per tutti gli show. –

Lenny Kravitz inaugura stasera a Lubiana la nuova stagione di concerti fra Slovenia e Austria

RASSEGNA

Sull'Isola delle Donne è l'ora di Gloria Clama

GRADO. Prosegue per il week end a Grado il festival "Grado Isola delle Donne" con scrittrici, giornaliste, attrici, chef, editrici, produttrici vitivinicole. Oggi è la giornata di Gloria Clama la finalista friulana dell'ultima edizione del contest Masterchef che alle 11.30 racconterà la sua avventura all'interno del più amato show culinario di tutti i tempi il pubblico al Velarium GIT (in caso di maltempo Grand Hotel Astoria). Spazio nel pomeriggio a una serie di voci di scrittura al femminile, da Cristiana Dalla Zonca e Francesca Visentin, autrice di un'antologia tutta al femminile sulle voci del Nordest, fino a Mary Barbara Tolusso, con il suo ultimo libro "L'esercizio del distacco", presentata dal critico Alessandro Mezzena Lona. A concludere la giornata di sabato l'incontro "Sui gene-ri(s)" con l'attrice e regista Marcela Serli che racconta l'attività della sua compagnia Atopos, l'unica compagine teatrale in Europa che coinvolge persone di differenti "identità di genere".

Due ospiti per la giornata di domani, alle 11 l'astrologo di fama internazionale Marco Pesatori sarà protagonista di un incontro sull'astrologia della donna con la conduttrice Rai Stefania De Maria. A chiudere la mattinata, alle 12, l'appuntamento con la scrittrice e giornalista Candida Morvillo. —

Gloria Clama

MUSICA

Manuel Agnelli al Rossetti con Vidonis

Oggi, al Rossetti di Trieste, spettacolo di Manuel Agnelli, leader degli Afterhours e uno dei principali artisti della scena musicale contemporanea. Il concerto inizia alle 20.45 con l'esibizione della cantautrice triestina Chiara Vidonis, una delle voci femminili più apprezzate.

TEATRO

"Effe Ti Mar" Savona riscopre il futurista triestino Farfa

Prima assoluta oggi di un testo teatrale tratto dagli appunti di Vittorio Osvaldo Tommasini

SAVONA. Oggi, alle 21, e domani, alle 17.30, a Savona, all'Antico Teatro Sacco, avrà luogo la prima assoluta di "Effe Ti Mar", un testo teatrale di Felice Rossello su appunti manoscritti di Farfa, al secolo Vittorio Osvaldo Tommasini, nato a Trieste nel 1881, poeta e artista futurista, con esperienze scultoree ad Albisola e a Zinola nella ceramica e nel metallo, vissuto a Savona dal 1929 al 1961 e morto a Sanremo nel 1964.

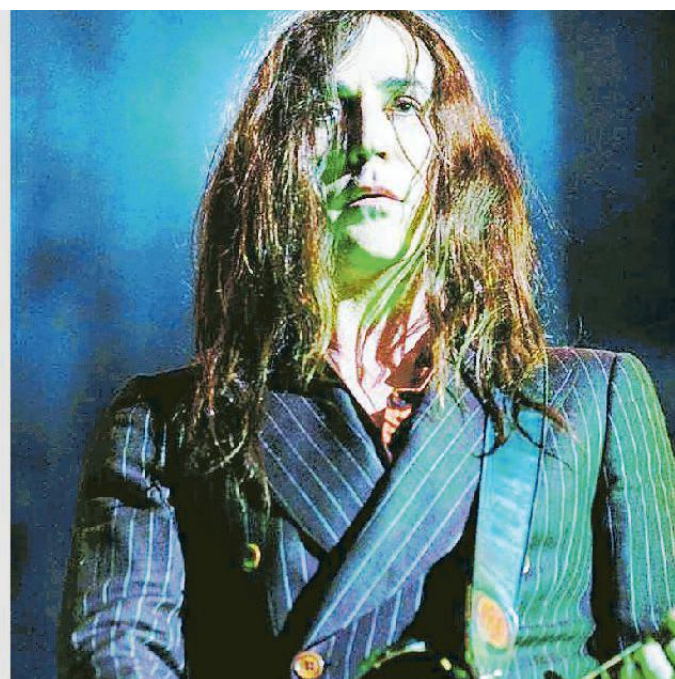
L'opera propone la vicenda delle ultime ore di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo, e del suo incontro con la Morte. Le scenografie e i costumi sono di Beppe Schiavetta, l'allestimento è del Teatro Sacco, nel cui foyer ha inoltre luogo una piccola mostra, a cura di Federico Marzinot, di ceramiche realizzate da Farfa ad Albissola Marina, alle "Ceramiche San Giorgio", messe a disposizione dall'azienda ligure.

Nel 1957 a Savona, Farfa, amico fraterno del pittore Luigi Caldanzano e di Francesco Rossello, padre di Felice, medico e appassionato di teatro, affidò loro, affinché lo mettessero in scena, un manoscritto in cui si parlava appunto, con enfasi tipicamente farfesca, di Marinetti e delle sue ultime ore. Così – secondo l'autore - il fondatore del Futurismo, che era stato grande estimatore di Farfa, non sarebbe stato dimenticato negli anni a venire.

Ritratto di Farfa

Ma, all'epoca, Rossello e Caldanzano ritennero quel testo di difficile messa in scena, giudicandolo "poco teatrale". Rossello inoltre non volle mai rappresentarlo poiché, essendo fieramente antifascista e avendo fatto il partigiano nella Resistenza al nazifascismo, non riteneva opportuno mettere in scena quello che giudicava l'omaggio a un personaggio, Marinetti, per molti versi implicato con il regime mussoliniano.

«Il manoscritto – dice ora Felice Rossello - rimase così in casa nostra. Ma da allora è andato maturando il mio assillo di tradurre per il teatro un testo che, rispetto alle mie prime impressioni, racchiudeva invece, oltre all'originalità della trama, una scenografia geniale e un indovinato commento musicale, che finivano poi nel trauma della fine violenta di Marinetti. Così mi sono infine deciso a dar voce, ancora una volta, all'arte di Farfa, che avevo personalmente conosciuto da ragazzo».

Poeta eccentrico e anarcoide, oltre che autore di originalissime ceramiche oggi ambite dai collezionisti, Farfa può essere definito un "cane sciolto" del secondo Futurismo, un personaggio anomalo e fuori dagli schemi, che al movimento marinettiano aderì fin dalla famosa serata futurista tenutasi al Politeama Rossetti di Trieste nel 1911. Autore tra l'altro di un testo audacemente creativo anche sotto il profilo grafico e tipografico, il "Poema del candore negro" (Viennepierre Edizioni), Farfa fu nominato da Marinetti "poeta record nazionale futurista" e ne venne "infrontato" con un casco-corona di alluminio, a suggello delle sue virtù declamatorie. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

L'ultimo capitolo dei vendicatori Marvel

L'ultimo, epico capitolo dei vendicatori Marvel ha conquistato il botteghino con più di quattro milioni di euro.

Avengers: Endagame di Joe e Anthony Russo con Robert Downey Jr., Chris Evans, Mark Ruffalo, Chris Hemsworth, Scarlett Johansson

NELLE SALE

Drammatico

L'operaio alle prese con un'altra vita

L'operaio polacco Jacek ha un terribile incidente mentre lavora alla costruzione della più grande statua di Cristo del mondo. Sottoposto al primo trapianto di faccia in Polonia, si riprende, ma la sua vita non è più la stessa: manipolato dai media e abbandonato dalla fidanzata, dovrà fare i conti soprattutto col disagio e l'ignoranza della sua cattolicissima famiglia. Un film gioiello, Gran Premio della giuria al Festival di Berlino, diretto dalla brava regista Malgorzata Szumowska.

Mug – Un'altra vita
di Malgorzata Szumowska
con Mateusz Kosciukle

Fantasy

Dumbo, il "diverso" alla riscossa

Dumbo, il "diverso" per eccellenza del mondo Disney che fa delle sue orecchie "mostruose" un talento, non poteva che entrare nell'orbita del cinema di Tim Burton. Il regista non gira un remake ma un sequel in carne, ossa e computer grafica del classico cartoon del 1941, immergendolo nel proprio immaginario di freaks e romanticismo gotico, senza però calcare troppo la mano. Il tocco d'autore si vede solo qua e là, il resto è grande cinema di intrattenimento con un cast di stelle che concedono giusto il dovuto.

Dumbo di Tim Burton
con Colin Farrell, Michael Keaton

Animazione

Dilili a Parigi contro la violenza sulle donne

Dilili è un'africana canaca che arriva a Parigi e, seguendo una maestra anarchica e un fattorino, s'immerge fra i grandi intellettuali e artisti della Belle Époque per scoprire l'identità di un misterioso rapitore di ragazze. Un nuovo capolavoro del maestro dell'animazione Ocelot, già autore del meraviglioso "Kirikù e la strega Karabà": il suo è un mondo immaginifico in cui i tanti affascinanti personaggi si muovono sullo sfondo di più di 16mila vere fotografie di Parigi. Ed è anche una storia per grandi e bambini contro la violenza sulle donne.

Dilili a Parigi di Michel Ocelot

Commedia

Com'è nato Cyrano un'opera immortale

Tra letteratura, teatro e cinema, il film di Alexis Michalik racconta la genesi di "Cyrano De Bergerac", che dal 1897 affascina i teatri di tutto il mondo. Al centro c'è il giovane Edmond Rostand, drammaturgo squattrinato, che deve scrivere la pièce in sole tre settimane e trova l'ispirazione componendo versi d'amore per un amico. Il film non è un biopic, quanto piuttosto il racconto romanzato e in costume della scintilla artistica che dà alla luce un'opera rimasta immortale.

Cyrano mon amour di Alexis Michalik
con Thomas Solivérès, Olivier Gourmet, Mathilde Seigner

POLIZIESCO

Pierre-Paul insegue la felicità dei soldi con "La caduta dell'impero americano"

La caduta dell'impero americano
★★★

Elisa Grando

Le trappole del capitalismo, sistema perfetto di accentramento della ricchezza nelle mani di pochi. I paradisi fiscali, le bolle finanziarie, i fondi speculativi, il denaro sporco che, per ripulirsi, viaggia ai quattro angoli del mondo. Insomma, i soldi al centro della nostra società: di questo parla il nuovo film di Denys Arcand, regista canadese 77enne, uno dei più acuti osservatori delle contraddizioni e delle crisi della società occidentale. Con "La caduta dell'impero americano" prosegue idealmente la trilogia satirica iniziata nel 1986 con "Il declino dell'impero americano" e proseguita nel 2003 con "Le invasioni barbariche". E solo lui, che ha sempre mescolato i grandi temi alle vicende quotidiane dei suoi personaggi, poteva affrontare un argomento così complesso con un poliziesco venato di commedia che parte dalla vita semplice di un fattorino. Il protagonista è Pierre-Paul, trentenne con un dottorato in filosofia che fa il volontario in un'associazione per senzatetto e lavora per una ditta di consegne, perché «un fattorino guadagna più di un professore». E poi, dice Pierre-Paul alla fidanzata impiegata di banca, nel mondo attuale «dove 65 milioni di americani hanno votato per Trump, l'intelligenza è un handicap». Nonostante la vicenda sia ambientata a Montréal, i riferimenti agli Stati Uniti sono costanti: come nel 1986, l'America è ancora il simbolo di un sogno capitalista che oggi ha fatto fin troppe vittime. Un giorno, Pierre-Paul si trova per caso in mezzo a una rapina e riesce ad appropriarsi del bottino. Pur avendo alle calcagna sia la polizia che la gang di banditi sulle tracce del malloppo, l'uomo cerca una via per reinvestire il denaro: lo aiuteranno una escort di alto bordo, un ex galeotto con un passato nel riciclaggio e un avvocato esperto in paradisi fiscali.

Alexandre Landry e Maripier Morin in "La caduta dell'impero americano" di Denys Arcand

Mentre nei film precedenti Arcand ha prediletto la via del pamphlet satirico, con azioni minime e molti dialoghi, in "La caduta dell'impero americano" segue i codici del polar e del giallo finanziario. Il messaggio però è chiaro: non ci interessano più il sesso e l'edonismo, temi al centro di "Il declino dell'impero americano", e abbiamo rimosso l'idea stessa della morte, argomento di "Le invasioni barbariche". Nel mondo contemporaneo, svuotato di ideali, è diventato tristemente vero che «i soldi danno la felicità» e la stessa società occidentale (una «società indifendibile», come la etichetta il protagonista) non ha gli strumenti per arginare illeciti e truffe. Arcand mette il concetto direttamente in bocca ai suoi personaggi: l'avvocato sposta i soldi di canadesi all'estero per aggirare le tasse «nel rispetto assoluto delle leggi. Ma le leggi cambiano a seconda dei paesi».Così, anche Pierre-Paul e il suo gruppetto troveranno il modo per riciclare i contanti sporchi con la connivenza del microcosmo di evasori di ogni rango, politici, medici, ristoratori. Ma non tutto è perduto, ci dice il film. Coi soldi si può ancora fare del bene. Arcand ritrova i suoi attori simbolo, da Rémy Girard a Pierre Curzi, e ci regala una sceneggiatura come sempre puntuata e graffiante. Anche se si ride meno rispetto alle opere precedenti, questo è un film più denso: non solo perché il regista si è immerso nel mondo della finanza e del piccolo e grande riciclaggio, ma perché ha scelto di mostrare, più che di spiegare. Nonostante si debba perdonargli qualche cliché e sforzo divulgativo di troppo, Arcand resta un lucido provocatore, uno dei pochi ancora capaci di metterci davanti allo specchio delle nostre vite, singole e collettive, nell'Occidente di oggi.

La caduta dell'impero americano
di Denys Arcand Interpreti Alexandre Landry, Maripier Morin, Rémy Girard

COMMEDIA

Ma cosa ci dice il cervello
★★

Paola Cortellesi in "Ma cosa ci dice il cervello"

Agente segreto in lotta con l'italica stupidità

Dopo il successo di "Come un gatto in tangenziale", campione italiano d'incassi del 2018, il regista Riccardo Milani e la moglie Paola Cortellesi tornano con una commedia che fustiga la maleducazione e la volgarità imperanti nell'Italia di oggi. Cortellesi interpreta Giovanna, un'incolore impiegata del ministero che in realtà è un agente dei servizi segreti, che sventa passaggi di armi chimiche e complotti internazionali da Marrakesh a Mosca. È insomma una di quelle persone

Lavoro poco riuscito che diverte grazie alla verve di Paola Cortellesi

che, nell'anonimato, proteggono gli italiani. E a un certo punto Giovanna vorrebbe anche rieducarli al rispetto dell'altro: quando sente i soprusi ai quali sono sottoposti i vecchi amici di gioventù, una hostess vessata da un ricco manager (Claudia Pandolfi), una pediatra (Lucia Mascino) aggredita da una mamma convinta di saperne di più perché "l'ha letto su internet", un allenatore (Vinicio Marchioni) preso a testate dal padre di un piccolo calciatore e soprattutto un insegnante (Stefano Fresi) bullizzato da un alunno, l'agente segreto decide di dare una lezione ai maleducati aggressori. L'idea del film di denunciare l'ignoranza, la volgarità e la paura che attanagliano il nostro presente è nobile, ma il risultato purtroppo è deludente. Il tentativo di mescolare una spy story edulcorata e low budget con la commedia a intento morale finisce in un pasticcio. Nel complesso il film diverte grazie alla verve comica di Paola Cortellesi e a più di qualche battuta ben assestata. Peccato che tutto, dai personaggi secondari alle sequenze di spionaggio, sia troppo macchiettistico, mentre il punto forte di "Come un gatto in tangenziale" era proprio quello di aver calato la commedia in una realtà puntuale e ben studiata, quella delle periferie romane. Qui siamo più dalle parti della farsa e della gag. Eppure, nella trama iperbolica, si scorge dolorosamente una verità di fondo: quelli che sanno tutto pur non avendo studiato niente non sono macchiette da commedia ma esistono veramente. E allora, viva il rigurgito di civiltà, anche in un film non completamente riuscito. –

E.GRA.

Ma cosa ci dice il cervello
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi, Stefano Fresi, Vinicio Marchioni, Claudia Pandolfi

SPORT

CALCIO SERIE C

L'ex Rossitto: «Il Pordenone ce la farà ma anche la Triestina salirà in serie B»

«Unione costruita bene e allenata benissimo da Pavanel: per me è la favorita nei play-off»

Antonello Rodio

TRIESTE. «Io sono convinto che Pordenone e Triestina vadano entrambe in serie B». Le parole sono autorevoli visto che arrivano da un allenatore molto esperto non solo della categoria, ma anche delle due squadre in lizza: difficile infatti trovare un addetto ai lavori esterno più ferrato di Fabio Rossitto. L'ex tecnico di entrambe le compagini continua a seguire molto da vicino l'evolversi del girone B, e afferma che se il Pordenone non dovrebbe avere problemi a salire subito, la Triestina ha avuto una crescita talmente esponenziale, che sarà tra le favorite ai play-off. «A questo punto - afferma Rossitto - non dico che per il primo posto sia finita, perché nel calcio può succedere di tutto, però le probabilità per il Pordenone di chiudere il discorso sono molto alte. Non tutto sarà facile perché il Giana è squadra estrosa, che gioca in maniera offensiva con mente libera, però sapendo che nel big-match di casa se vinci hai la festa promozione, è difficile che i neroverdi sbaglino partita. E comunque nell'arco della stagione hanno dimostrato continuità, con un gran lavoro della società e del mister Tesser». Allo stesso tempo, però, Rossitto tesse le lodi della Triestina, protagonista di un grande girone di ritorno: «Devo ammettere di essere molto sorpreso della crescita della Triestina: ora sono tutti a dire che è una squadra forte e difficile da affrontare, ma la verità è che c'è stata una crescita impressionante. Certo, è stata costruita bene dall'inizio grazie a Milanese, poi ci sono stati i rinforzi, ma va sottolineato che Pavanel ha svolto un grandissimo lavoro durante l'anno. Ora la squadra è veramente tosta, quadrata, ben messa in campo, va sempre in gol con molta facilità, soprattutto in casa. E poi ha trovato una continuità importante. Se non è prima è solo perché ha trovato davanti un Pordenone che non ha mai sbagliato e addirittura non ha mai perso in trasferta». Con questi giudizi, è quasi logico che Rossitto veda l'Unione come una delle candidate maggiori al salto in B nei play-off: «Secondo me è una delle favorite. Per carità, è sempre difficile spuntarla nei play-off, ma in questa stagione è da sfruttare il fatto che viene promossa una squadra in più. E poi arrivando seconda avrà il vantaggio di entrare molto avanti». Sul l'incognita che una squadra così in forma, sarebbe poi costretta ad aspettare oltre tre settimane prima di rigiocare, Rossitto è certo che lo staff alabardato saprà gestire bene la situazione. «Certo, per una squadra che sta bene lo stacco non è la cosa migliore, ma per tutte le seconde sarà così. E comunque Pavanel è bravissimo nel tenere la squadra concentrata e mettere sempre la giusta pressione mentale. Non ho dubbi che la gestiranno bene, lui è molto bravo e anche Milanese è sempre sul pezzo. Per me resta una delle favorite, avrà anche il vantaggio in semifinale del ritorno in casa, inoltre quando arrivano le partite che contano Trieste risponde e giocare al Rocco per gli altri sarà molto dura. Sì, sono convinto che assieme al Pordenone a essere promossa sarà anche la Triestina». —

L'ex allenatore di Pordenone e Triestina Fabio Rossitto. Sotto, Massimo Pavanel

GLI AVVERSARI

Il mister Maspero «Il mio Giana al Bottecchia per la salvezza»

TRIESTE. Domani allo stadio Rocco ultima partita interna della regular season per l'Unione: Triestina-Teramo si giocherà alle 18.30. Prevendita dei biglietti ancora aperta nella sede alabardata oggi con orario 9-13 e domani 10-15, e al Centro di coordinamento oggi dalle 9 alle 13 e domani 9-12. Biglietti in vendita anche online sulla piattaforma www.diyticket.it e inoltre al call center al numero 040.9896246, che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. Poi ovviamente tagliandi disponibili ai botteghini del Rocco prima della partita. Ma domani al Rocco si cercherà di capire anche cosa succederà al Bottecchia, dove Pordenone-Giana può decretare la promozione dei neroverdi in caso di vittoria. Ma i tifosi alabardati ovviamente sperano in un risultato positivo del Giana, non ancora salvo ma anche in corsa per i play-off. E a questo riguardo rincuorano le parole del tecnico degli ospiti Riccardo Maspero, che pare deciso a vendere cara la pelle: «Andremo a Pordenone a prenderci quei punti che ci mancano per raggiungere la salvezza: mi fa piacere vedere la crescita del gruppo e finora abbiamo fatto un cammino importante. Il mio rinnovo? Quando la Giana sarà salva si potrà programmare. Non voglio sprecare un decimo delle mie energie per pensare al mio contratto. Devo pensare a salvare la società perché il presidente mi ha dato questo compito. Finché non sarà acquisita la salvezza non si parlerà di nulla, premettendo che è un onore essere qui». —

A.R.

L'AVVERSARIO

Teramo, un 3-5-2 ermetico che soffre quando va sotto

Saverio Mirijello

TRIESTE. Ottenuto il necessario per una tranquilla salvezza, negli ultimi 180' di torneo il Teramo, reduce dall'affermazione sulla Vis Pesaro, ha la possibilità di osare per i playoff, distanti appena 2 punti. Lo stile di gioco degli abruzzesi è basato su semplici concetti, con una spiccata attitudine difensiva e di transizione: i diavoli preferiscono attendere bassi serrando spazi e linee di passaggio per poi ripartire cercando con veloci traversoni i movimenti delle punte. In 29 gare su 30 finora gestite il tecnico Agenore Maurizi ha adottato il 3-5-2 in cui i 3 difensori più utilizzati, ovvero Polak, Fiordaliso e Caidi, sono bravi nelle marcature preventive e aggrediscono gli avversari con la giusta tecnica e grinta. Davanti alla difesa si aggira spesso Proietti, bravo a schermare dalle avanzate avversarie e nel far ripartire i colleghi. Il centrale Spighi, efficace in fase difensiva, s'inserisce muovendosi bene anche senza palla, mentre i quinti di centrocampo, Ventola a destra e Celli a sinistra, sono dotati di buona corsa. In attacco i giocatori maggiormente impiegati sono Sparacello e Infantino (9 reti), supportati dal trequartista De Grazia. Nel complesso gli aprutini sono un team spigoloso, forte nei calci piazzati e fornito di buoni saltatori di testa. Partiti in svantaggio, hanno ceduto 14 volte su 21 e sfruttato il vantaggio iniziale vincendo 10 gare su 18. Lontano dal Bonolis, in 18 impegni il Teramo ha racimolato 18 punti su 42 totali, facendo il pieno con Monza, Ravenna, Albinoleffe e Giana Erminio. Si caratterizza per le reti segnate nei secondi 45' (21 su 34, ed è l'unica squadra ad averne fatte ben 11 tra il 76' e il 90'). La compagine biancorossa ha incassato soprattutto nel 2° tempo (24 gol su 43). Collettivo con l'età media più bassa (24,4 anni) dei giocatori schierati, dispone del 7° miglior centrocampo offensivo (9 centri) e nella stagione in corso ha mandato in rete 15 elementi, facendone ruotare 32; uomo-assist è la punta centrale Sparacello, dispensatore di 5 passaggi decisivi. —

Il tecnico del Teramo Agenore Maurizi

BASKET SERIE A

Trieste, missione a Brindisi per blindare i play-off

Domani alle 19.30 al palaPentassuglia una vittoria garantirebbe con due turni di anticipo un posto tra le prime otto. Squadra al completo. Oggi Pistoia-Cantù

Chris Wright, regista della Pallacanestro Trieste Foto Bruni

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La rincorsa ai play-off passa dal palaPentassuglia dove domani alle 19.30, contro una HappyCasa Brindisi che venderà cara la pelle per mantenere la sua posizione di classifica, Trieste si gioca il primo di tre match ball per entrare nella post season.

Nel gruppone delle quarte, la formazione di Eugenio Dalmasson deve guardarsi dal ritorno di chi alle sue spalle spinge per entrare tra le otto elette. Salvo combinazioni non impossibili ma, visti gli scontri diretti rimasti, oggettivamente complicate, a quota 34 i biancorossi dovrebbero essere ai play-off. Servono due punti, però, da mettere in cassaforte il prima possibile.

La squadra sta bene, si è allenata al completo e continua a lavorare con quella intensità che le ha consentito di conquistare nelle ultime settimane una striscia aperta di cinque vittorie consecutive. Ultimo allenamento oggi nella mattinata, quindi alle 12.30 partenza per Brindisi dove domattina Dragic e compagni svolgeranno la rifinitura.

COMBINAZIONI La terzultima di regular season si apre stasera con la sfida che a Pistoia opporrà la OriOra a Cantù. Turno ricco di spunti con Trento che fa visita alla Virtus Bologna, Sassari che ospita Brescia e Avellino che cerca il colpaccio contro Milano al Forum. Nelle ultime due giornate gli scontri diretti metteranno di fronte prima Trieste-Sassari e Avellino Brescia poi Brindisi-Trento e Sassari-Cantù. Allargando il panorama negli ultimi tre turni Brindisi e Sassari hanno tre sfide contro avversarie in corsa per i play-off, Trieste ne ha due, tutte le altre una ad eccezione di Varese che contro Pesaro e Pistoia in casa e Bologna all'ultima di campionato potrebbe fare filotto.

BIGLIETTI E a proposito del prossimo impegno contro Sassari, in programma domenica 5 maggio all'Allianz Dome con diretta su RaiSportSat, la biglietteria di via Flavia 3 aprirà la vendita da martedì prossimo con orario 9-13 e 15-19. Nella giornata di mercoledì 1 maggio il palazzetto dello sport rimarrà chiuso, mentre giovedì 2 e venerdì 3 maggio sarà possibile acquistare i titoli d'ingresso dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato 4 la biglietteria sarà aperta con orario 9-12: contestualmente, sarà ancora attiva la vendita delle magliette "siAMO Trieste", sempre su via Flavia 3. Nella giornata di domenica, le casse dell'Allianz Dome saranno aperte dalle ore 18.45.

PROGRAMMA OriOra Pistoia-Acqua San Bernardo Cantù (ore 20.30, arbitri Biggi, Borgo, Bongiorni), Segafredo Virtus Bologna-Dolomiti Trento (domani ore 17, Lo Guzzo, Giovannetti, Borgioni), Reyer Venezia-Grissin Bon Reggio Emilia (17.30, Paternicò, Di Francesco, Capotorto), Banco di Sardegna Sassari-Germani Brescia (18, Lanzarini, Quarta, Galasso), Openjobmetis Varese-Vl Pesaro (18.30, Begnis, Paglialunga, Vita), Fiat Torino-Vanoli Cremona (19.05, Weidmann, Bettini, Morelli), HappyCasa Brindisi-Pall. Trieste (19.30, Mazzoni, Vicino, Nicolini), Armani Milano-Sidigas Avellino (20.45, Rossi, Sardella, Belfiore).

CLASSIFICA Milano 40 punti, Venezia, Cremona 36, Brindisi, Pallacanestro Trieste, Trento 32, Sassari, Avellino 30, Varese, Cantù 28, Brescia, Bologna 26, Torino 16, Reggio Emilia, Pesaro 14, Pistoia 12. —

IL "CASO"

Annullata la diretta sul Wall per la quasi contemporaneità con la Triestina al Rocco

TRIESTE. Non ci sarà la diretta della partita di Brindisi domani sull'Allianz Wall al palasport di Valmaura. Annunciata nel pomeriggio di giovedì dalla Pallacanestro Trieste, è stata poi annullata a tardissima sera, quando gli organi di informazione avevano già diffuso la notizia della diretta senza poter più intervenire.

Il caso, che per qualche ora ha monopolizzato i social, è nato dalla vicinanza d'orario tra la partita allo stadio Rocco tra Triestina e Teramo (inizio alle 18.30) e la diretta del basket (palla a due alle 19.30, con ingresso a pagamento all'Allianz Dome). In sostanza, il primo tempo della partita della Pallacanestro Trieste andava a sovrapporsi alla ripresa dell'Unione e avrebbe rischiato di dividere gli sportivi triestini, interessati sia alle sorti della Triestina che del basket.

Da qui il dibattito sui social tra le tifoserie, con tanto di chi con il cuore alabardato paventava presunti sgarbi. A tarda sera l'annuncio dell'annullamento dell'iniziativa da parte della Pallacanestro Trieste con un messaggio sul sito biancorosso dell'amministratore delegato Gianluca Mauro rivolto ai tifosi: «Poiché prima di tutto va rispettato lo sport e la passione per tutti gli sport, domenica a Trieste non accenderemo il nostro wall. (Scusate: non avevamo valutato la quasi contemporaneità con la Triestina)».

Un caso più di forma che di sostanza. La Triestina, che lotta per la serie B, merita di vedere accompagnata la sua corsa da un pubblico sempre più numeroso. I tifosi del basket interessati a Brindisi-Trieste, però anche senza Wall potranno comunque seguire la gara in tv a casa su Eurosport Player.

Nel Paese dei compromessi, forse, ce ne sarebbe stato uno possibile anche per questo caso/non caso. Aprire gratuitamente le porte dell'Allianz Dome per seguire il secondo, decisivo, tempo del basket (a gara del Rocco conclusa, quindi) ai tifosi in possesso di biglietti o abbonamenti dell'Unione. Gli sportivi combattuti tra Granoche e Dragić non avrebbero dovuto scegliere. —

R.D.

IN BREVE

Basket

Muore Hondo Havlicek leggenda dei Celtics

Lutto nel mondo della Nba. John Havlicek, Hall of Fame e miglior marcatore di tutti i tempi dei Boston Celtics, è morto giovedì in Florida. Aveva 79 anni. "Hondo" Havlicek ha trascorso tutte e 16 le stagioni della sua carriera nell'Nba con i Celtics, con cui ha vinto otto titoli NBA ed è stato selezionato per 13 volte per l'All Star Game. Soffriva da tempo del morbo di Parkinson. La notizia della morte è stata diffusa dagli stessi Boston Celtics in un comunicato, in cui descrivono l'ex campione un uomo «premuroso e generoso» e definendolo il perfetto giocatore di squadra. Il commissioner della Nba Adam Silver ha detto che Havlicek è stato protagonista in alcuni dei «momenti più iconici» della storia della Nba. «John Havlicek era un amico meraviglioso che rappresentava il meglio della Nba».

Formula 1

Tombino danneggia la Williams di Russell

La prima sessione di prove libere della Formula 1 per il Gp dell'Azebaigian è stata sospesa dopo nemmeno un quarto d'ora e quindi definitivamente annullata a causa di un tombino lievemente rialzato al centro della pista che ha causato gravi danni alla Williams di George Russel. La monoposto è stata seriamente danneggiata e i commissari hanno deciso di annullare la Fp1 per consentire i lavori di ripristino in sicurezza del punto dell'incidente. Russel non ha subito danni, al contrario della sua Williams che ha avuto il sottoscocca devastato. Al momento dell'incidente, il miglior tempo era stato fatto segnare dalla Ferrari di Charles Leclerc, con 1'48"343.

Ciclismo

Tour of the Alps al russo Sivakov

Pavel Sivakov del Team Sky ha vinto la sua prima gara senior conquistando la vittoria nel Tour of the Alps. Il 21enne russo ha conservato il vantaggio di 27 secondi sul compagno di squadra Tao Geoghegan Hart anche dopo la quinta e ultima tappa da Caldaro a Bolzano di 148.7 km. Sivakov ha negato a Vincenzo Nibali il suo terzo titolo nella corsa trentina. L'italiano Fausto Masnada ha vinto l'ultima tappa, tagliando il traguardo sotto la pioggia con 7 secondi di vantaggio sul colombiano Quintero. Era l'ultima gara del team Sky prima del cambio di nome in Team Ineos.

BASKET SERIE B FEMMINILE

Interclub e Futurosa, a voi Emt Oma, stasera play-out

Marco Federici

TRIESTE. Le trasferte di oggi a Riva del Garda e a Pordenone aprono i play-off promozione della serie B femminile che vedono in corsa l'Interclub Muggia e il Futurosa, rispettivamente sesta e settima classificate al termine della stagione regolare.

Passa invece dal fattore campo a favore la permanenza in serie B dell'Emt Oma, che riceve Treviso stasera alle 20.30 alla palestra "Don Milani" nell'andata della semifinale dei play-out.

La prima formazione nostrana chiamata in campo sarà il Futurosa, alle 18 al Forum di Pordenone contro la seconda del girone. In ballo i quarti di finale dei play-off, con favorite le naoniane e le outsider triestine pronte a guastare la festa.

«Sarà un'impresa complicata – presenta il match così coach Scala – ma sia contro Pordenone che con altre squadre abbiamo già dimostrato di poter competere alla pari quando abbiamo giocato con la nostra identità». Ieri sono rientrate in gruppo le Under 16 (seconde nelle finali per il titolo regionale), per completare un lavoro fatto anche di accorgimenti difensivi da adottare sui giochi di una squadra forte in tutti i ruoli.

Alle 19 tocca all'Interclub Muggia tentare di sovvertire i pronostici a Riva del Garda contro la terza della classe. La fiducia in casa muggesana non manca: «Ci siamo preparati con lo spirito giusto – afferma coach Mura – per questi play-off agguantati con fatica e soddisfazione. Riva è una squadra molto ostica, specialmente in casa. Ha tanti punti nelle mani ed è temibile nel gioco in velocità. Dovremo difendere con aggressività e rallentare il loro ritmo, provando a sfruttare la nostra fisicità sotto canestro».

Nella sfida play-out l'Emt è carica e intende chiudere al primo dei due atti previsti la pratica salvezza. «Abbiamo voglia di far bene e provare subito a vincere per sfruttare il fattore campo – spiega coach Jogan - Affrontiamo una squadra dal buon quintetto, fisicamente più forte della nostra. Proveremo a fermare Mario e Milicevic sotto canestro e Diodati e Favaretto tra le esterne».

Nell'Emt mancherà Gantar per motivi di lavoro, mentre Milic è in ripresa dall'infortunio, da valutare nel suo impiego. —

CALCIO SERIE A

Lo strano derby d'Italia Spalletti: «Gara decisiva» Allegri: «Niente figuracce»

Questa sera la classica Inter-Juventus importante per i nerazzurri. In forse Icardi nei bianconeri rientra Chiellini

MILANO. È il derby d'Italia ma stavolta conta solo per l'Inter. La Juve non può permettersi una brutta figura ma può giocare senza l'ansia del risultato. I nerazzurri cercano un passo forse decisivo, verso la Champions League e affrontare «il colosso Juve» a testa alta «con il possesso palla e facendo la partita»: Luciano Spalletti vuole un'Inter sicura di sé, attenta, equilibrata. Nessun timore, neppure per Cristiano Ronaldo. Si deve puntare alla vittoria, anche perché il gap con i bianconeri si è ridotto: «Solo il gioco può fare la differenza, oltre all'acquisto di grandi calciatori».

Il dubbio, come con la Roma, resta la punta titolare. Icardi potrebbe lasciare il posto a Lautaro Martinez, nonostante gli otto gol all'attivo contro i bianconeri. Per l'ad nerazzurro sarà la prima sfida da rivale della sua ex squadra, il primo assaggio 'casalingò della bolgia di San Siro contro l'acerrima nemica. «È una partita da sempre importante per il nostro calcio. Questa sfida si gioca tutto l'anno nei bar, nei negozi, in ufficio Queste due squadre sono i poli opposti della passione calcistica. Uno dei manifesti più importanti del nostro campionato». Spalletti spiega perfettamente il significato di Inter-Juventus. Insomma, come ha detto lo stesso Allegri da qui alla fine «non andremo in giro a fare figuracce. Siamo la Juventus». Il primo appuntamento è uno dei più sentiti. «Domani è sempre Inter-Juve. Sarà una partita bellissima e dovremo venire via facendo risultato, perchè da qui alla fine abbiamo l'obiettivo di continuare a fare punti in queste partite che ci stimolano», ha detto ancora Allegri. Sarà anche la prima con Beppe Marotta dall'altra parte della barricata. «Sarà un piacere incontrare di nuovo il Direttore Marotta». Nell' Inter potrebbe non esserci quel Mauro Icardi che ha spesso segnato contro i bianconeri, Allegri infatti ha detto: «Icardi è un giocatore straordinario, alla Juve ha sempre fatto gol e domani se ci sarà dovremo essere bravi a non farglielo fare». Guardando in casa sua, invece, Allegri ha detto che «Chiellini rientra e gioca. Bentancur invece ha un affaticamento muscolare. Gli altri stanno bene».

Negli altri due anticipi c'è lo scontro salvezza Bologna-Empoli e la Roma gioca con il Cagliari. —

I due difensori Skriniar e Chiellini nell'ultimo match

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

TRIESTE, FINALE DA APPLAUSI

Si avvicina, a passo sempre più spedito, il momento dei verdetti. Ma una cosa è certa: le nostre più "amate" le promesse di inizio stagione le hanno mantenute. Entrambe. La Trieste del basket andando addirittura al di là dell'immaginabile; quella del calcio, giocando un campionato coraggioso, a volte tanto sfrontato quanto sciupone, ma sempre buttando il cuore oltre l'ostacolo, come piace ai tifosi.

E adesso tutte e due sono in corsa nel tentativo di arrivare sino in fondo, al di là delle tempeste (tra i canestri) e anche di una certa sfortuna (tra i pali…): ma ci sono! La prima giocando in questo momento il basket più bello d'Italia, la seconda non arrendendosi nemmeno di fronte ad una matematica che le concede non più di una sottile speranza per la promozione diretta in serie B. Voglio dire che sono per questa ragione da applausi. Come detto, entrambe. Potevamo chiedere di più alle nostre "amate" se non di lottare fino a primavera inoltrata per arrivare più in alto possibile?

Ed eccoci allora ad un'altra domenica "decisiva". E solo di una cosa siamo certi, che non sarà l'ultima!

Parte domani per prima l'Unione che alle 18.30 al Rocco (il gran pubblico stavolta è un "must") vuole continuare il suo disperato inseguimento al Pordenone, per cancellare quel harahiri casalingo nel derby che al momento vanifica il salto diretto. Ma sa bene che anche un successo contro Teramo potrebbe risultar vano: bisognerà aspettare e sperare in un possibile ma improbabile crollo dei neroverdi proprio vicino al filo di lana. Un'ora più tardi, tanto più lontano, nella trasferta più lunga della stagione, la Trieste del basket ha un conto aperto con Brindisi, che all'andata frantumò l'unico traguardo non toccato dai biancorossi quest'anno: le finals di coppa Italia. Palla a due alle 19.30, così mentre la Triestina giocherà il suo secondo tempo al Rocco i supporter triestini del basket tiferanno per continuare in un sogno che non conosce limiti e che, nell'attesa di far chiarezza sul futuro societario, si alimenta con apprezzabili iniziative e commoventi collette. Avremmo potuto chiedere di meglio per un finale thriller a questi campionati? La Palla di Cristallo, strizzandomi a suo modo l'occhiolino, mi dice che neanche la produzione hollywoodiana impegnata in questi giorni in città avrebbe saputo scrivere un copione migliore…

CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Nazioni al via con gli azzurrini al Colaussi

Alle 19 a Gradisca la gara d'apertura delle kermesse internazionali. Tutti gli occhi puntati sulle ragazze della Corea del Nord

Luigi Murciano

GRADISCA. Sessantadue match in programma - tutti ad ingresso gratuito - da oggi al 4 maggio. Tre tornei in uno per un totale di 28 squadre partecipanti (16 squadre maschili Under 15, 8 squadre femminili Under 17 e 4 squadre nel Futsal Under 19).

La grande giostra del Torneo delle Nazioni, vetrina privilegiata del calcio giovanile mondiale, riprende a girare questa sera con il primo match del torneo maschile fra Italia ed Inghilterra in programma alle 19 al "Colaussi" di Gradisca, preceduto alle 17.15 da una suggestiva cerimonia inaugurale. Fortissima la curiosità per la prima partecipazione, nel torneo "rosa", per le ragazze della Corea del Nord: una presenza, quella della nazionale dello "Stato piu' isolato al mondo" significativa non solo dal punto di vista storico e politico, ma anche da quello squisitamente tecnico: le misteriose e blindatissime asiatiche sono nella top-15 del ranking Fifa. Al debutto se la vedranno con un'altra big del calcio femminile come la Norvegia.

TORNEO MASCHILE girone A Italia- Inghilterra (Gradisca, sabato 27 aprile alle 19), Rep.Ceca-Qatar (Palmanova, domenica 28 aprile, 18); girone B: Giappone-Turchia (Latisana, domenica 28 aprile, 18), Russia-Emirati Arabi (Lignano, domenica 28 aprile, 18); girone C: Usa-India (Palmanova, domenica 28 aprile, 16), Slovenia-Messico (Aidussina, domenica 28 aprile, 17); girone D: Austria-Norvegia (Kotschach-Mauthen, sabato 27 aprile, 11), Macedonia-Portogallo (Hermagor, sabato 27 aprile, 11).

TORNEO FEMMINILE Russia-Macedonia (Rivignano, domenica 28 aprile, 18); Italia-Giappone (Gradisca, domenica 28 aprile, 18); girone B: Slovenia-Messico (Aidussina, domenica 28 aprile, 15), Corea del Nord-Norvegia (Fiumicello, domenica 28 aprile, 18)

TORNEO CALCIO A CINQUE Italia-Slovenia e Spagna-Ucraina (palestra Manzano, sabato 27 aprile, alle 11 e alle 14).

I CONVOCATI AZZURRI Under 15 maschile: Portieri: Bonucci (FC Internazionale), Manzari (ACF Fiorentina) Difensori: Biagetti (ACF Fiorentina), Bozzolan (AC Milan), Cagia (Genoa CFC), Catena (AS Roma), Missori (AS Roma), Prati (ACF Fiorentina), Regonesi (Atalanta BC) Centrocampisti: Accornero (Genoa CFC), Alesi (AC Milan), Biral (Atalanta BC), Bonavita (FC Internazionale), Ndour (Atalanta BC), Pagano (AS Roma), Palella (Genoa CFC) Attaccanti: Mancini (LR Vicenza Virtus), Rossi (AC Milan), Stabile (Atalanta BC), Turco (Juventus FC); Under 16 femminile: Portieri: Gilardi (Internazionale Milano), Sargenti (Chievo Verona); Difensori: Caiazzo (Napoli), Giovagnoli (Ravenna Women), Massimino (Roma), Mazzoni (Fiorentina Women's), Passeri (Il Delfino Flacco Porto), Vergani (Internazionale Milano); Centrocampiste: Abate (Genoa), De Pellegrini (Venezia), Ferrara (Roma), Gallazzi (Internazionale Milano), Mariani (Internazionale Milano), Pavan (Hellas Verona), Pellinghelli (Sassuolo); Attaccanti: Arcangeli (Asd Femminile Riccione), Beccari (San Marino Academy), Corelli (Roma), Cortesi (Orobica Calcio Bergamo), Marengoni (Internazionale Milano). —

Al torneo delle Nazioni grande attesa per il torneo femminile

ESORDIENTI

Primorje e "Santa" si spartiscono la posta Si impone il Domio A

TRIESTE. Gli esordienti triestini hanno sfornato l'ottava giornata della fase primaverile a nove.

Girone A Roianese A-Triestina Victory 0-3 (0-1, 0-2, 0-4: Visentin, 3 Lombardi, Vascotto, De Panfilis, Pescatori), Domio A-Trieste Calcio A 3-2 (1-1, 3-0, 1-1: 2 Manzo, Mervich, Comelli e Burolo per il Domio A), Primorje A-Sant'Andrea San Vito A 2-2 (2-0, 0-1, 2-2: Pahor, Turk, 2 Carro; Bresich, Migheli, Benussi), Roianese B-San Luigi A 2-2 nel posticipo (0-0, 0-3, 1-0), ha riposato il Muglia Fortitudo. Prossimo turno: Triestina Victory-Roianese B, Trieste Calcio A-Primorje A, San Luigi A-Muglia Fortitudo, Sant'Andrea San Vito A-Roianese A, a riposo il Domio A.

Girone B Triestina Calcio-Kras Repen 3-0 (3-0, 3-1, 1-0), Club Altura-Zaule Rabuiese 1-3 (0-1, 0-0, 0-1: 2 Severi), Vesna-Breg 2-1 (2-1, 4-1, 0-1: Floreani, 4 Sedmak e Moscolin per il Vesna), Fani Olimpia-San Giovanni A 3-2 (1-1, 0-0, 1-0: 2 Bytyci; Memaj), Sant'Andrea San Vito B-Montebello Don Bosco 3-1 (0-0, 2-0, 2-0), ha riposato il San Luigi B; posticipo della settima giornata (mercoledì 17/04) Kras-Montebello Don Bosco 4-0 (shoot out 1-0, 2-0, 3-0, 4-1: 3 Andreassich, 3 Taucer, Giorgi, Oldani e Scuka per i carsolini). Prossimo turno: Montebello Don Bosco-Triestina Calcio, Breg-Sant'Andrea San Vito B, Kras Repen-Club Altura, San Giovanni A-Vesna, San Luigi B-Fani Olimpia, a riposo lo Zaule Rabuiese.

Girone C Primorje B-Chiarbola/Ponziana 2-3 (0-1, 2-1, 1-2, shoot out 1-1: 2 Bon, Pascu e Bonat per i chiarbo-ponzianini), Sant'Andrea San Vito C-Polisportiva Opicina 4-0 (1-0, 3-0, 1-0, shoot out 2-0: Tchambule, Bonivento, Torelli, 2 Campo), Cgs.-Domio B 1-2 (3-0, 0-3, 0-1: 2 Fraia, Devescovi; 2 Lombardi, Tarantino), Trieste Calcio B-San Luigi C 4-1 (0-0, 1-0, 1-0, shoot out 1-0: 2 Montella), Triestina/Polisportiva San Marco femminile-San Giovanni B posticipata al 18 maggio, ha riposato lo Zarja; posticipo della seconda giornata (lunedì 15/04) Zarja-Primorje B 3-2 conteggiando gli shoot out. Prossimo turno: San Luigi C-Triestina/Polisportiva San Marco femminile, Chiarbola/Ponziana-Cgs, Domio B-Trieste Calcio B, Pol.Opicina-Primorje B, San Giovanni B-Zarja, a riposo S.Andrea C. —

M.L.

UNDER 14 REGIONALI

In casa non perdonano Ts&Fvg e San Luigi Al Vesna il derby del Carso

Massimo Laudani

TRIESTE. Quindicesima giornata della seconda fase per gli U14 regionali. **Elite.** Bella vittoria interna per la Ts&Fvg Football Academy che batte il Cjarlins 3-0 con Podda (2) e Cannavò. Successo casalingo per il S.Luigi A che supera l'Ism 3-2. Gara piacevole, primo tempo 2-0 (Vagelli, Viola), nella ripresa i cambi danno un po' linfa a un'Ism reduce da 8 gare in 10 giorni (seconda al torneo di Codroipo dietro al Pordenone 2005). Isontini in gol con Amasio e Medeot su servizio di Molti, nel mezzo il 3-1 di Zivanovic. Pari con rammarico per la Triestina costretta dalla Sanvitese a 1-1. Rossoalabardati più pericolosi ma a segno solo nel recupero con Lepore da fuori. Manzanese A-Donatello 3-1, Udinese-Fiume V. 3-2. Classifica: Udinese 35; Manzanese A 34; Sanvitese 24; Ts&Fvg Fa 22; Cjarlins 21; Donatello 19; Ism, Fiume V. e Triestina 16; S.Luigi A 12.

B2. Cavolano-S.Giovanni 2-1, rete ospite di Grisonich. «Si lavora per migliorare e nel finale abbiamo sfiorato il 2-2 - dice il tecnico rossonero Garbeis - Non è facile alzarsi alle 6 e farsi 300 km». Zaule-Udine Utd 0-5. «Massimo impegno da parte dei ragazzi, che sono giovani e hanno fatto bene contro la capolista pur alle prese con piccoli infortuni» commenta il dirigente locale Davide Parovel. Valvasone ArSM-Terzo 4-2, Maniago-Fontanafredda 0-5, Sangiorgina-Ancona B 2-1. Classifica: UdUn 34; Valvasone e Fontanafredda 33; Cavolano 19; Terzo 18; Maniago 13; Zaule 10; S.Giovanni 6; Sangiorgina 5; Ancona B f.c. **C2.** Kras-Vesna 0-1. Di Marcantonio premia la grinta biancoblù. Prosegue il momento delle ingenuità della Terenziana battuta 5-0 dal Torre. Serenissima-Zoppola 1-0. Classifica: Ancona A e Pordenone 29; Buiese 24; Torre 22; Kras 19; Terenziana 18; Serenissima 15; Zoppola 10; Vesna 6. **D2.** S.Andrea S.Vito di Mervich in scioltezza a Cussignacco: 5-0 con Basilisco, Setticasi (2), un autogol e Tulliani. Condor-Rorai 2-3, Reanese-Tolmezzo 0-3. Classifica: Rorai 34; Tolmezzo 32; S.Andrea 25; Condor 23; Rangers 13; U.Martignacco e Reanese 12; Aurora 11; San Luigi B 3; Cussignacco f.c. **E2.** Il giovane Trieste Calcio a segno 3-0 (Sinagoga, Jurincich, Milicevic) sulla Tarcentina. Bene l'Aquileia con il 4-2 alla Salesiana Don Bosco (Marin 2, Sandrigo e Bass). Esperia-Prata 0-0, Pro Fagagna-Manzanese B 5-1. Classifica: Prata 35; Pro Fagagna 28; Salesiana 24; Aquileia 23; Tarcentina 19; Esperia 16; Codroipo 11; Roianese 7; Manzanese B 4; Trieste Calcio f.c. —

PULCINI A SETTE

Successo della Triestina Tra Montuzza e Sant'Andrea finisce con un pareggio

TRIESTE. Il torneo triestino dei Pulcini a 7 ha risposto all'ottavo appello della fase primaverile. **Girone A** Roianese A-Triestina 1-2 (2 Ingrao e Abazi per la Triestina), Montebello Don Bosco arancio-Kras A 4-3 (Padovani, Comuzzi, 2 Grignetti; Della Marina, Gregori), S.Luigi A-Breg A 4-1 (4 Ciubotaru, Piran; Cipollini), S.Luigi B-S.Andrea A 3-2 (Magnani; Bruni), Ts&Fvg Football Academy A-Costalunga 4-1 (Cirelli, 4 Vesnaver, Chert, Znebelj e 3 Esposito per i lupetti), a riposo Muglia Fortitudo A. **Gir. B** Triestina Victory-Trieste Calcio A 3-0 (Bratovich, 5 Casagrande, 3 German, 6 Samardzija, 3 Velner), Fani Olimpia blu-S.Luigi D 2-3 (3 Damjani, Orassi; 2 Covacevich, Vignali, Tchouabatchaya), Muglia B-Primorje A 3-0, Roianese B-Club Altura 2-1 (2 Mancuso, Zorzi, Guerra, 2 Reatti, Marino; Dobre, Buccino), rinviata S.Andrea C-S.Andrea B, a riposo Vesna A; posticipo 7.a giornata Trieste Calcio A-S.Andrea B 3-1. **Gir. C** Domio A-S.Giovanni A 0-3 (Cusmich; 5 Borzillo, 4 Gojanovic, 2 Garbeis, 2 Burg, Miloch), Cgs A-Chiarbola/Ponziana A 3-1 (Sarraino, Sadikaj e Houdache per i chiarbo/ponzianini), Roianese C-Club Altura B 3-1 (3 Storchi, 2 Umana e 2 Pavel per i vincitori), S.Luigi C-Ts&Fvg Football Academy B 0-3 (4 Gustaferro, 2 Gallo, Almerigotti, Brodella, De Marco), Breg B-S.Luigi E 2-4, a riposo Zarja A. **Gir. D** Montuzza A-S.Andrea D 2-2 (5 Jenko, Cimarosti e Lilo per il "Santa"), Fani Olimpia giallo-Primorje B 2-3 (2 Ziani e Smaldone per i locali), Muglia C-S.Giovanni B 2-2 (Tomassotti, G. Fortuna; Bertoli, Kreso), Roianese D-Pol.Fuoric'entro 1-3 (2 Donati, Bembo, G. Gerebizza; 4 B. Ljuba, 3 Rovereto, 2 Marrazzo), Kras B-Zarja 2-3 (2 Starich e Kosuta per i locali), a riposo S.Luigi F. **Girone E** Triestina/Pol.S.Marco femminile-San Giovanni C 0-3 (Valenti; 8 Poropat, 5 De Tommaso, autorete, Cari, 2 Apigalli), Chiarbola/Ponziana B-Zaule 2-3 (Stefani; Svetina, Giugovaz, Colacicco, Pischianz), S.Andrea E-Club Altura C 3-2 (Peressin, 4 Bernardi, Rocchetti; 2 Bartole, Pollana, Bacci), Cgs B-Montebello Don Bosco blu 0-3 (2 Trussini, Padovani, Degrassi), Alabarda-Roianese E 1-3, a riposo Montuzza B. —

M.L.

PODISMO

Una giornata tutta di corsa con la Mujalonga sul Mar

Dalle 10 iniziative in piazza Marconi a Muggia. Alle 11 Eco Festival con ospite d'onore Rima Chai. Alle 17 il via da Porto San Rocco alla dieci chilometri

Emanuele Deste

TRIESTE. Un giornata da vivere tutta d'un fiato. È finalmente arrivato l'atteso appuntamento con la sedicesima edizione della Mujalonga sul Mar, che oggi accoglierà oltre duemila persone sul lungomare di Muggia.

La manifestazione, organizzata dalla Trieste Atletica, si prospetta non solamente come un'opportunità per vedere all'opera grandi nomi del panorama del mezzofondo italiano (Marco Salami, Nekagenet Crippa, Paolo Zanatta) ma, anche un'occasione per scoprire più a fondo i mutamenti, che il nostro pianeta sta vivendo.

Tema cardine di quest'anno è, senza alcun dubbio, la salvaguardia dell'ambiente e la battaglia che la società gialloblu, assieme ad altre realtà associative, vuole portare avanti per combattere l'utilizzo sconsiderato della plastica. A questo proposito oggi verrà utilizzato unicamente materiale biodegradabile.

Questa sera alle 17 il via alla Mujalonga

Il centro nevralgico delle proposte mattutine sarà la piazza Marconi di Muggia, dove alle 10 si potrà assistere all'esibizione di ballo dell'Accademia Danza Trieste.

Alle 18 scatterà il fiume colorato degli iscritti alla Family Run & Dance

Alle ore 11, si terrà la presentazione dell'Eco Festival Mujalonga sul Mar con un'ospite d'eccezione: Rima Chai, madrina del Festival e conosciuta ai più con il nome di "Tyre Lady". Infatti, i 10 chilometri della gara muggesana Rima li affronterà portandosi dietro il consueto pneumatico, a significare del fardello che dobbiamo portarci dietro noi come membri di una società consumistica e poco attenta agli effetti delle nostre azioni sull'ambiente. In piazza si potranno ammirare i pneumatici, che Tyre Lady utilizzerà, addobbati dai bambini delle scuole di Muggia.

Prima di pranzo, alle 12, l'associazione Va Sentiero racconterà ai presenti il viaggio che stanno per compiere, ovvero quello di intraprendere il Sentiero Italia (6000 chilometri) lungo tutto lo stivale, mentre, successivamente, saliranno sul palco di piazza Marconi i top runner.

Dopo una breve pausa, al pomeriggio ci si sposterà a Porto San Rocco dove alle 14.30 si svolgerà un'interessante convention sull'ambiente e sulla situazione odierna dei mari, comprese le soluzioni, già messe in atto da qualche realtà, per ripulire i fondali marini dai rifiuti.

Alle 16 sarà dato il via alla Doggy Run mentre, più tardi, arriveranno i due momenti più attesi della giornata: il via alle 17 delle gara competitiva sui 10 chilometri e alle 18 la partenza del fiume colorato dei partecipanti alla Family Run & Dance.

Una giornata, insomma, che si annuncia elettrizzante. —

PODISMO

Una scorsa edizione

Limitazioni al traffico lungo strada per Lazzaretto

MUGGIA. Per far fronte alla sicurezza dei podisti della Mujalonga sul Mar il Comune di Muggia ha emanato un'ordinanza sindacale con una serie di divieti provvedimenti provvisori di viabilità lungo strada per Lazzaretto. Nello specifico dalle 15 sino al termine della manifestazione (indicativamente stimata entro le 20) vigerà il divieto di transito, per tutte le categorie di veicoli, ad esclusione dei mezzi di soccorso e dei veicoli al seguito della manifestazione, in strada per Lazzaretto nel tratto compreso tra il lungomare Venezia e l'intersezione con strada per Chiampore (per il tempo tecnicamente necessario allo svolgimento della sola partenza della gara competitiva) e dall'intersezione con strada per Chiampore e darsella di san Bartolomeo (all'altezza del confine di stato di Lazzaretto), con direzione obbligatoria a sinistra per i veicoli che provengono da Muggia Centro e direzione obbligatoria a destra per i veicoli che provengono dall'ex valico di Stato (esclusi i veicoli diretti al Campeggio e al porticciolo di Lazzaretto).

Sarà prevista poi l'istituzione del divieto di transito, per tutti i veicoli, sempre ad esclusione dei mezzi di soccorso e dei veicoli al seguito della manifestazione, in località San Florian Ligon, e più esattamente all'intersezione con strada per Lazzaretto. Anche questo divieto di transito sarà operativo dalle 15 sino al termine della manifestazione. Soddisfatta il sindaco di Muggia Laura Marzi che invita gli automobilisti ad avere un pizzico di pazienza in più di fronte ai possibili disagi legati al traffico: «Siamo estremamente felici di ospitare la sedicesima edizione di una manifestazione che oramai è divenuta un grande classico del podismo nella nostra regione. Quest'anno, a differenza delle scorse edizioni, si correrà al pomeriggio, auspico dunque che non vi saranno troppi problemi per gli automobilisti muggesani abituati all'orario mattutino, ma sicuramente un po' di pazienza non guasterò per veder realizzare questo splendido evento che attraversa il lungomare della nostra amata Muggia». —

Riccardo Tosques

PALLAVOLO

Lo Sloga Televita a Cordenons si gioca la promozione in serie B

Andrea Triscoli

TRIESTE Penultima giornata di campionato per le formazioni di Nordest del girone D della B2 nazionale, e ultima uscita casalinga questa sera per la Seleco Coselli Città di Trieste, che saluterà il proprio pubblico con un difficile impegno contro il Vergati Sarmeola Padova. Patavine già salve, tranquille, autrici di un torneo fuori da ogni obiettivo, mentre per le coselline, le giovanissime a quota zero, la testa è verso altri impegni giovanili e con alle spalle i numerosi tornei amichevoli ed internazionali svolti negli scorsi giorni. In questo girone si lotta ancora, nei rimanenti due turni, per evitare la zona calda del passo indietro, per evitare dunque il quart'ultimo posto, ultimo rimasto da attribuire che obbliga ad una mesta retrocessione.

Lo Sloga Televita gioca a Cordenons la finale-2 della serie C

REGIONALI Riflettori aperti al massimo stasera a Cordenons, per la gara-2 della finale play-off maschile di serie C. in palio, tra Futura Pieramartellozzo e lo Sloga Tabor Televita, il titolo di campione regionale e un posto nella B nazionale del prossimo anno. Biancorossi avanti 1-0, dopo l'agevole trionfo nella prima uscita, e alla ricerca quindi di quel successo esterno che regalerebbe il giusto premio ad una compagine che, in questa stagione, sta mettendo tutti in riga. Dopo i sorrisi in Coppa regione e Triveneto, triestini del Televita dunque a caccia della realizzazione nell'impegno, forse, finale. Nella categoria sotto, per ciò che concerne la D, un'altra triestina molto vicina al traguardo: il Cus Trieste targato rtm living di coach Stera, chiede a Ivanovic, Gnani e Messina di respingere la difesa del Cs Prata, schiacciato e rullato all' andata, e di risolvere la finale-promozione in due partite. In entrambi i casi nutrita tifoseria locale al seguito per entrambe le compagini. Sul versante femminile, apre il S. Andrea nel primo pomeriggio contro Porcia, poi in serata lo Zalet Telesorveglianza ospita il Rizzi Udine, secondo del ranking, e la Virtus reginetta di stagione e ormai matematicamente prima da tempo, emigra a Cordovado con la Peressini. In D l'Antica Sartoria Di Napoli, che patisce alcune defezioni e problemi di formazione, va a Chions a sfidare la Cfv Lib. Cama per difendere il secondo posto, mentre l'impegno delle evssine slitta a martedì 30 per gli impegni con le finali regionali u14. Finali regionali giovanili invece per le categorie under14: maschietti impegnati tra Prata e la finale di Villa Vicentina, le ragazze tra Palmanova e Cervignano. —

SABATO SPORT

Calcio

Juniores provinciali: Muglia Fortitudo-Juventina (18.30, Zaccaria), Isonzo-Unione Smt (17.30), Pieris-Opicina (18.15), Cgs-Sevegliano (18, A Petracco), Serenissima Pradamano-Terenziana (18). A2 amatori a 11: Muglia Fortitudo-Chiopris (16, Zaccaria). Finale torneo transfrontaliero U15 Go: Ism Gradisca-Primorje (20.30, Colaussi). Torneo delle Nazioni maschi: Italia-Inghilterra (19, stadio Colaussi), Austria-Norvegia (11, Koetschach/Mauthen), Macedonia-Portogallo (11, Hermagor). Dalle 17.30 alle 18.45 la cerimonia di apertura al Colaussi. Torneo delle Nazioni futsal (a 5): Italia U19-Slovenia U19 (11, pal. via Olivo a Manzano), Ucraina U19-Spagna U19 (14). Triestina Esordienti: torneo Europe Camp a Mortegliano.

Atletica

Mujalonga sul Mar (16 Doggy-Run, 17 i 10 km e 18 la Family sui 5 km). Alle 11 in piazza Marconi a Muggia presentazione dei top runner.

Football americano

Seconda Divisione: Sentinels Isonzo- Verona (20, via Cosulich Monfalcone).

Baseball

Serie A1: Fortitudo Bo-Rangers Redipuglia (15 e 20). A2: Ronchi-Toselli (15.30 e 20.30). Under 15 m (16.30): Duck Staranzano rossi-Bears S.Lorenzo, Rangers Redipuglia-Europa, Buttrio-Ducks bianchi. Campionato ciechi: Tigers-Staranzano (14).

Softball

Serie A2: Macerata-Stars Ronchi (16).

Pallanuoto

Serie A1 maschile: Rn Savona-Pallanuoto Trieste (18).

Volley

Serie B2 f.: Seleco-Eagles Pd (20.30, via Giulia), Villa Vicentina-Juvenilia (20.30), S.Giustina-Staranzano (20.30). C f.: S.Andrea-Porcia (17.30, v. Valle), Zalet-Rizzi (20.30, Ervatti), Portogruaro-Ecoedilmont Virtus Ts (21). D f.: Fiumicello-Mossa (18), Martignacco-Cus Ts (20.30), Fiume Veneto-Volley Club Ts (20). C m.: Cordenons-Sloga (20.45). D m.: Prata-Cus Ts (20.30). U18 m.: Cordenons-Sloga (16.30).

Basket

Serie A2 play-off: Gsa Udine-Biella (20.30). C Silver quarti play-off: Cordenons-Dinamo Go (20.30). C Silver semifinali dei play-out: Dgm-Us Goriziana (17.15, Carnera Ud), Romans-Don Bosco (20.30). Promozione: Sokol-Ronchi (18, Aurisina). Esordienti: S.Vito-Azzurra A (16, Calvola). B f. play-off: Pn-Futurosa (18), Rivana-Interclub (20.30).

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste, ultima occasione per evitare i play-out

Una vittoria a Savona consente il sorpasso dei liguri. Il tecnico Bettini: «Saranno quattro tempi di battaglia»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Ci giochiamo forse l'ultima possibilità per non andare ai play-out, stesso obiettivo che hanno i nostri avversari: saranno quattro tempi di battaglia». Daniele Bettini è perfettamente consapevole dell'altissima posta in palio nel match di oggi. Alle 18 la squadra maschile della Pallanuoto Trieste sarà ospite della Rari Nantes Savona, gara valida per la terzultima giornata del campionato di serie A1. L'ultimo treno per evitare gli spareggi. O quasi. Sicuramente la bella e meritata vittoria casalinga contro la Rari Nantes Florentia ha ridato fiducia ad Aaron Giorgi e compagni. Nelle zone calde la classifica è molto corta, tanto che la salvezza diretta dista "solamente" 4 punti. Per sperare di evitare gli spareggi (che ricordiamo, si disputeranno alla "Bruno Bianchi") il team del presidente Enrico Samer dovrà sbancare la "Zanelli". «Il Savona è una squadra quadrata, guidata da uno dei migliori tecnici in circolazione, che fa della difesa la sua arma migliore, puntellata da un portiere di livello internazionale. Dovremo provare a fare breccia nelle loro sicurezze, tenendo alto il ritmo e cercando di imporre il nostro gioco. Bisognerà dare fondo a tutte le nostre energie», spiega Bettini. I liguri, nonostante una rosa molto ringiovanita rispetto alle scorse stagioni, vanta la quinta miglior difesa del campionato grazie anche al portiere Slobodan Soro, classe 1978, oro agli Europei del 2012 con la Serbia. L'attaccante più pericoloso è il croato Kristijan Milakovic, 34 gol in campionato, ma attenzione anche alla coppia di centroboa composta dal montenegrino Nebosja Vuskovic e dal rientrante Giovanni Bianco. Trieste e Savona si sono già affrontate due volte in questa stagione, con altrettanti successi triestini: 10-4 in Coppa Italia e 5-4 in campionato alla "Bianchi" lo scorso 22 dicembre. Risultati che indubbiamente fanno ben sperare. Rari Nantes Savona-Pallanuoto Trieste sarà diretta da Gianluca Centineo di Palermo e Giovanni Lo Dico di Capaci (Palermo). La giornata odierna potrebbe fornire indicazioni decisive sul futuro della zona play-out. In caso di non vittoria contro il Posillipo, oggi il Bogliasco potrebbe salutare ufficialmente la serie A1. Negli scontri incrociati Quinto-Roma e Florentia-Lazio emergeranno le squadre che dovranno continuare a guardarsi le spalle e quelle che invece potranno continuare il sogno final-six. —

Il coach Daniele Bettini

IL PROGRAMMA

Scontri diretti tra Quinto e Roma e Florentia-Lazio

Il programma : Savona-Pallanuoto Trieste, An Brescia-Pro Recco, Quinto-Roma, Bogliasco-Posillipo, Florentia-Lazio, Ortigia-Catania. La classifica: Pro Recco e An Brescia 66, Sport Management 57, Posillipo 40, Ortigia Siracusa 32, Roma Nuoto, Rn Florentia, Quinto e Lazio 28, Canottieri Napoli 26, Rn Savona 25, Pallanuoto Trieste 24, Catania 16, Bogliasco 10.

HOCKEY INLINE

Tergeste alle final six di Forlì per raggiungere la massima serie

TRIESTE. Sarà il pattinodromo di Forlì ad ospitare oggi e domani la final six che assegnerà l'unica promozione nel massimo campionato di hockey in line. E in pole position c'è anche una squadra triestina: la Tergeste, che dopo aver chiuso al primo posto la regular season, cercherà per il secondo anno di fila di lasciare la serie B per approdare nell'hockey che conta. Sei le formazioni che si giocheranno la promozione. Nel girone E Piacenza, Modena e Torrepellice, nel concentramento F, invece, la Tergeste dovrà vedersela con Riccione e i temibili padroni di casa del Forlì. I triestini faranno l'esordio oggi alle 13.30 contro i Corsari Riccione in quella che sulla carta dovrebbe essere una partita più che abbordabile. Alle 17.30 Riccione affronterà Forlì. Infine alle 21.30 la Tergeste giocherà l'ultimo match del girone contro Forlì.

Le prime due di ogni girone accederanno alle semifinal domani: la prima alle 10 (prima del girone E-seconda del girone F), la seconda alle 11.30 (prima F-seconda E). Le vincenti si affronteranno nella finalissima alle 17. Le gare odierne dell'altro girone: Piacenza-Modena (12), Modena-Torrepellice (16) e Torrepellice-Piacenza (20).

La Tergeste, assieme a Forlì e Piacenza, parte con i favori del pronostico. «Andremo a Forlì per raggiungere il traguardo fissato ad inizio stagione – ammette il presidente Mike Angeli – sapendo che non sarà facile. Ma i miei ragazzi hanno la qualità per farcela. E con un pizzico di fortuna il sogno potrebbe tramutarsi in realtà». Il roster della Tergeste: D'Ambrosi, Gallessi, Quarantotto, Grusovin (squalificato per le gare odierne), Angeli, G. Cavalieri, P. Cavalieri, De Iaco, de Vonderweid, Fabietti, Mariotto, Pittani, Poloni. —

R.T.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Regionali, quarto atto Divisione nazionale A doppietta del Pat

FIUMICELLO. È stato il Pattinaggio Fiumicello ad ospitare la 4a fase del campionato regionale di pattinaggio artistico su rotelle. La kermesse ha registrato a livello di società il primo posto del Pattinaggio Ronchi davanti a Pattinaggio Artistico Triestino e La Fenice Goriziana, secondi a pari merito.

SINGOLO Nel libero del gruppo femminile A della Divisione Nazionale titolo regionale per Francesca Di Leo (Pat), nel maschile vince Leonardo Degrassi (Pat) davanti ad Erik Fontanini (Pat). Nel gruppo rosa B oro per Alice Canale e bronzo per Syria Marcosini, entrambe del Fiumicello, nel gruppo maschile vittoria in solitaria di Bryan Gori (Jolly). Nel raggruppamento C rosa titolo per Robin Ienco (Jolly), argento per Giulia Brambilla (Fenice Goriziana) e bronzo per Giorgia Trevisan (Ronchi). Nel gruppo D vittoria per Elisa Demarchi (Polet) davanti a Ilaria Donati Della Lunga (Fenice Goriziana), nel maschile titolo in solitaria per Giacomo Grassi (Fiumicello). Per le categoria Esordienti, nel gruppo B femminile vince Gioia Battistella (Fenice Goriziana) che si aggiudica anche la combinata. In combinata terza Emy De Fabris (Ronchi). Nel maschile titolo per Nicolas Alessio Mocanu (Ronchi). Nel gruppo A femminile argento per Alessia Bedin (Ronchi) e bronzo per Noemi Giacomi (Jolly). In combinata vince Bedin davanti a Sofia Gaspardis (Romans), terza Emma Scuor (Ronchi). Nel maschile vince Simone Tartarini (Ronchi), argento per Raffaele Faggioli (Pat), bronzo per Davide Gabassi (Romans). In combinata Tartarini si piazza davanti a Faggioli.

COPPIE ARTISTICO Negli Allievi regionali B titolo a Giovanni Pizzin e Angelica Laurenti (Aquile Biancorosse) davanti a Luka Peca ed Emily Marzetti (Polet). Negli Esordienti regionali B Valentino Giacomini e Ginevra Furioso si impongono su Massimo Vetta ed Elisa Movio, tutti tesserati con le Aquile Biancorosse. Nella Divisione nazionale D titolo in solitaria per Daniele Altran e Gabriella Pappacena (Fiumicello), così come per Giovanni Terlati (Ronchi) e Rachele Romanut (Corno) negli Allievi B. Negli Esordienti B invece Simone Tartarini e Alessia Bedin (Ronchi) la spuntano su Nicolas Alessio Mocanu ed Emma Ludovica Zanier (Ronchi). Infine nei Giovanissimi B Denis Costantino Mocanu e Nicole Carannante (Ronchi) si laureano campioni regionali davanti a Samuele Campanile D'Agostino e Amelie Torre (Pat). —

R.T.

Bryan Gori del Jolly con Elvia Vitta

JUDO

A Torino i campionati italiani In gara anche la Toniolo (Sgt)

TRIESTE. Betty Vuk, diciottenne del Judo Club Tolmezzo e Francesca Roitero, ventunenne dello Skorpion Pordenone, guidano il solido team di atleti FVG che, oggi e domani nel Pala-Ruffini a Torino, sarà impegnato nel più importante dei campionati italiani, l'Assoluto, con 466 atleti di 188 club. Assieme alla promettente tolmezzina, titolare del tricolore U21 nei 78 kg, e la forte pordenonese, argento nei +78 kg nell'Assoluto scorso, ci saranno oltre a una nutrita pattuglia friulano anche cinque atleti della Ginnastica Triestina, Alvise Tommaselli, Riccardo Moratti, Manuel Smolars, Giulia Italia De Luca ed Elisa Toniolo. In gara a Torino anche la triestina Elisa Marchiò nei +78 kg e l'udinese Ermes Tosolini negli 81 kg, che difenderanno però i colori del G.S. Esercito. —

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

Lo Jadran vuole battere Verona per un buon posto play-off Sfida salvezza per i salesiani

Francesco Cardella

TRIESTE. Lo Jadran Motomarine vuole puntellare la griglia dei playoff di Gold, il Don Bosco cerca la via per la salvezza in Silver. La pallacanestro targata serie C torna sui campi e porta due formazioni triestine in prima linea, impegnate con opposti obiettivi. Lo Jadran chiude domenica la stagione regolare della C Gold, affrontando in casa il Verona, compagine della parte bassa del girone Veneto. Per i plavi la gara è essenziale non solo per respirare un tocco di positività dopo due crolli consecutivi ma per definire il piazzamento nei playoff, attuamente oscillante tra il quinto e il sesto posto: «Vogliamo fare vedere a tutti che siamo intanto in ripresa – ha premesso il portavoce Andrej Vremech – e per arrivare all'appuntamento dei playoff con testa e spirito giusto». Jadran sempre privo di Ridolfi, palla a due alle 18 sul parquet del PalaCova a Opicina, agli ordini di Meneguzzi e Corrias.

In serie C Silver parte la seconda fase della stagione e per il Don Bosco è tempo di fare sul serio per salvare la faccia e la categoria. I salesiani sono di scena oggi nella gara 1 di playout in casa dell'Asar Romans, sfida in programma alle 20.30. Il Don Bosco recupera almeno Pecchi, niente da fare per Catenacci, già operato al crociato: «Loro sono più esperti ma noi dobbiamo alzare il ritmo e correre molto – sentenzia l'allenatore del Don Bosco, Daris – siamo giovani e possiamo farlo, sopperendo anche alla mancanza di centimetri sotto canestro. E inoltre – ha aggiunto – bisognerà limitare assolutamente Rovescek, il loro giocatore più prolifico». L'altra gara 1 di playout si lega a Campoformido-Goriziana, in programma anche stasera, a Udine, con inizio alle 17.15. L'altra porzione di Silver si traduce nei play-off, fase che non è abitata dalle triestine. Qui il cartellone recita Latisana–Spilimbergo (20.30) e Cordenons–Dinamo Gorizia (20.30) in programma oggi, con coda alla domenica, con le sfide Codroipese–San Daniele e Pordenone–Sacile, entrambe con inizio alle 18. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
Maria De Filippi presente una nuova serata all'insegna del canto e del ballo con le squadre Bianca e Blu, guidate rispettivamente da Ricky Martin e Vittorio Grigolo. A decidere le sorti dei talenti c'è il giudice unico Loredana Bertè.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Nolan (**Nathan Fillion**) affronta Kyle Montgomery e, nel tentativo di disarmarlo, lo ferisce gravemente. I detective Wolfe e Vestri continuano le loro indagini.

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
Da Leonardo da Vinci, ad Archimede e Albert Einstein, **Mario Tozzi** dedica la puntata al metodo scientifico e ai geni che hanno cambiato la storia.

Renegade
Un osso troppo duro
RETE 4, ORE 21.30
La vita del girovago Renegade cambia quando un ex commilitone, finito ingiustamente carcere, gli affida la custodia del figlio (**Ross Hill**).

L'era glaciale 2
Il disgelo
ITALIA 1, ORE 21.20
Il bradipo **Sid**, il mammut Manny e Diego la tigre capiscono che presto l'acqua inonderà la vallata e si mettono alla ricerca di una nuova casa.

RAI 1

6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Ladies in Lavender Film drammatico ('04)
4.10 Risate di notte Comiche
4.50 I Had a Dream Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.10 Papà a tempo pieno Sitcom
7.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Unici - Le 4 giornate di Vasco Musicale
16.15 Il commissario Lanz Serie Tv
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.30 Bull Serie Tv
23.20 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.05 Il sabato di Tutta salute
9.20 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Geo Documentario
16.40 Report Reportage
18.05 Grande amore DocuReality
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Rai Pipol Show
1.35 Tg3 Agenda del mondo
1.50 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 Fuori orario Documenti
2.15 Dopo l'alluvione Doc.

RETE 4

7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
13.50 I viaggi di Donnavventura
14.05 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Solo una mamma Doc.
15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Il trono di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Sandra, Raimondo, Corrado e Mike Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 Renegade Un osso troppo duro Film avventura ('87)
23.20 L'allenatore nel pallone Film commedia ('84)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Weekend

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.40 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.25 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.45 La Pantera rosa & Co
9.15 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.55 Futurama Cartoni
10.45 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Drive Up Rubrica
14.20 Speciale Sport Mediaset
14.55 Automobilismo: GP Francia Parigi - Gara Formula E
17.30 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 L'era glaciale 2 - Il disgelo Film animazione ('06)
23.00 Dragon Ball Super Cartoni
0.20 Grimm Serie Tv
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
2.50 8 Mile Film biogr. ('03)

LA 7

6.00 Meteo/Traffico/Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Nomad Film storico ('05)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)
23.00 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato
1.40 Like - Tutto ciò che piace
2.20 Victor Victoria Film commedia ('82)
4.30 Omnibus dibattito

TV8

18.00 Automobilismo: GP Azerbaijan (Qualifiche, da Baku) F1
19.00 Motociclismo: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Vacanza d'amore Film Tv sentimentale ('16)
23.15 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15)
1.00 Vite di plastica DocuReality

NOVE

13.00 Camionisti in trattoria
14.00 Una bugia di troppo Film commedia ('12)
16.00 I nostri ragazzi Film drammatico ('13)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Schegge di paura Film thriller ('96)
23.30 Tutta la verità Inchieste
0.50 Clima pazzo, pazzo clima

20 (20)

8.40 Bosch Serie Tv
9.20 Highlander Serie Tv
10.05 The Big Bang Theory Sitcom
10.55 Maratona: Psych Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
23.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
23.50 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)

6.15 Elementary Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
13.50 La congiura della pietra nera Film azione ('10)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 Senza traccia Serie Tv
21.10 Il ponte delle spie Film thriller ('15)
23.35 Babylon Berlin Serie Tv
1.15 A Bittersweet Life Film drammatico ('05)
3.20 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica

IRIS (22)

8.20 Monk Serie Tv
10.00 Insider - Dietro la verità Film drammatico ('99)
13.20 J. Edgar Film biogr. ('11)
16.20 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche Film guerra ('01)
18.30 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)
21.00 Romeo deve morire Film azione ('00)
23.25 Le belve Film thriller ('12)
1.50 Doppio misto Film Tv ('86)

RAI 5 (23)

15.00 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili
15.50 Save the date Rubrica
16.25 Stardust Memories Svegliati e canta Teatro
18.25 I predatori dell'arte perduta
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Pappano e Lisiecki per Chopin Musica
20.45 Dikumene Rubrica
21.15 Matematico e impertinente Teatro
22.55 Lezioni di suono - Cantiere Mozart Rubrica

RAI MOVIE (24)

10.40 Angeli senza paradiso Film drammatico ('70)
12.15 Assassinio sul Tevere Film poliziesco ('79)
14.05 Hours Film thriller ('13)
15.45 2 single a nozze Film ('05)
17.45 Le avventure di Rocketeer Film fantastico ('91)
19.35 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
21.10 Forza 10 da Navarone Film guerra ('78)
23.15 Glory - Uomini di gloria Film guerra ('89)

RAI PREMIUM (25)

6.30 A che punto è la notte Miniserie
8.45 Maratona: La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
15.30 Gli imperdibili Rubrica
15.40 Maratona: Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.20 Regina dei fiori Film Tv commedia ('15)
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.10 Il restauratore Serie Tv
1.10 La Piovra 4 Miniserie

CIELO (26)

8.00 Marito e moglie in affari
10.00 Sky Tg24 Giorno
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15 Fratelli in affari DocuReality
14.15 Adorabile nemica Film ('17)
16.00 Le vacanze del piccolo Nicolas Film comm. ('14)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Monella Film erotico ('97)
23.00 La macchina del sesso DocuReality

PARAMOUNT (27)

11.30 Princess Film ('08)
13.30 Un principe tutto mio 3 Film sentimentale ('08)
15.30 Un principe tutto mio 4 Film commedia ('10)
17.30 Una bionda a NY Film commedia ('07)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Sfida senza regole Film drammatico ('08)
23.00 Uomini di parola Film commedia ('12)
0.30 Colpo grosso al museo Film commedia ('09)

TV2000 (28)

16.00 Grecia Telenovela
17.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Le pietre parlano Doc.
22.45 Indagine ai confini del sacro Reportage
23.15 Terza pagina magazine

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Ritratto di un assassino Film Tv poliziesco ('01)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Il mondo di Suzie Wong Film drammatico ('60)
23.50 La mortadella Film grottesco ('71)

LA 5 (30)

11.40 L'onore e il rispetto Serie Tv
14.45 Honey 3: Il coraggio di ballare Film comm. ('16)
16.45 9 mesi DocuReality
17.45 9 mesi e poi DocuReality
17.55 9 mesi DocuReality
18.50 9 mesi e poi DocuReality
19.00 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
21.10 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv ('15)
23.10 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)

6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.30 Il salone delle meraviglie Real Life
16.30 Primo appuntamento Dating Show
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Maratona: Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)

6.35 A sei passi dal killer Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Tandem Serie Tv
19.20 Maratona: Fast Forward Serie Tv
23.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 A sei passi dal killer Real Crime

TOP CRIME (39)

7.25 White Collar Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Stalker Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Potenza selvaggia Doc.
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 I pionieri dell'oro Doc.
16.35 Teste di legno DocuReality
19.30 Maratona: Vado a vivere nel bosco DocuReality
22.20 Sono uno strano animale DocuReality
23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: ospite Valentina Anselmi che commenterà il libro scritto dalla zia Tina "La Gabriella in bicicletta, la mia Resistenza raccontata ai ragazzi" edito da Manni; "Sistiana, un piccolo territorio con una grande storia" di Maurizio Radacich; **12:** Strade del Sacro: Incontro con Daniel Tarnopolsky, autore del libro "Betina sin aparecer, la storia intima del caso Tarnopolsky" edito da qudu; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: Nella registrazione effettuata a Pisino, si illustrerà un primo bilancio dell'attività e i programmi in essere della locale Comunità degli Italiani a un anno, circa, dall'elezione della nuova presidente Nensi Rabar Batovac.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione della Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Ondagiovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Ciril Kosmač: "La ballata della tromba e della nuvola", con Jurij Souček; **18.50:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A: Roma - Cagliari; Spezia - Perugia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Inter - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3

18.30 Radio3.Rai.It
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Teatro Massimo di Palermo
22.50 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL

15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20

17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Elettrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Taken - La vendetta Film Sky Cinema Uno
21.15 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Collection
21.00 Generazione 1000 euro Film Sky Cinema Comedy
21.00 La sirenetta 3 Quando tutto ebbe inizio Film Sky Cinema Family

SKYUNO

14.30 E poi c'è Cattelan Talk Show
16.20 Iginio Massari - The Sweetman menù Rubrica
16.50 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
19.35 Cirque du Soleil: Kooza
21.15 E poi c'è Cattelan Talk Show
0.15 Cuochi d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC

13.00 Gomorra-La serie Serie Tv
15.30 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie
17.15 Vikings Serie Tv
18.45 Speciale Il Trono di Spade 8 Rubrica
18.55 Gomorra-La serie Serie Tv
21.15 Il trono di spade Serie Tv
22.20 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
23.25 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 It Film Cinema
21.15 La leggenda di Al, John e Jack Film Cinema Comedy
21.15 Interstellar Film Cinema Energy
21.15 Buongiorno papà Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.00 Supergirl Serie Tv
11.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Maratona: The Tomorrow People Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.00 Gotham Serie Tv
22.50 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME

9.30 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
11.10 Blindspot Serie Tv
12.50 Maratona: Bosch Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Taken Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018)
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Salus tv
13.50 Italia economia e prometeo
14.00 Ring - 2019 R -
17.00 Borgo Italia (2018)
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.00 Qua la zampa
19.05 Tg confartigianato
19.20 Macete - Pillole
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del Signore - 2019
20.20 Musa tv
20.30 Il notiziario - r 2019
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - r 2019
23.30 Trieste in diretta - 2019 -
00.30 Studio Telequattro-(2019)

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Tech princess
14.30 Spazio musica
15.00 A tambur battente
16.00 Mediterraneo
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le macroregioni - La macroregione danubiana
21.20 L'appuntamento
22.00 Tuttoggi attualita'
22.30 Festival voci d'oro
23.45 Tuttoggi II edizione /r/

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno – poco nuvoloso – variabile – nuvoloso – coperto – sole-nebbia – pioggia debole – pioggia moderata – pioggia abbondante – pioggia intensa – pioggia molto intensa – temporale – neve debole – neve moderata – neve abbondante – nebbia – foschia – brezza – vento moderato – vento forte – vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla regione cielo da variabile a poco nuvoloso con probabili rovesci sparsi, possibili anche locali temporali, specie nel pomeriggio. Sulla costa venti a regime di brezza. Sarà un po' più fresco rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/19	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate sulla costa, abbondanti sulle altre zone, nevicate anche abbondanti in montagna oltre i 600-700 m circa sulle Alpi Giulie, oltre 800-1000 m circa sulle Alpi Carniche. Soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali e la giornata sarà piuttosto fredda. Nel pomeriggio-sera possibile attenuazione delle piogge e forse anche qualche schiarita.

Tendenza per lunedì: Cielo in prevalenza nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili piogge e nevicate residue fino a 700 m circa, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà vento da nord-est moderato, in attenuazione nel corso della giornata. Zero termico intorno a 1600 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Soleggiamento, salvo qualche rovescio sul Friuli, nevoso dai 1600m. Peggioramento sulle Alpi.
Centro: Soleggiato, salvo lieve variabilità sulla Toscana interna con locali piovaschi.
Sud: Variabilità tra Calabria e Puglia con qualche piovasco, più sole altrove con tendenza a miglioramento.

DOMANI
Nord: Temporali su Lombardia, Nordest ed Emilia Romagna, nevosi dai 1000-1200m. Più sole al Nordovest.
Centro: Variabile, dal pomeriggio rovesci su Toscana, Marche e Abruzzo.
Sud: Soleggiato, salvo a qualche piovasco al mattino in Campania e in tarda serata sull'alta Puglia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,7	19,6	77%	33 km/h	Pordenone	13,9	17,4	84%	29 km/h
Monfalcone	14,9	20,7	78%	26 km/h	Tarvisio	9,7	17,2	76%	20 km/h
Gorizia	13,5	19,3	88%	29 km/h	Lignano	16,1	18,7	93%	38 km/h
Udine	14,0	17,3	91%	33 km/h	Gemona	12,7	17,0	92%	27 km/h
Grado	15,5	17,7	88%	48 km/h	Piancavallo	6,8	8,0	100%	18 km/h
Cervignano	14,0	19,3	90%	42 km/h	Forni di Sopra	8,1	11,9	100%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,4	0,80 m
Monfalcone	poco mosso	14,4	0,50 m
Grado	poco mosso	14,4	0,50 m
Lignano	poco mosso	14,4	0,20 m

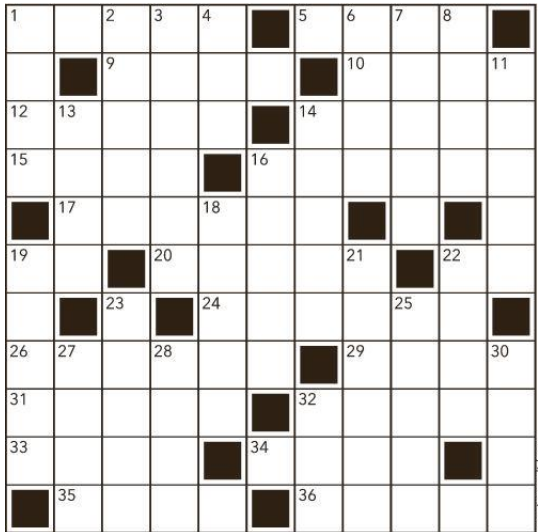
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15
Atene	14	22
Barcellona	12	19
Belgrado	12	19
Berlino	15	22
Bruxelles	8	17
Budapest	13	28
Copenaghen	8	16
Francoforte	9	14
Ginevra	6	14
Klagenfurt	8	21
Lisbona	12	17
Londra	7	15
Lubiana	9	21
Madrid	4	16
Mosca	6	20
Parigi	5	17
Praga	12	17
Salisburgo	7	16
Stoccolma	6	17
Varsavia	12	27
Vienna	12	28
Zagabria	11	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	13	20
Aosta	8	15
Bari	15	26
Bologna	14	22
Bolzano	13	15
Cagliari	14	23
Catania	12	24
Firenze	13	20
Genova	14	17
L'Aquila	6	21
Messina	15	22
Milano	14	17
Napoli	17	22
Palermo	15	23
Perugia	13	19
Pescara	13	18
R. Calabria	14	24
Roma	15	22
Taranto	14	22
Torino	12	19
Treviso	14	19
Venezia	15	17
Verona	14	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** La penisola trapezoidale che confina col deserto siriano - **5.** Il bersaglio di Tell - **9.** La Borsa di New York - **10.** Nome comune di alberghi di lusso - **12.** Fenditura sulla parete - **14.** Movimenti silenziosi - **15.** La scimmia con Tarzan - **16.** Il tessuto a maglia a catena unita - **17.** Esposizione pubblica - **19.** Cagliari - **20.** Sigla del trattato per la difesa collettiva dell'Asia sud-orientale - **22.** Poco corretto - **24.** Eliminazione dopo una scelta - **26.** Incorrotti, integri - **29.** Banda di malviventi - **31.** Terreni coltivati - **32.** Donna che allatta i bambini altrui - **33.** L'equipaggio di un'imbarcazione nel canottaggio - **34.** Atomo con carica elettrica - **35.** Incontro di vocali - **36.** Alimento per cavalli.

VERTICALI **1.** Associazione Nazionale Cooperative di Consumo - **2.** Pianta erbacea dai piccoli fiori - **3.** Un passaggio artificiale di sangue - **4.** Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche - **6.** Monti della Sicilia centrale - **7.** La spina dorsale dei pesci - **8.** Una parte della commedia - **11.** Silenzioso, taciturno - **13.** La cerca il poeta - **14.** Chiusura in ferro per finestre - **16.** Antica etnia balcanica - **18.** Libri per studenti - **19.** Donna che fa... pasticci in cucina - **21.** Strumenti musicali a tastiera - **22.** Solidi geometrici a punta - **23.** Vocabolo riportato sul dizionario - **25.** Ramo per innesto - **27.** I fori del naso - **28.** Un filmato pubblicitario - **30.** Competizione - **32.** Dylan cantautore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 aprile 2019
è stata di 21.389 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene accanto alla persona che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere tanto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Entusiasmo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con una sciocca gelosia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Un grande fascino.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate le cerchia delle amicizie.

PESCI
20/2 - 20/3
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.